

"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
 Regione Cartesio km 30
 Tel. 0144 79727
 www.bruscob.it

L'ANCORA



70205 SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 5 FEBBRAIO 2017 - ANNO 115 - N. 5 - € 1,50



Sito internet
www.lancora.eu

P.I.: 2/2/2017

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato
Posteitaliane

Domenica 29 gennaio al cimitero ebraico, alle lapidi e dalla ex sinagoga

Scanditi da significativa partecipazione i tre momenti per la Memoria



Acqui Terme. È la "casa della vita", per gli Ebrei, il Cimitero. Anche se chi è morto non può più pregare.

Anche Francesco Orsi, che rappresenta la comunità israelitica di Genova, con le sue parole sembra voler contribuire, domenica 29 gennaio, a una declinazione

"attiva" della Giornata della Memoria. Da portare nel presente. E nel futuro. Da giovani studenti, così, vengono, di primo mattino, nella nebbia che si dirada a fatica, il ricordo dei nomi dei 28 ebrei acquisi deportati e le note di violino, che rendono un brano klezmer (ad interpretarlo il bravo

Andrea Caruso, accompagnato dal M° Andrea Bargioni).

Settanta e più le persone che si ritrovano in via Salvadori ad ascoltare le preghiere di rito ebraico.

G.Sa. • continua alla pagina 2

Con l'impegno di mantenerne le finalità

L'Oratorio Don Bosco passerà al Comune?

Nizza Monferrato. L'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato diventerà di proprietà comunale?

La Diocesi di Acqui Terme ha inviato una lettera, firmata dal Visitatore Apostolico, Mons. Carlo Redaelli, vescovo di Gorizia, con la proposta di donazione di tutta la struttura oratoriana al Comune di Nizza Monferrato e le condizioni perché questa si realizzi, fra le quali quella a mantenerne, nel tempo, le finalità formative, educative, sociali, a favore della gioventù nicese e del territorio.

"Con questa soluzione la Diocesi, che non è in grado di mettere a disposizione ulteriori risorse per l'Oratorio di Nizza né di gestirlo direttamente, ritiene di poterne garantire le finalità educative a servizio della comunità di Nizza.

Quindi per l'Oratorio Don Bosco con un progetto di gestione ben definito e con la collaborazione delle Associazioni che già operano nella struttura potrebbe continuare la funzione formativa ed educativa espletata nei suoi 120 anni di vita (dieci anni nella sua prima sede, nel 1897, in Via Valle San Giovanni e altri 110 da quando, nel 1907, è stato trasferito sulla strada per Vaglio Serra) e dall'altra parte il Comune con questa operazione acquisirebbe una proprietà di circa 15.000 metri quadri di superficie (senza alcun esborso) comprendente una chiesa, due alloggi, un teatro, aule, un bocciodromo coperto, campi da bocce esterni, campi da calcio, campo da calcio a 5 polivalente, cortili.

F.V.

• continua alla pagina 2



È stato assegnato il premio Acqui Incisione 2017

Pagina 12



L'intervento degli Alpini acquisi al Comune di Basciano

Pagina 12



Aprire la stagione termale alle Nuove Terme

Pagina 8



Al via gli incontri territoriali della Coldiretti

Pagina 13

Nella seduta di lunedì 30 gennaio

Il Consiglio comunale acquese respinge gli emendamenti del Centro sinistra

Acqui Terme. Seduta consiliare convocata nella serata di lunedì 30 gennaio. Per trovare un'altra convocazione "dopo cena" bisogna risalire al 30 maggio dell'anno scorso, qualcosa come 8 mesi fa. I cinque consigli comunali da maggio a questo ultimo si sono tenuti uno alle 13,30, due alle 18,30 e due alle 19.

Venendo alla seduta di lunedì scorso, si inizia alle 21,24 con l'appello che vede assenti i consiglieri Arcerito della maggioranza e Bosio dell'opposizione, oltre all'assessore Salamano.

Il consigliere Ravera ricorda la partecipazione dell'amministrazione alla Giornata della Memoria ed anticipa l'appuntamento con il Giorno del Ricordo, che si terrà sabato 11.

Il sindaco Bertero fa una sventagliata di aggiornamenti su quanto è accaduto di importante dopo l'ultima seduta consiliare (21 novembre 2016): Terme (molto positivo l'incontro con la Finsystem, che ha indicato dove interverrà, cosa farà, quanto investirà e in che tempi); Antologica (non si può ancora svelare il nome del grande pittore europeo della prossima edizione); pista ciclabile (l'amministrazione sta mantenendo il cronoprogramma

che si era dato); Acqui sotterranea (procede il progetto che vede come punta di diamante il Museo nel Museo, ma che ha in serbo la grande sorpresa del Capitulum che sarà accessibile in tempi brevi).

Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente, il primo punto riguarda l'approvazione del programma per gli interventi agli edifici di culto. "Non sono ancora pervenute domande - dice il presidente Lelli - ma in attesa di richieste abbiamo stanziato 10.000 euro". Il voto è favorevole tranne Cannito, che si astiene.

Il terzo punto riguarda la determinazione della quantità, caratteristiche e prezzo unitario delle aree fabbricabili destinate alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà oppure in diritto di superficie. Non si discute e si vota: tutti a favore tranne Cannito che si astiene. Il quarto punto riguarda la gestione dei rifiuti urbani.

L'assessore Roso spiega che si porta in approvazione il Piano Finanziario TARI che riporta un totale costi di euro 4.717.920,00.

M.P.

• continua alla pagina 2

La relazione dell'assessore Roso sul bilancio comunale

Acqui Terme. Questa la relazione dell'assessore Franca Roso sul bilancio comunale:

«Il Bilancio del Comune di Acqui Terme pareggia come dato contabile per € 46.195.316,56, però per capire la vera e propria attività dell'Ente occorre decurtare da questo totale, l'importo relativo alle partite di giro, ottenendo così la cifra di riferimento data dai valori di parte corrente per € 19.574.930 e dalle entrate in conto capitale per € 2.069.582,00 per un importo totale di € 21.644.512.

Le risorse a disposizione degli Enti Locali si sono ridotte e sono cambiate in modo rilevante. Sono assolutamente predominanti le entrate proprie dell'Ente (imposte e tasse comunali) e i trasferimenti dello Stato rappresentano una quota assai modesta delle entrate complessive.

• continua alla pagina 7

L'intervento di Giuseppe Volpiano sulla "dignità tricolore"

Acqui Terme. Riportiamo l'intervento del consigliere Volpiano sull'Interpellanza "Dignità tricolore": «Partiamo da un presupposto: questa tragica vicenda della "dignità tricolore" si poteva evitare, qualcuno avrebbe dovuto stroncare sul nascere questa bislacca ed inquietante iniziativa, anziché sostenerla, sponsorizzarla ed ergersi "a baluardo e difesa" di non si sa bene cosa (baluardo durato 3 giorni! Affermazione comparsa su Facebook in data 17 gennaio). Ma com'era stata concepita la delibera in questione? Nata male, pasticciata, palesemente in contrasto con le leggi in vigore. Prevedeva la consegna di una sportina una tantum contenente un po' di spaghetti e pelati (valore complessivo di 5/11€) a persone che non se la passano bene, purché cittadini italiani da almeno 5 anni e residenti ad Acqui da almeno 10.

• continua alla pagina 7

CENTRO ESTETICO
San Valentino
 ♦ Massaggi
 ♦ Trattamenti
 ♦ Omaggi per lei e lui
 Presso Supermercato Bennet
 Acqui Terme - Strada Statale per Savona, 90/92 - Tel. 0144 313242

ALL'INTERNO

- Mercat'Ancora pag. 48
- Cortemilia: sede ACAT al centro polivalente. pagg. 17
- Demografie: Cassine, Sezzadio, Strevi. pagg. 19, 25
- Luigi Tenco nel 50° della morte. pag. 20
- Interviste ai Sindaci di Orsara Bormida e Prasco. pagg. 20, 25
- Rivalta: alla residenza "La Madonnina" progetto "RSA aperta". pag. 21
- Montaldo: gruppo alpini intitolato a Antonio Luigi Riva. pag. 21
- Sezzadio: discarica, tangenziale e striscioni. pag. 23
- Trisobbio: illuminazione pubblica "stacca" l'Enel. pag. 24
- Spigno: inaugurato laboratorio multimediale. pag. 25
- Ovada: la popolazione in continuo decremento. pag. 35
- Ovada: per Bricola "cosa non ha fatto la maggioranza". pag. 36
- "Giusti tra le nazioni" di Lerma e Masone. pag. 38
- Campo Ligure: i Borghi più belli di Liguria e Piemonte. pag. 38
- Masone: l'annuale assemblea degli alpini. pag. 38
- Ferrania: biodigestore raddoppia e si paventa inceneritore. pag. 39
- Cairo: sull'Ospedale è scontro di Sindaci. pag. 39
- Carcare: la terza "Notte" da vivere al Calasanzio. pag. 40
- Canelli: all'Artom 9 borse di studio e nuovo diploma. pag. 42
- Canelli: in anteprima il rally dei colli del Monferrato. pag. 43
- Nizza: residenti in calo nonostante i nuovi arrivi. pag. 44
- Nizza: "Teatro a scuola" rassegna per studenti. pag. 45

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS
Ottica pandolfi
 esame della vista - lenti a contatto
 Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
 E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

RINGRAZIAMENTO



Adriano CORNARA
di anni 87

Martedì 24 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. La famiglia esprime la più viva riconoscenza a quanti, nella dolorosa circostanza, con fiori, scritti e presenza, hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione.

ANNUNCIO



Angela PORTA
ved. De Lorenzi
di anni 88

Sabato 28 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel dame il triste annuncio, il figlio Cesare Marco, le nuore, la cognata, nipoti e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 12 marzo alle ore 11,15 nella chiesa parrocchiale di Visone.

TRIGESIMA



Mario CRAVANZOLA

Nel ricordo affettuoso del loro caro, i familiari tutti ringraziano quanti sono stati loro vicino nella triste circostanza e si uniscono alla preghiera di suffragio che verrà celebrata domenica 5 febbraio alle ore 11 nel santuario della "Madonna Pellegrina".

TRIGESIMA



Carlo OLIVIERI

"Ad un mese dalla scomparsa ti ricordiamo con immutato affetto, perché sei sempre stato presente nella nostra vita, nell'ascolto e nel sorriso". I figli con le rispettive famiglie, nipoti, parenti ed amici tutti, lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 5 febbraio alle ore 10,30 nella cattedrale di Acqui Terme. Un sentito ringraziamento a quanti parteciperanno.

Cordoglio per la morte di Silvano Demicheli

Mercoledì 25 gennaio ad Alessandria è mancato all'affetto dei suoi cari Silvano Demicheli.

Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, la figlia Nadia, il genero Gianni con Davide, la sorella Gabriella, le cognate Carla e Silvana, il cognato Domenico, i nipoti e parenti tutti. I funerali sono stati celebrati il 27 gennaio nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Evangelista.

Si ringraziano sentitamente quanti si sono uniti al dolore della famiglia.

Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Varese Primario del Reparto di Medicina ad indirizzo oncologico dell'ospedale di Ovada.



TRIGESIMA



Maria ACAINO
ved. Ricci

I familiari tutti, commossi e riconoscenti, ringraziano di cuore quanti hanno espresso sentimenti di partecipazione e affettuoso cordoglio per la sua scomparsa. In sua memoria si celebrerà la santa messa di trigesima martedì 7 febbraio alle ore 16,30 nella parrocchia di "Cristo Redentore". Un sentito grazie a coloro che vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Francesco RAVERA

Nel 2° anniversario dalla scomparsa la moglie Giuseppina, la figlia Daniela, il genero Ferdinando unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 4 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



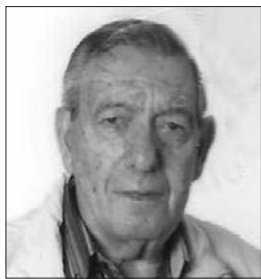
Serafino VIOLANTI

"Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più d'averano, ma sono ovunque noi siamo". (Sant'Agostino). È sempre vivo in noi il vostro ricordo! La santa messa anniversaria sarà celebrata domenica 5 febbraio alle ore 17,30 presso la chiesa parrocchiale di "San Francesco" in Acqui Terme. I familiari



Caterina MARTINO

ANNIVERSARIO



Guido GRATTAROLA

Nel 1° anniversario della scomparsa i familiari lo ricordano con affetto ed annunciano la santa messa anniversaria che sarà celebrata domenica 5 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Gian Luca BIGGIO

"Il tempo passa ma la tua immagine, la tua dolcezza, il tuo sorriso sono sempre nei nostri cuori". La mamma, il papà, la sorella ed il fratello, lo ricordano nel 22° anniversario domenica 5 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco" e ringraziano quanti vorranno partecipare e regalargli una preghiera.

ANNIVERSARIO



Alfredo Michele NERVI

"La tua presenza cammina silenziosa accanto a noi ogni giorno". Nel 3° anniversario dalla scomparsa la famiglia ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata lunedì 6 febbraio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Bruno BELTEMPO

"Ti portiamo sempre nel cuore". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata lunedì 6 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Luigi FOGLINO

"Il tempo passa e tu continui a vegliare su di noi ed a proteggerci come sempre hai fatto nella tua vita". Nell'8° anniversario dalla scomparsa la famiglia, unitamente ai parenti tutti, lo ricorda nella santa messa che verrà celebrata domenica 12 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

Offerta per la ricerca sul cancro

Acqui Terme. In ricordo del compianto Paolo Dura i familiari hanno devoluto la somma di euro 200,00 alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro Onlus.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de

L'ANCORA

Piazza Duomo 7
Acqui Terme
€ 26 i.c.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate.

Presenza testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale

PIEMONTE
ICREM
ISTITUTO DELLA
CREMAZIONE
E DISPERSIONE CENERI

Onoranze Funebri
Cremazioni
Noleggio con conducente



Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325233
Acqui Terme - Via Mariscotti, 30

info@onoranzefunebri-carosio.com
www.onoranzefunebri-carosio.com

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 26

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Onoranze Funebri
VELO dal 1996

www.onoranzefunebri-velo.it

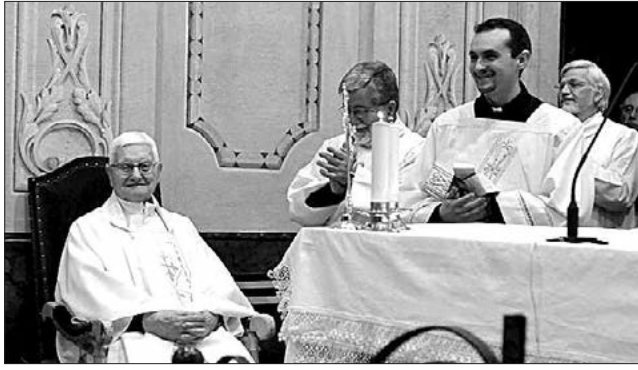
Via Trotti 10

0144767071

CASSINE

Il ricordo dal 4 al 6 febbraio

7° anniversario della morte di Monsignor Galliano



Ricorre lunedì 6 febbraio il 7° anniversario della morte di Mons. Giovanni Galliano. Desideriamo riproporre a tutta la comunità parrocchiale e cittadina il suo ricordo. Per non dimenticare.

Lo ricordiamo con i nostri tre giorni di preghiera e di riflessione che facciamo tutti gli anni. Quest'anno, 950° anniversario della Cattedrale, il suo ricordo avverrà in Cattedrale, invece che a S. Antonio: sabato 4 febbraio, domenica 5, lunedì 6 alla Messa delle ore 18. Ho poi pensato, come gli altri anni, di trovare una sacerdote per parlare di lui ed

aiutarci a pregare e riflettere. Sapete chi ho trovato? Ho trovato lui stesso, Mons. Galliano. Sarà lui nella "sua" e nostra Cattedrale che parlerà ancora a noi fedeli della parrocchia e cittadini di Acqui. Attraverso registrazioni e filmati sentiremo ancora la sua coinvolgente voce, i suoi pensieri profondi, il suo frasario ricco ed entusiasta.

Viviamo questa occasione come ascolto della parola di Papa Francesco che ci ha proposto le opere di misericordia, tra le quali c'è: *pregare Dio per i vivi e per i morti*. Vi aspetto numerosi. **dP**

Dal pittore Renzo Cordara

Un quadro donato alla Pellegrina



Acqui Terme. Ci scrive il parroco della Pellegrina, don Mario Bogliolo:

«Desideriamo segnalare e nel contempo ringraziare il pittore Renzo Cordara che ha donato alla parrocchia "Madonna Pellegrina" un quadro raffigurante la natività, esposto alla "30° Mostra internazionale del Presepe". In esso l'autore, maestro nella tecnica della pittura ad olio, ha espresso con originalità il simbolo della natività collegata al dramma degli immigrati attraverso la raffigurazione di Maria e Giuseppe dalla pelle scura. Il quadro è ora nella cappella dell'adorazione e, come ha affermato l'autore, "in ricordo dei genitori che hanno vissuto nella parrocchia dai tempi dei parroci Don Repetto e Mons. Gaino". Speriamo che l'iniziativa del maestro Cordara - che ha il



suo studio in Via Trento, nel territorio della parrocchia - possa essere di stimolo ad altri artisti, della nostra bella cittadina, per abbellire il santuario della Pellegrina, sapendo che l'arte ha una capacità tutta sua di cogliere l'uno o l'altro aspetto del messaggio cristiano traducendolo in colori, forme, suoni e, così, divenire mezzo di evangelizzazione, di catechesi e di dialogo».

Cattedrale e Sant'Antonio

Il resoconto per il 2016 delle entrate ed uscite



Acqui Terme. Il parroco del Duomo, mons. Paolino Siri, ha reso pubblico il resoconto delle entrate ed uscite della Chiesa Cattedrale e della chiesa di Sant'Antonio, unendo ai dati questo commento che riportiamo:

«Cari parrocchiani, ecco l'annuale resoconto delle entrate ed uscite della Chiesa Cattedrale. La chiarezza dei conti e la assoluta sincerità nel presentarli è per offrire a tutti la giusta informazione e per chiedere la doverosa collaborazione. La Cattedrale è un bene comune di noi acquesi! Ne è il simbolo, insieme alla Bollente! E con i 950 anni dalla Consacrazione che ci apprestiamo a celebrare desideriamo sottolineare tutta la storia, l'arte e la fede che i nostri vecchi hanno vissuto e che anche noi viviamo in questo sovrano tempio del Signore. Volete, potete ancora collaborare per le iniziative del 2017?

Grazie ai benefattori quotidiani (cioè a chi mette la moneta ogni giorno feriale). Grazie a chi fa l'offerta per la Chiesa nella celebrazione dei sacramenti (molti non si ricordano di fare l'offerta per i funerali: nel 2016 sono stati fatti 96 funerali, sono giunte 53 offerte). Grazie a chi opera e lavora silenziosamente e disinteressatamente (sono molte, silenziose persone che vogliono bene al Duomo. A volte solo il Signore le conosce!). Grazie a chi può e fa dei lasciti. Grazie a chi chiede servizi e collaborazione ma sostiene la Chiesa dando il proprio contributo (sembra che molti pensino che alla Chiesa si può sempre e solo chiedere senza dare!). Grazie a tutti. Grazie al Signore, ora e sempre!».

Questi i dati:

Parrocchia Nostra Signora Assunta Cattedrale

Entrate
Fondi Raccolti 44.495,00; Offerte a mani Parroco 4.957,21; Offerte da intenzioni Messe 7.365,00; Offerte per Battesimi (n. 23) 1.090,00; Offerte per Prime Comunioni (n. 19) 280,00; Offerte per Cresime (n. 17) 450,00; Offerte per Matrimoni (n. 6) 950,00; Offerte per Funerali (n. 96, offerte ricevute 53) 5.840,00; Offerte per Carità da effettuare 4.996,00; Contributo dei Sacerdoti della Parrocchia 720,00; Offerte da benedizione case 570,00; Offerte da at-

tività pastorali 3.097,30; Contributi da diversi 10.826,00; Interessi bancari 0,54.
Totale entrate 85.637,05
Uscite
Enel 4.659,45; Telefono 651,06; Gas 14.070,65; Spazzatura 677,00; Amag-Acqua 504,00; Assicurazione 7.730,00; Vigili dell'Ordine 844,37; Spese Duomo Straordinarie 984,75; Spese Duomo Ordinarie 4.418,16; Spese Duomo Culto 1.073,60; Spese Duomo attività pastorali 5.087,32; Contributo della Parrocchia a gestione Chiesa di S. Antonio 9.170,00; Compenso ai Sacerdoti della Parrocchia 720,00; Contributi al personale 4.560,00; Messe Celebrate 5.965,00; Adozioni a distanza 750,00; Carità effettuata a mano dal Parroco 3.115,20; Carità Mensa Fraternità 2.049,00; Carità Pro terremotati Italia Centrale 1.647,00; Carità Pro Ucraina 560,00; Carità Movimento per la Vita 245,00; Carità Pro Terra santa 350,00; Giornata Missionaria Mondiale 1.200,00; Spese di cancelleria 378,89; Banca (spese + imposta bollo allo Stato) 175,45.
Totale uscite 71.585,90
Da eredità Bagnera 15.000, di cui alla Diocesi il 10% sulle eredità -1.500,00.
Chiesa di Sant'Antonio
Entrate
Fondi Raccolti 2016 Gestione ordinaria e intenzioni messe 1.745,00; Contributo da Associazione Mons. Galliano 300,00; Da funerali celebrati in Parrocchia 1.000,00; Contributo da Concerto 190,45.
Totale entrate 3.234,45
Uscite
Messe celebrate 50,00; Enel 768,39; Gas 1.054,00; Acqua 114,00; Spese Straordinarie (saldo lavori anni precedenti tetto e campanile) 7.700,00; Assicurazione 2.670,00; Spese bancarie 209,15
Totale uscite 12.515,54.

Pubblichiamo una riflessione

Quella preghiera per unire i cristiani

Acqui Terme. Pubblichiamo una riflessione sulla Settimana di preghiera dell'unità dei cristiani.

«Egr. Direttore, ho partecipato martedì 24 all'incontro tenutosi nella cripta della Cattedrale tra il vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi, Vescovo di Acqui, la pastora di San Marzano Oliveto Lucilla Peyrot ed il parroco della parrocchia ortodossa rumena di Alessandria padre Mihail Oncea, per la Settimana di preghiera dell'unità dei cristiani, intitolata quest'anno "L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione".

Ho partecipato anche negli anni passati a questi incontri, ma quest'anno per l'unità dei cristiani è scoccata l'ora del dopo Avana e del dopo Lund. Cioè le località che lo scorso anno sono state teatro di due eventi storici, testimoni, almeno per qualche ora, del "miracolo" della reunion cristiana, ma che potrebbero essere destinati in un futuro più o meno prossimo ad avvicinare in maniera irreversibile le diverse anime della stessa religione. Nelle due città citate sono avvenuti due incontri epocali per la nostra religione; all'Avana il 12 febbraio 2016 Papa Francesco ha incontrato il patriarca ortodosso di Mosca Kirill, nel primo meeting tra le due Chiese dal 1054, anno dello scisma d'oriente.

E a Lund, in Svezia, teatro, il 1 novembre scorso, delle celebrazioni dei 500 anni della Riforma Luterana; ha partecipato, a sorpresa anche il Papa, autore di un gesto che ha preso in contropiede non pochi osservatori dentro e fuori la Chiesa Cattolica. Due date assolutamente imprevedibili prima dell'avvento di Papa Bergoglio, svoltisi con momenti commoventi e di assoluta fraternità. Hanno avuto il merito di aver dato una robusta sterzata al lungo cammino che gerarchie ecclesiali e popolo di Dio da oltre cinquant'anni, all'indomani delle riforme del Concilio Vaticano II, stanno percorrendo per avviarsi verso l'unione delle famiglie cristiane.

La settimana dell'unità è iniziata mercoledì 18 gennaio, a Roma, nella Basilica di S. Paolo fuori le mura con i vesperi guidati dal pastore Emanuele Fiume della Comunità Valdese. E proseguita giovedì 19 con i vesperi presieduti dal reverendo canonico John Kilgore della Comunità Anglicana degli All Saints di Roma. Venerdì è stata la volta della Comunità evangelica luterana guidata dal pastore Jens Martin Kruse.

E domenica c'è stato l'incontro dei religiosi paolini col superiore generale don Valdir José de Castro. Nei giorni 21 e 22 poi, nella cattedrale di Monreale, in Sicilia, è stata celebrata la liturgia della Parola secondo il formulario approvato dalla Commissione mista Cattolico-Luterana. Successivamente, presso la Chiesa capitolare teutonica del Sacro

Cuore, mons. Antonino Raspanti, vescovo di Acireale, ha tenuto una riflessione su "Luteranesimo e cattolicesimo: convergenze e divergenze ecclesio-logiche e sacramentali" ed infine, nella sede dell'Accademia teutonica, c'è stato un incontro tra i membri del consiglio esecutivo della Chiesa Luterana di Svezia e il vescovo della Nordic Catholic Church e l'Abate primate emerito dei Benedettini. Sempre domenica 22 nella chiesa di Campo SS. Apostoli di Venezia c'è stata la preghiera ecumenica, con la partecipazione del presidente emerito del Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, card. Walter Kasper, del pastore e presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, Luca Negro, del Vicepresidente dell'Ufficio di Chiesa della Ekd, Thies Gundlach e del Decano della Chiesa Evangelica Luterana in Italia, Heiner Bludau.

La settimana si è conclusa mercoledì 25, sempre nella Basilica romana di S. Paolo fuori le mura, con la recita dei vesperi guidata dal Papa.

Tutto questo è nello stesso tempo un traguardo, ma anche un "nuovo inizio", centrati grazie a "cinquant'anni di costante e fruttuoso dialogo ecumenico tra cattolici e luterani che ci hanno aiutato a superare molte differenze e hanno approfondito la comprensione e la fiducia tra di noi", come si legge nella Dichiarazione congiunta di Lund, sottoscritta dal Papa e dal Vescovo Munib Yunan, presidente della Lutheran World Federation.

Sono questi i primi veri segni della strada senza ritorno che dovrà cancellare gli scismi dei secoli passati e risanare le ferite della cristianità, nella grande sfida che Papa Francesco si presta ad affrontare nel nuovo anno appena iniziato, che è appunto quella dell'ecumenismo, che si presenta quindi come forse la più alta e, allo stesso tempo tra le più difficili, insieme alla pace nel mondo, alla messa al bando di guerre, oppressioni, ingiustizie, povertà».

Mauro Garbarino

Abbazia Santa Maria

ACQUI TERME
Piazza Duomo 6
Tel. 0144 442450
331 9428164

Parcheggio
via Barone 1

La buona pizza tra arte e storia

Aperto solo alla sera
Chiuso il lunedì

L'EPIGRAFE

di Massimo Cazzulini

Scritte e accessori per lapidi cimiteriali

Acqui Terme - Tel. 348 5904856

Marmi 3 s.n.c.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzo

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

il **Moncalvo** ristorante

Acqui Terme
Piazza Duomo, 6
Parcheggio
via Barone, 1
Tel. 0144 356928
333 5088214

COSTRUZIONE EDICOLE FUNERARIE

Tel. 0144 980668 - 339 3583617
Acqui Terme, via Garibaldi 45



COSTRUZIONI MANUTENZIONI RISTRUTTURAZIONI PREVENTIVI GRATUITI

- Progetti personalizzati
- Formalità amministrative
- Realizzazione completa

DALLA PRIMA

La relazione dell'assessore Roso



Aliquote Imu e Tasi

Queste le aliquote **Imu**: abitazione principale di lusso (A1/A8/A9) 0,27%; detrazione abitazione principale € 200,00 fino a concorrenza dell'imposta dovuta; fabbricati vuoti e sfitti 1,059%; altri fabbricati (locati, a disposizione) 0,73%; fabbricati strumentali 0,68%; fabbricati cat.D strumentali 0,76%.

Queste le aliquote **Tasi**: abitazione principale (A1/A8/A9) 0,33%; altri fabbricati (locati, a disposizione) 0,33%; fabbricati strumentali 0,30%; fabbricati strumentali 0,10%.

Per comprendere meglio analizziamo i valori delle entrate:

Tot. 1° € 13.969.070,00 entrate correnti di natura tributaria (imposte e tasse comunali)

Tot. 2° € 1.184.210,00 Trasferimenti dello Stato

Tot. 3° € 4.421.650,00 Entrate extratributarie (sanzioni della Polizia Municipale, servizi pubblici)

Totale entrate 19.574.930,00

Da questi importi si rileva che la percentuale di incidenza relativa ai trasferimenti dello Stato sul totale delle entrate è pari al 7%, quindi si desume come in generale gli enti Locali debbano autofinanziarsi rispetto ai tempi passati dove la finanza derivata aveva sicuramente un peso diverso sul Bilancio dei Comuni.

In tale situazione di regole, i margini di manovra sulle entrate del bilancio sono alquanto limitati.

L'amministrazione ha preso in attenzione sia le entrate derivanti dalle imposte e tasse minori e sia i canoni di locazione, con una più accurata gestione dei beni patrimoniali come ad esempio la trasformazione dei contratti di comodato ad uso gratuito in essere in contratti di locazione.

Uno sforzo importante resta quello rivolto al recupero dei crediti. È di fondamentale importanza il principio di equità e che tutti i cittadini paghino le tasse e le imposte dovute, nel rispetto di quei cittadini onesti che pagano regolarmente quanto dovuto.

Importante è l'efficienza nell'accertamento e nella riscossione delle entrate per assicurare il pareggio di bilancio di cassa e nel contempo garantire i pagamenti a fornitori ed appaltatori senza gravi ritardi.

Notevoli sono le azioni intraprese sul versante della spesa del bilancio, ovviamente alla diminuzione delle risorse in entrata è indispensabile fare fronte con una generale diminuzione della spesa.

Questa Amministrazione porterà in approvazione prima della scadenza del mandato il Conto Consuntivo 2016, occasione per evidenziare gli importanti risultati raggiunti negli ultimi anni in termini di economia delle più rilevanti voci della spesa sul Personale, i mutui e le spese per energia e utenze.

Basti pensare che relativamente al personale siamo passati da un costo complessivo del 2012 di € 5.840.430,78 ad € 5.316.348,00 per il 2017 e per il residuo debito per mutui e finanziamenti da 46.128.978,00 del 2012 ad € 42.303.384,59 del 2017.

Importante sottolineare che non si prevede per la realizzazione degli investimenti di ricorrere a nuovo indebitamento con prestiti o mutui.

Infatti gli investimenti in conto capitale previsti per un totale di € 2.479.820 verranno effettuati impiegando oneri di urbanizzazione, contributi regionali, avanzo di amministrazione, fondo pluriennale vincolato e concessione aree cimiteriali.

Infine è importante sottolineare che il provento degli oneri di urbanizzazione verrà destinato ad investimenti ancorché la legge di bilancio consenta ai Comuni per l'anno 2017, stante la nota carenza di risorse, si destinarli anche per la parte di spesa corrente.

Relativamente alle società partecipate importante è il risultato raggiunto con la Società AVIM srl in liquidazione a seguito dell'operazione di estinzione del finanziamento BPM con stralcio di euro pari alla metà del debito residuo residuo.

In conclusione, nel descritto contesto di scarsità di finanza pubblica e di criticità dell'economia, elemento qualificante del Bilancio 2017 ed obiettivo importante conseguito dalla nostra amministrazione comunale è l'aver assicurato il mantenimento di tutti i servizi al cittadino a buoni standard di qualità, nonché prevedere significativi progetti di attività di sviluppo e di investimento per la nostra città».



componenti del nucleo, riescono a beneficiare oggettivamente di maggiori contributi o sconti».

Chi volesse presentare domanda per l'attribuzione di una borsa alimentare può rivolgersi all'Ufficio Politiche Sociali sito in P.zza M. Ferraris 3, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

DALLA PRIMA

L'intervento di Volpiano

Questo evocando con retorica pomposa e strumentale la salvaguardia della "dignità tricolore". Vale a dire, per esempio, un cittadino (italiano) che si fosse trasferito da Visone ad Acqui 8 anni fa, pur trovandosi in condizioni di povertà, non avrebbe avuto diritto ad accedere alla borsa di viveri. Domandiamo alla Giunta: prima di approvare un documento del genere, avete minimamente pensato all'assurdità di tale provvedimento? Avete considerato se fosse in linea con le leggi vigenti? Avete messo in discussione la "tecnicità" di un simile provvedimento? Non sembra, ma che importa? Quello che conta è "lanciare un messaggio" secondo chi l'ha (forse forzatamente) supportata.

A qui doveroso un pensiero all'operato del Sindaco emerito Bosio che, seppur durante i suoi mandati fosse aduso anch'egli a "lanciare messaggi" con roboanti minacce e proclami (tutti ci ricordiamo delle taglie sui clandestini, del filo spinato anti-Rom, ecc.) di fatto si limitava ad enunciare ma, con astuzia politica e saggezza, ben si guardava dal metterle in pratica!

Il contenuto della nostra interpellanza ha facilmente colto nel segno poiché quella delibera è stato un atto che faceva acqua da tutte le parti, palesemente illegittimo. Ovviamente si è cercato di scaricare su di noi la responsabilità del prevedibile clamore che ha suscitato la nostra doverosa ed instintiva reazione e, forse, si è perso di vista il fatto che il problema non siamo noi che abbiamo sollevato la questione, il problema è quella delibera scellerata. Per che cosa poi? Verosimilmente, per provare a raccattare un pugno di voti in più nelle prossime elezioni amministrative, andando a solletica-

re le corde più sensibili e bieche di una fetta di elettorato che si aspetta di sentir dire o di veder fare certe cose.

Documento che, tra l'altro, ha spaccato l'opinione pubblica, ingenerando incredulità ed indignazione tra la cittadinanza e tra gli operatori delle Associazioni che si prodigano quotidianamente nel servire i meno fortunati pur non sovraesponendosi mediaticamente e compiendo le loro buone opere a favore dei più bisognosi senza clamore, senza comparire in continuazione sui giornali e, soprattutto, senza fare distinzione alcuna tra i destinatari.

E poi, per favore, Signore e Signori della Giunta, evitate di evocare la "dignità tricolore" per configurare una triste operazione di pseudo-carità pelosa ed interessata che, stando a come l'avete concepita, al massimo è una sorta di "dignità acquese", visti i rigidi (ed assurdi) paletti di cittadinanza e residenza.

Dovreste prendere atto che maldestre operazioni del genere e le conseguenti retroccesse e modifiche certamente non contribuiscono a dare lustro e prestigio all'Amministrazione. Anzi, sono pasticci che, manco tanto alla lunga, non fanno altro che incrinare la credibilità in senso ampio, non solo in questo ambito ma in qualsivoglia trattativa con altri Enti ed Istituzioni. Tant'è che, a riprova di questo, a seguito dell'intervento dei Consiglieri Regionali che hanno portato la questione all'attenzione dell'Assise piemontese, è emblematico che nessun Consigliere della vostra parte politica si sia preso la briga di alzarsi per difendere quel vostro provvedimento, se ne son guardati bene (e questo la dice lunga sulla qualità di quella delibera...). Grazie!».

Ricomincia a giorni

La distribuzione delle borse alimentari

Acqui Terme. Ricomincerà la prossima settimana, presso l'Ufficio Politiche Sociali del Comune di Acqui Terme, la distribuzione delle borse alimentari in attuazione del progetto "Un aiuto nel rispetto della dignità tricolore".

L'Amministrazione, a seguito di sollecitazioni pervenute da parte della minoranza che aveva rilevato un vizio di legittimità nella delibera di approvazione del progetto, ha rettificato i requisiti di ammissione ma è proprio l'Assessore che ci tiene a sottolineare quanto segue: "Anche se l'ho detto più volte, ci tengo a ribadire che non avevo alcun intento disci-

minatorio nel chiedere come requisito la cittadinanza e la residenza in Acqui da più anni. Volevo semplicemente dare un aiuto a tanti cittadini che, per motivi diversi (magari perché proprietari dell'alloggio in cui vivono), pur avendo redditi bassi o assenti, non riescono a beneficiare di agevolazioni o di aiuti assistenziali.

Il mio Assessorato, così come anche il Servizio Socio Assistenziale, non ha mai negato alcun aiuto agli extracomunitari che, agevolati dal fatto di avere in genere famiglie più numerose rispetto agli italiani e redditi tendenzialmente bassi in rapporto al numero dei

componenti del nucleo, riescono a beneficiare oggettivamente di maggiori contributi o sconti».

Chi volesse presentare domanda per l'attribuzione di una borsa alimentare può rivolgersi all'Ufficio Politiche Sociali sito in P.zza M. Ferraris 3, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

Bertero risponde all'assessore ligure Berrino

Treni freddi? La colpa non è degli acquesi

Acqui Terme. L'amministrazione comunale proprio non ci sta a far la parte del cattivo. O meglio non ha per nulla intenzione di sottoscrivere le accuse lanciate dall'assessore ai trasporti della Liguria Berrino, in merito ai treni freddi e quindi poco ospitali per i pendolari. «Se quei treni sono freddi - tuona il sindaco Enrico Bertero - è perché non sono adatti ad essere impiegati su linee che attraversano zone molto più fredde rispetto alla costa ligure». E non di certo perché rimangono spenti durante la notte, nella stazione ferroviaria acquese.

Ma andiamo con ordine, e per meglio spiegare la gaffe, se così si può chiamare, dell'Assessore ligure, è necessario fare un passo indietro. Precisamente alla scorsa settimana, momento in cui, il Comitato Pendolari DTVSO (Difesa Trasporti Valli Stura e Orba) che si occupa da tempo delle problematiche che affliggono la linea ferroviaria Acqui Terme - Ovada - Genova, ha inviato al sindaco di Acqui Terme Enrico Bertero, il resoconto della riunione avvenuta nella serata di mercoledì 25 gennaio a Genova presso la Sala Auditorium della Regione Liguria. Riunione cui hanno partecipato l'Ing. Rolandelli e l'Assesso-

re ai Trasporti Berrino della Regione Liguria ed il direttore regionale di Trenitalia Liguria, Marco Della Monica.

Nell'occasione i rappresentanti dei pendolari si sono lamentati del fatto che devono spesso viaggiare in carrozze fredde e che questo fatto è particolarmente gravoso nei periodi durante i quali anche la temperatura esterna è molto bassa.

«L'Assessore ligure Berrino - continua Bertero - ha nuovamente dato la colpa al fatto che, per eliminare il rumore insopportabile provocato dai treni attestati nella stazione di Acqui Terme che rimanevano accesi tutta la notte in modalità parking, l'Amministrazione Comunale ha chiesto a Trenitalia di limitare tale accensione alle prime ore del mattino, per garantire il sonno dei residenti nelle zone limitrofe alla stazione ferroviaria. Colgo l'occasione, intanto, per ringraziare i due dirigenti di Trenitalia, Francesca Raciti della direzione Piemonte e Marco Della Monica della direzione Liguria, perché si sono adoperati in maniera efficace per risolvere il problema del rumore. Tornando alle affermazioni dell'Assessore Berrino, voglio però precisare che la causa dei treni freddi non dipende assolu-

tamente dallo spegnimento dei treni in sosta alla stazione di Acqui Terme durante la notte, come spiegato e precisato anche dal Comitato Pendolari e dai tecnici di Trenitalia, perché i treni alla stazione di Acqui vengono accesi con largo anticipo dalla partenza, quindi quando partono sono efficienti in tutte le loro parti, compreso il riscaldamento».

Un fatto questo, sottoscritto anche dagli stessi pendolari, i quali hanno più volte spiegato che i treni, al momento della partenza sono caldi. Semmai si raffreddano durante il viaggio. «In questa maniera si tenta di mascherare il fatto che i treni impiegati sulla linea Acqui - Genova, i Vivalto, non sono adatti ad essere impiegati su linee che attraversano zone molto più fredde rispetto alla costa ligure.

So anche che Trenitalia si sta adoperando per risolvere il problema, che rimane squisitamente tecnico; pertanto con l'Assessore Berrino e i Dirigenti Regionali di Trenitalia rimango a disposizione per cercare di risolvere non solo i problemi dei residenti vicino alla Stazione di Acqui Terme, ma anche di contribuire alle soluzioni che possono migliorare la qualità e i servizi dei viaggiatori di Trenitalia». **Gi. Gal.**

dr 5 style

Full optional di serie

è tua a soli € 13.980

Ultime disponibilità, corri in concessionaria

Offerta limitata, prorogata eccezionalmente fino al 28 febbraio 2017.

ANCHE NELLE VERSIONI GPL - METANO

Il prezzo, comprensivo di IVA - IPT esclusa, si riferisce alla DR5 1.6 DVVT - EURO 6. Offerta valida solo per i concessionari aderenti all'iniziativa a limitate allo stock disponibile. L'immagine della vettura è puramente indicativa. Consumi: 6,8 litri/100 km (ciclo misto) - Emissioni CO2: 157 g/km.

CAMPARO AUTO

Via del legno, 10 ALESSANDRIA (AL) Tel. 0131.346348
Stradale Alessandria, 136 ACQUI TERME (AL) Tel. 0144.325184

Apertura stagione termale

Stabilimento di Cura "Nuove Terme"



Acqui Terme. Lunedì 6 febbraio lo Stabilimento di Cura "Nuove Terme" riaprirà al pubblico, dopo la normale pausa di chiusura impiegata come sempre per la manutenzione degli impianti.

«Anche nel 2016 - ci spiega il Direttore Sanitario delle Terme di Acqui, dott. Giovanni Rebora - le Terme hanno continuato la propria attività fino allo scadere dell'anno, consapevoli di offrire in questo modo un servizio utile sia alla clientela afflitta per le festività negli alberghi, sia ai cosiddetti "pendolari"».

Lunedì 6 febbraio si inizieranno a praticare: cure inalatorie, insufflazioni endotimpaniche, ventilazioni polmonari, trattamenti in piscina, irrigazioni vaginali e riabilitazione motoria: comprensiva, quest'ultima, di chinesiterapia, massoterapia, terapie strumentali (laser, ultrasuoni, elettroterapia, magnetoterapia, etc.), di idrochinesiterapia e di idroginnastica vascolare.

Con lunedì 13 febbraio, infine, la gamma di prestazioni effettuabili presso lo Stabilimento "Nuove Terme" sarà completa, aggiungendosi la fangobalneoterapia.

«Anche per la stagione 2017 - ci ha ancora detto il dott. Rebora - si proporranno al pubblico come negli anni precedenti una serie di sconti inerenti non solo le piscine termali e le cure inalatorie, ma allargati anche alle insufflazioni, ai fanghi, ai massaggi, e in ge-

nerale ai trattamenti di riabilitazione motoria.

Colgo l'occasione per ricordare che le acque termali acquiesi, la fonte "Bollente" e quelle del "Lago delle sorgenti", in virtù della loro ipertermalità (rispettivamente, 75°C e 50°C), e soprattutto per l'elevato contenuto salsobromoidico e in secondo luogo sulfureo, trovano indicazione terapeutica nella cura di diverse affezioni.

Le Terme di Acqui, infatti, hanno convenzioni con il S.S.N. per trattamenti a base di fanghi e bagni terapeutici, necessari a chi è affetto da artrosi, reumatismi extra-articolari o postumi traumatici, oppure per cure inalatorie e per ventilazioni polmonari integrate, utili in tutte le affezioni croniche delle vie aeree di pertinenza otorinolaringoiatrica o pneumologica; si effettuano, poi, trattamenti convenzionati per la sordità rinogena, per i postumi di flebotomie croniche, per le flogosi croniche di natura ginecologica.

Utilizzando le convenzioni con il S.S.N., il paziente, dopo essersi fatto prescrivere le cure dal medico di famiglia o dallo specialista (del settore interessato) sull'apposito ricettario regionale, può accedere ai nostri reparti con il semplice pagamento della quota fissa di € 3,10, se sopra i 65 anni d'età e con reddito inferiore a € 36.151,98, o altrimenti con il pagamento del ticket di € 55,00». **red.acq.**

Presentata la proposta di legge

Così si riordina il settore termale

Acqui Terme. Sullo scorso numero abbiamo dato notizia, in prima pagina, della presentazione alla camera della proposta di legge per la "Modifica della Legge 24 ottobre 2000, n. 323 (Riordino del settore termale) e istituzione della Giornata nazionale delle Terme d'Italia". La proposta di legge presentata su iniziativa dei Senatori Giorgio Pagliari e Federico Fornaro prevede i seguenti punti:

Istituzione Fondo per la riqualificazione termale: con la Legge 24 ottobre 2000, n. 323 lo Stato e le regioni possono promuovere la qualificazione del patrimonio idrotermale, ricettivo e turistico e la valorizzazione delle risorse naturali e storico artistiche dei territori termali.

Con questa proposta di legge s'introduce l'obbligo, senza comunque andare a gravare sui bilanci delle Regioni. Infatti, il testo della proposta prevede la costituzione di un Fondo per la riqualificazione termale, avente una dotazione annua di 20 milioni per il triennio 2017-2019.

Tutela dei termini "termali": la proposta di legge interviene nella disciplina della tutela dei termini "termali", sottolineandone l'utilizzabilità solo ed esclusivamente per le aziende termali e per le prestazioni dalle stesse erogate.

Istituzione "Fondo per la sperimentazione di nuovi modelli di assistenza": ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'articolo 15, comma 13, lettera c-bis) del decreto legge 6 luglio 2012, numero 95 (che prevedeva di favorire la sperimentazione di nuovi modelli di assistenza sanitaria che realizzassero effettive finalità di contenimento della spesa sanitaria, anche attraverso specifiche sinergie tra strutture pubbliche e private, ospedaliere ed extra-ospedaliere) questa proposta di legge prevede che le Regioni riservino apposite risorse nell'ambito dei propri bilanci per la stipula dei relativi accordi tra strutture sanitarie pubbliche e aziende termali.

A tal fine, è costituito il "Fondo per la sperimentazione di nuovi modelli di assistenza" avente una dotazione annua di 3 milioni per il triennio 2017-2019.

Prestazioni economiche accessorie: la legge di stabilità 2016 ha previsto che fino al 1° gennaio 2019 continui ad operare l'articolo 5, comma 1 della legge n. 323/2000, relativo alla corresponsione, da parte di INPS e INAIL, delle prestazioni economiche accessorie ai propri assistiti aventi diritto a cure termali. La proposta di legge mira a stabilizzare, anche dopo il 2019, tale previsione. Per far questo è stato stimato un onore pari a 9 milioni di euro.

Direttiva Bolkestein: serve a chiarire che la norma di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, si interpreta nel senso di escludere dall'ambito di applicazione della suddetta Direttiva le attività termali e a quelle di imbottigliamento delle acque minerali e termali, ivi compreso il rilascio ed il rinnovo delle relative concessioni.

Dismissione patrimonio immobiliare termale pubblico: mira a favorire l'attuazione di politiche virtuose di privatizzazione, finalizzate al definitivo rilancio degli stabilimenti termali ancora gestiti dagli enti territoriali.

Per far questo è istituito un fondo dal valore di 15 milioni di euro annui per il triennio 2017-2019.

Istituzione credito d'imposta: finalizzato a sostenere la riqualificazione delle aziende termali e favorire l'attuazione di politiche di promozione del termalismo e del turismo nei territori termali.

Per far fronte agli oneri derivanti dalla concessione dei crediti d'imposta è istituito un fondo di 10 milioni di euro annui per il triennio 2017-2019.

Istituzione "Giornata nazionale delle cure termali": prevede l'istituzione della "Giornata nazionale delle cure termali", rimandando ad una commissione, nominata dalle organizzazioni nazionali maggiormente rappresentative delle aziende termali, gli aspetti relativi all'organizzazione, alla promozione e al coordinamento delle iniziative giornata stessa.

Risorse finanziarie: le misure proposte comportano una spesa per il triennio 2017-2019 di 48 milioni di euro annui.

Con i soldi delle multe

Un progetto per avere la città più sicura

Acqui Terme. Il progetto si chiama "Città Sicura" e sarà attivato grazie ad una piccola parte dei proventi derivanti dalle sanzioni praticate ai cittadini e turisti per violazioni al codice della strada durante il 2016. Cifre alla mano si tratta di 20 mila euro che saranno utilizzati per pianificare turni straordinari di controllo, sul territorio comunale, da parte della polizia municipale.

Responsabile del progetto, come si evince dalla delibera approvata dalla giunta comunale qualche giorno fa, sarà la dottoressa Paola Cimmino, comandante della polizia municipale. Tale progetto avrà come obiettivo non solo il potenziamento del servizio diurno ma anche quello notturno.

In particolare, si andranno a tenere sotto controllo proble-

matiche come la guida sotto stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti, il consumo di alcool da parte dei giovani, l'accattonaggio, la velocità eccessiva sulle strade urbane. Il tutto coordinandosi con le altre forze di polizia che operano sul territorio.

Non solo, controlli saranno intensificati anche nelle aree mercatali, per verificare l'emissione di rumori molesti e nelle aree periferiche della città per aumentare sensibilmente la percezione della sicurezza da parte dei cittadini.

Il progetto rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 2017 e prevede anche accurati controlli durante il fine settimana, in prossimità delle eventi istituzionali, culturali e turistici, così come durante le festività infrasettimanali.

Gi. Gal.

Grazie alla video sorveglianza

Una città esempio di sicurezza



Acqui Terme. Pubblichiamo un comunicato dell'amministrazione comunale giunto in redazione mentre il giornale stava andando in stampa.

«Il sindaco Enrico Bertero, l'assessore Renzo Zunino, e tutta l'Amministrazione comunale, per rispondere alla domanda di sicurezza da parte dei cittadini acquisi che, negli ultimi tempi, ha registrato una

crescita esponenziale, hanno provveduto ad intensificare gli interventi relativi alle attività di videosorveglianza.

È sempre stato un impegno di questa Amministrazione comunale rendere sicura la nostra Città, e la presenza di oltre centocinquanta videocamere questo dimostra. Il piano che stiamo predisponendo è quello di arrivare a superare i duecento "occhi telematici" in modo tale da porci con soddisfazione tra le cittadine piemontesi meglio controllate.

In particolare, nelle ultime settimane, con l'ausilio delle telecamere sono stati individuati e risolti con successo alcuni episodi vandalici che si sono verificati nelle vie del centro cittadino.

Quindi per salvaguardare gli spazi pubblici e ripristinare le condizioni di sicurezza, il controllo del territorio attraverso il sistema di videosorveglianza risulta di grande utilità al fine di favorire la repressione di atti criminosi commessi a livello locale. In quest'ottica sono in arrivo nuove telecamere, anche a lettura targhe, che saranno posizionate in modo tale da coprire le principali vie di accesso della città.

Nei prossimi mesi sarà adeguata la tecnologia di alcune videocamere, in modo tale da permettere il miglioramento della qualità delle immagini e dei sistemi di trasporto e registrazione delle immagini stesse.

È anche in programmazione una nuova postazione di monitoraggio e controllo presso il Comando dei Carabinieri che permetterà una fattiva ed efficace collaborazione tra le Forze dell'Ordine locali per una sempre maggiore sicurezza del nostro territorio.

Infine, in base alle richieste delle forze dell'ordine, saranno ricollocate alcune telecamere in modo tale da ottimizzare le prestazioni offerte alla cittadinanza dal sistema di videocamera locale».

Ci scrive Bernardino Bosio

Cimitero: le sorprese per il... caro estinto

Acqui Terme. Ci scrive Bernardino Bosio:

«Egredito Direttore, scusandomi con i Suoi lettori, per il linguaggio "politically incorrect", vorrei proporle la trama di un film locale, che potrebbe prendere spunto dal famoso sceneggiato, del Tenente Colombo, "Riscatto per un uomo morto".

Con l'interpretazione magistrale, degli assessori Branda e Ghiazza, con il cast degli uffici comunali e naturalmente la location è il nostro Camposanto cittadino... e naturalmente la nuova società di servizi cimiteriali. Il tutto parte dall'incapacità amministrativa di chi ha preso la decisione, infatti in questa sceneggiata il movente principale è tartassare gli Acquisi, in un momento drammatico, in cui ogni altra cosa passa inosservata... non faccio nessuna accusa al privato, fa il suo lavoro. Il tutto nasce da una circostanza casuale, nei mesi scorsi, accompagnai un amico al Cimitero Urbano, per le esequie, di un "caro defunto" e nell'occasione ho potuto controllare il nuovo servizio cimiteriale, "privato", che pur essendo notevolmente rincarato, sicuramente toglie molte ca-

stagne al fuoco all'assessorato ai lavori pubblici. Il cimitero, abbastanza ordinato, né più né meno come gli altri anni, ma dopo un anno di gestione privata, ebbi l'impressione che nulla fosse cambiato. La sorpresa più eclatante, però, ci fu riservata il giorno in cui, passammo per saldare il dovuto. L'imbarazzo dell'amico gestore delle Onoranze Funebrali, grazie a Dio ad Acqui Terme ci conosciamo tutti, nel fare il computo era palese, e dopo qualche minuto, esordì dicendo: «non è colpa nostra, il Sindaco ha cambiato tutto... e poi sai Tu vuoi anche le ceneri... e per averle, devo aggiungere 200 €».

Tra me e me venne spontanea una domanda, ma l'urna è preziosa? Purtroppo, mi sembrava la classica urna in allumino... comunque chiesi, la risposta fu inquietante, «no, non è l'urna, quella non c'entra, è un ossequio, tu purtroppo non compri la celletta o il loculo e allora per non far rimettere soldi alla nuova società che gestisce il cimitero, l'ASCAT per la mancata vendita ti viene applicata questo diritto». Per fortuna quest'ultima gabella è esente IVA, ma a mio avviso è

un vero e proprio "riscatto". Non dissi nulla, ma compresi che la giornata, per il mio amico, finì molto peggio di come iniziò, non per il costo che in certi momenti non si guarda, ma per il modo!

Due considerazioni, il balzello sulle ceneri io lo chiamo "riscatto" ed è decisamente sgradevole... L'aspetto amministrativo è anche peggio, l'aumento medio del 30% già non è poco, ma se aggiungi anche l'IVA, che prima non si pagava, arriva oltre il 50% e da qui, si desume che al Sindaco e all'Assessore Ghiazza non importa nulla di tartassare gli Acquisi.

Come poco importa, di molte altre cose in città, di aver svenduto Pubblica illuminazione e Teleriscaldamento, del destino delle Terme, e del futuro stesso della Città. Un'ultima cosa, all'assessore ai lavori pubblici Ghiazza, lunedì sera non sono venuto al consiglio comunale, ho preferito incontrare sei dipendenti della società Terme e due rappresentanti di quelli del Grand Hotel Nuove Terme perché preoccupati del loro futuro, visto che a loro nessuno racconta la verità! Saluti a tutti i lettori».

Il nuovo sito di Aiutiamoci a Vivere

Acqui Terme. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Aiutiamoci a Vivere onlus di Acqui Terme desidera sentitamente ringraziare il sig. Livio Montanaro della ditta Lantime snc di S. Stefano Belbo, che ha gentilmente donato la realizzazione del nuovo sito dell'associazione, che invitiamo a visionare www.aiutiamociavivere.it.

L'Occasione d'Oro

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO

oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO

in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300



CENTRO MEDICO 75° Odontoiatria e medicina estetica

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911

www.centromedico75.it - email: info@centromedico75.com - centromedico75@libero.it

ODONTOIATRIA

IL NOSTRO STAFF

8 Odontoiatri - 1 Ortodonzista - 3 Igienisti dentali - 3 Infermiere - 2 Assistenti alla poltrona
2 Anestesisti - 6 Receptioniste - 7 Odontotecnici - 1 Addetto alla sterilizzazione e sanificazione ambienti

PREVENZIONE E IGIENE

Visita odontoiatrica con RX panoramica e preventivi senza impegno
Controlli con richiami semestrali - Nozioni di igiene quotidiana
Detartrasi - Sbiancamenti - Sigillature dei solchi dentali

MAL DI DENTI

Gestione delle urgenze odontoiatriche in poche ore

PROTESI ROTTE

Riparazione di protesi con consegna entro un'ora

LASER

Interventi di parodontologia e piccola chirurgia senza utilizzo del bisturi

TEST SALIVARI

Effettuiamo test paradontali per la prevenzione e diagnosi di importanti patologie orali

ODONTOIATRIA A DOMICILIO

Il Poliambulatorio è autorizzato ad eseguire direttamente a casa o presso residenze per anziani: riparazioni, riadattamenti, ribasature e rifacimenti di protesi mobili su pazienti con difficoltà motorie

ORTODONZIA

Collaboriamo con esperti ortodontisti per offrire un servizio completo anche il sabato su apparecchi mobili, fissi, trasparenti, Bite, Bite per sportivi
È inclusa una visita logopedica

CHIRURGIA ODONTOIATRICA

Centro implantoprotetico con interventi eseguiti in sala chirurgica ambulatoriale, con assistenza infermieristica e di medico anestesista nei casi di sedazione cosciente

Si eseguono interventi di:

- implantologia anche a carico immediato (denti fissi in giornata)
- implantologia guidata computerizzata
- riabilitazione implantoprotetica su quattro o sei impianti
- chirurgia rigenerativa con rialzo del seno mascellare
- estrazioni complesse di denti inclusi

GEL PIASTRINICO DI ORIGINE AUTOLOGA

Produzione di emocomponenti ad uso topico per accelerare la rigenerazione dell'osso e dei tessuti molli

SEDAZIONE COSCIENTE

Si utilizzano dispositivi per la riduzione dell'ansia, dello stress e della paura

LABORATORIO ODONTOTECNICO INTERNO

Il laboratorio odontotecnico esegue in modo artigianale le protesi, utilizzando esclusivamente i migliori prodotti e materiali presenti sul mercato garantendone la qualità, la tracciabilità, le procedure di lavorazione e di controllo con precisi protocolli. Il laboratorio è in grado di eseguire riparazioni, modifiche o aggiunta denti in poche ore e di costruire protesi mobili, fisse e su impianti anche in giornata.

I NOSTRI PLUS

Aperto 12 mesi all'anno, chiuso solo i festivi
Comodo ai parcheggi - treni - autobus
Privo di barriere architettoniche
Ampia sala di attesa con tv-monitor e altri comfort
Saletta relax post interventi e saletta di attesa appartata
Zona bambini attrezzata con tv, giochi elettronici, tablet...
Servizio hotel 4 stelle con pensione completa gratuita, anche per l'accompagnatore, per chi viene da fuori e si ferma più giorni
Avviso che ricorda l'appuntamento con SMS telefonico o mail

ALCUNI PREZZI

Protesi mobile in resina € 650
Impianti € 450
Igiene € 50
Riparazione protesi € 50
Corona in ceramica € 450
Corona in zirconia € 580



SIAMO APERTI TUTTO L'ANNO

Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 20 e sabato dalle 9 alle 17

Pagamenti personalizzati o con finanziamento anche a tasso 0 in 24 mesi

Convenzioni con Enti e Associazioni

Assicurazioni e fondi sanitari

Direttore Sanitario
Dott.ssa Paola Monti
Medico Chirurgo
Odontoiatra

Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

POLIAMBULATORIO MEDICI E SPECIALISTI

Terapeuta del dolore

Odontoiatra

Reumatologo

Fisioterapista

Otorinolaringoiatra

Oculista

Gastroenterologo

Neurologo

Neuropsichiatra infantile

Logopedista

Psicologo

Ortopedico

Biologa nutrizionista

Angiologo

Pediatra allergologo

Ginecologo

Dermatologo

Medico legale

Medico sportivo

Medico specialista in agopuntura

Chirurgo estetico

Podologo

Osteopata

Pediatra

Proctologo

Cardiologo

Pneumologo

MEDICINA DELLO SPORT

Visite sportive agonistiche e non per privati e società sportive

Aut. Sanitaria N. 289 del 25/05/2016

Direttore tecnico: Dott.ssa Sandra Preite

Medico Chirurgo - Specialista in Medicina dello sport

OCULISTICA

Interventi di cataratta e chirurgia palpebrale ambulatoriale
OCT - Tomografia a coerenza ottica

Dott. Emilio Rapetti

Medico Chirurgo - Specialista in oculistica

DSA

Diagnosi dei disturbi specifici dell'apprendimento

Dott.ssa Laura Siri

Medico Chirurgo

Specialista in neuropsichiatria infantile

VISITE GINECOLOGICHE

Visita specialistica completa di ecografia ostetrica e ginecologica con sonda transaddominale e transvaginale - Pap test

Dott. Antonio Parodi

Medico Chirurgo - Specialista in ostetricia-ginecologia

Ecografia della mammella

CARDIOLOGIA

Visite cardiologiche - ECG anche senza visita
Ecografia cardiologica - Visite ed ECG anche a domicilio

Dott. Ulrico Dorighi

Medico Chirurgo - Specialista in cardiologia

ANGIOLOGIA

Flebologia - Linfologia - Ecodoppler - Terapia sclerosante

Dott. Gianfranco Giffoni

TERAPIA DEL DOLORE

Emicrania e cefalea - Dolori cervicali - Dolori lombari
Dolori dell'anca, della spalla, del gomito, del ginocchio e del coccige

TERAPIA FISICA

Osteopatia - Massoterapia - Terapia fasciale - Ginnastica posturale

AMBULATORIO INFERMIERISTICO

Assistenza infermieristica e terapie a domicilio sette giorni su sette (festivi su prenotazione)

Responsabile: Infermiera Marcella Ferrero

La mostra a palazzo Robellini

Il silenzio dei campi (e quello del presente)



Dall'alto in basso le foto di: Mario Lanero, Giorgio Ferraro, Giancarlo Violanti.

Acqui Terme. Il silenzio dei campi, la mostra fotografica di Palazzo Robellini, aperta sino a sabato 4 febbraio, fin dalla prima visita, qualcosa ci ricordava.

Ma - per quelle strane associazioni di idee e d'ambienti - ce lo ha fatto rammentare la visita al Cimitero Ebraico di Via Salvadori, domenica 29 gennaio, iniziata qualche minuto prima delle dieci. Quando la nebbia (che lentamente andrà a diradarsi) era ancora abbastanza fitta.

Il grigio era componente dominante. E la luce, nello stesso tempo ovattata e diffusa, conferiva ai monumenti connotazioni nuove e diverse.

Abbiamo chiesto a Enrico Minasso (suoi e di Giorgio Ferraro, Mario Lanero e Gian Carlo Violanti gli scatti) se nel carnet di preparazione per Auschwitz ci fosse stato *Nuit et brouillard* (Notte e nebbia) di Alain Resnais, anno 1956.

Ci ha detto di no. Ma quest'opera (che si può facilmente rivedere in rete, sul sito della RAI) deve aver agito, come spesso succede, a livello di fonte inconscia (e, oltretutto, rilanciata da molteplici citazioni: a cominciare da *Anni di piombo* di von Trotta; anche se questo documentario, sulle prime, fu rifiutato al Festival di Cannes '56).

Oppure quella realtà, così ingombrante, finisce per

dettare, a chi si accosta pietoso (e non c'è solo la pietà verso i morti, ma anche per i vivi; per l'uomo in genere...) uno stesso linguaggio.

Anche per la mostra di Palazzo Robellini lo stesso messaggio - elementare, di base e fondamento - dell'opera filmica, ormai entrata nella coscienza collettiva.

Tra fili spinati, muri (che tanto vanno in voga, son notizie di questi giorni, accompagnate dalle discriminazioni anche nella civilissima terra d'America) e torri di guardia; occhi accusatori e brucianti degli scheletrici sopravvissuti (ad Acqui ecco Margit Schwartz, ritratta da Herwitt), e l'accumulo "capitalistico" dei resti e degli oggetti.

Il messaggio, dicevamo, per i perplessi e gli increduli: "i campi di sterminio ci sono stati davvero".

Un primo passo di conoscenza. Che sarà, però, ben poca cosa senza un secondo. Che deve portarci ad aprire gli occhi, purtroppo, sulle realtà/Auschwitz (non è un evento - quello originario - assoluto e unico, quasi fosse da collocare fuori dalla storia: semmai un archetipo/modello), che, con altro nome, si possono identificare anche ai nostri giorni. Non nel passato ("che non passa"). Ma nel presente.

Red.acq.

Il Papa ringrazia Michelino Rovera

Acqui Terme. Michelino Rovera, di professione commerciante, con tanto di decreto prefettizio con nomina a cavaliere per il riconoscimento della sua vita dedicata al lavoro, ha festeggiato 80 anni a maggio di quest'anno ed ha pensato bene di inviare a Papa Francesco gli auguri per lo stesso traguardo raggiunto. Il Santo Padre ha affidato a mons. Paolo Borgia, Assessore, questa risposta:

«Papa Francesco ha apprezzato i fervidi voti augurali a Lui indirizzati in occasione del suo 80° genetliaco.

Vivamente grato per la sua premurosa attenzione, esorta «a ringraziare il Signore per tutto quello che ci ha donato. La nostra vita è il tempo in cui mettere a frutto i doni di Dio

non per noi stessi, ma per Lui, per la Chiesa, per l'umanità, il tempo in cui cercare sempre di far crescere il bene nel mondo. È importante non chiudersi in se stessi, sotterrando le proprie ricchezze spirituali, intellettuali e materiali, ma aprirsi per essere solidali e attenti agli altri».

Mentre chiede il favore di pregare sempre per Lui, Sua Santità imparte di cuore la Benedizione Apostolica, auspicando che il Signore conceda a tutti di uscire dal buio che sta davanti a noi, intorno a noi e dentro di noi, per rendere più giusta e serena la nostra vita».

Un'altra bella soddisfazione per una persona che è semplicemente felice di vivere e di continuare ad andare al mercato.

Il dott. Leonardi al Rotary

Il Gorgonzola eccellenza italiana

Acqui Terme. Martedì 24 gennaio, presso il ristorante "Naso e Gola" di Alice Bel Colle, il dottor Fabio Leonardi, amministratore delegato della Igor S.p.A., il più importante produttore italiano di formaggio Gorgonzola Dop, ha intrattenuto una vasta e interessata platea sul tema "Il Gorgonzola: eccellenza italiana".

Durante la prima parte della relazione, una vera e propria lezione di marketing, l'importante imprenditore novarese ha tratteggiato il mercato in Italia, i possibili sviluppi all'estero, le luci e le ombre del made in Italy, la concorrenza sleale di alcuni produttori esteri che vendono come italiani i loro prodotti e le difficoltà che giornalmente le imprese del Bel Paese devono affrontare.

Nella seconda parte ha, invece, descritto il successo del formaggio Gorgonzola e della Igor la quale, con una politica commerciale attenta e mirata, ha visto crescere le proprie quote di mercato in Italia e nel mondo, anche in paesi che fino a pochi anni fa non conoscevano il buonissimo formaggio italiano.

D'altro canto, "il Gorgonzola DOP" ha spiegato Leonardi "è un formaggio naturalmente de-lattosato, è buono e vanta una filiera fortemente radicata nel



nostro territorio, in grado di valorizzare il lavoro di molti allevatori, le loro competenze e la loro professionalità".

Alla fine della relazione, il Presidente del Rotary Club di Acqui Terme, ha fatto dono all'ospite dell'opera vincitrice della dodicesima edizione della Biennale dell'Incisione "premio Acqui" invitandolo a partecipare all'inaugurazione, che si terrà questa estate, della XIII edizione.

Il Soroptimist International Club

A favore delle donne di Marche e Umbria



Acqui Terme. Ci scrive il Soroptimist International Club di Acqui Terme:

«La continua "emergenza" che affligge il nostro paese rischia di non farci alzare la testa per guardare oltre: ma bisogna trovare la forza di pensare al dopo, per ricostruire la vita.

Il Soroptimist International Club di Acqui Terme insieme agli altri 148 club italiani ha realizzato in tutta Italia iniziative di raccolta fondi e metterà a disposizione anche il proprio Fondo Calamità Nazionale per realizzare dei progetti concreti, concertati con i club di Marche e Umbria, volti a fornire una prima opportunità di ripresa della propria attività professionale alle donne che hanno perso il lavoro a causa del sisma.

Grazie alla fattiva collaborazione di tante instancabili e generose donne che hanno unito le loro capacità e professionalità il nostro Club ha potuto or-

ganizzare due grandi eventi.

Per noi è un dovere ma soprattutto un onore ringraziare le qui tutte: Marisa e Fiorella Gazzola per la "Sfilata della Pellicceria Gazzola" del 14 ottobre; Fabrizia Robbiano, Claudia Zuccherato, Katy Aly, Giulia Barilari, Sabrina Cerutti, tutte le ballerine della Scuola di Danza "In Punta di Piedi" e tutti i modelli e le modelle di "Compagne di Scuola" per la strepitosa serata "Aspettando il Natale" del 17 dicembre.

Ma il ringraziamento più sentito va ovviamente a tutti coloro che sono intervenuti alle nostre iniziative e che hanno acquistato i dolci di Natale; in questo modo possiamo destinare direttamente al progetto del Soroptimist d'Italia 3.000 euro, un importo importante per un piccolo e giovane Club come il nostro, ma ancora più importante perché parte di un grande sforzo collettivo».

PESTARINO & C. SRL

MATERIALI EDILI



Sanitari - Rubinetteria
Arredo bagno - Termo arredo
Pavimenti e rivestimenti
in ceramica, gres, legno e pietra
Elettrodomestici professionali
per l'edilizia

EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

Molto di più su www.edilkamin.com

Sulle stufe a pellet
finanziamento
10 rate a tasso zero
Detrazione fiscale
IRPEF 50%



Informazioni presso

PESTARINO
Acqui Terme - Strada Alessandria
Tel. 0144 324818
Fax 0144 326777

CONCORSO
IO SONO
IL FUOCO

EDILKAMIN
STUPE, CALDAIE, CAMINETTI

Edilkamin
ti premia ogni mese

In palio buoni viaggi
e forniture di pellet o legna
a tua scelta!

Nelle zone colpite da eccezionali nevicate

L'intervento degli Alpini acquisi presso il Comune di Basciano



Acqui Terme. Gli Alpini volontari della protezione civile della Sezione di Acqui Terme sono intervenuti presso il Comune di Basciano (TE) dal 22 al 26 gennaio.

A seguito delle eccezionali nevicate che hanno colpito le già martoriolate popolazioni abruzzesi, il nucleo di protezione civile della Sezione Alpini acquisi ha partecipato alle operazioni di soccorso all'interno di un gruppo di intervento dell'A.N.A. (Associazione Nazionale Alpini).

Ecco la precisa e dettagliata relazione effettuata dall'Arch. Giorgio Tassisto, coordinatore sezionale:

«Gruppo di intervento composto da 13 volontari: n. 5 Sez. di Acqui Terme, n. 5 Sez. di Torino, n. 3 Sez. di Alessandria. Fra tutti n. 6 formanti un nucleo alpinistico abilitato a lavori in fune ed imbragati.

Partenza nella notte tra sabato 21 e domenica 22 su un totale di 4 mezzi tra trasporto personale ed attrezzature: Fiat Ducato 9 posti, Fiat Ducato 3 posti, Land Rover 110 e Ford Ranger. Attrezzature al seguito: tre turbine da neve, 2 motoseghe, un generatore da 3

Kw, pale varie, picconi. Arrivo ore 12/13 di domenica, accreditato presso Comune di Basciano prima sistemazione per alloggiamento presso scuola elementare di fraz. Zampitto.

Primi interventi nel pomeriggio: squadra alpinistica con supporto squadra Alessandria alleggerimento tetto di una stalla in Fraz. Feudo; squadra Acqui Terme con turbine apertura accessibilità ad abitazioni presso Fraz. Feudo.

Rientro in tarda serata e spostamento definitivo con sistemazione alloggiativa presso la sede gruppo Alpini di Basciano in fraz. S. Maria.

Lunedì 23 mattina: la squadra alpinistica sempre in sinergia con Alessandria procede al lavoro sui tetti e lavori cui necessitano imbraghi ecc. (su indicazione COC di Basciano), squadra Acqui Terme con turbine continua intervento presso fraz. Feudo liberando automobili ed assicurando accessibilità a legnaie e quant'altro per un ripristino della "normalità".

Pomeriggio: la squadra alpinistica sempre in sinergia con Alessandria procede al lavoro sui tetti e lavori cui necessitano imbraghi mentre la



squadra Acqui Terme provvede presso un piccolo allevamento ovino (dove è crollato il fienile) al recupero e alla copertura della paglia e fieno per gli animali.

Martedì 24 mattina: la squadra alpinistica sempre in sinergia con Alessandria procede al lavoro sui tetti e lavori cui necessitano imbraghi, e la squadra Acqui Terme con turbine e motoseghe ripristina l'accessibilità interna al cimitero comunale con i vigili del fuoco di Volano (TN). Purtroppo si dovevano officiare delle esequie. Pomeriggio: la squadra alpinistica continua il lavoro sui tetti e altre situazioni di cui necessitano imbraghi, la squadra di Alessandria collabora con altri volontari locali o esterni al ripristino viabilità centro storico, e la squadra Acqui Terme provvede ad assicurare l'accesso al deposito di legna della abitazione di una signora anziana e sola (n.b. un lavoro tra scale passaggi stretti, accumuli di neve di quasi 2 metri con un percorso di circa 60 metri).

Mercoledì 25 mattina: la squadra alpinistica procede al lavoro sui tetti e altri lavori cui



necessitano imbraghi, le squadre Acqui Terme ed Alessandria con turbine e motoseghe ripristinano l'accessibilità interne a scuole per l'infanzia e medie nel concentrico. Nel pomeriggio la squadra alpinistica procede al lavoro sui tetti e le squadre Acqui Terme ed Alessandria collaborano con altri volontari locali all'allargamento della viabilità comunale presso la fraz. Villa Guidetti.

Giovedì rientro dei componenti del gruppo. Varie: il Gruppo Alpini di Basciano assicura il pernottamento ed i pasti presso la loro sede ai 13 volontari di cui sopra più 3 volontari della Sez. di Latina».

Solo a giugno si saprà il nome

Assegnato il Premio Acqui Incisione



Acqui Terme. Martedì 31 gennaio la Giuria Popolare ha assegnato il Premio Acqui Incisione 2017 che consiste in un assegno di 5.000 euro, la stampa dell'opera in 75 esemplari e la partecipazione a mostre. Nella stessa sessione è stato assegnato il Premio Giovani. I nomi dei vincitori saranno resi pubblici solo il 10 giugno 2017, nel corso della cerimonia di inaugurazione della XIII esposizione Biennale Internazionale di Acqui Terme.

Al rush finale concorrevano questi 20 artisti: Carlos Castañeda (Messico), Mauro Curlante (Italia), Mehdi Darvishi (Iran), Andrea De Simeis (Italia), Rita Demattio (Italia), Peter Franssen (Olanda), Mina Fukuda (Giappone), Norma Gerevini (Italia), Francesco Geronazzo (Italia), Masoud Ghafari (Iran), Calisto Gritti (Italia), Alicja Habisiak Matczak (Polonia), Evgeniya Hristova (Bulgaria), Constantin Jaxy (Germania), Jinan Kobayashi (Giappone), Pedro Luis Lava (Venezuela), Stefano Luciano (Italia), Zoran Mise (Bulgaria), Adriano Moneghetti (Italia), Vicente Paz (Spagna).

Il riuscito incontro di Archicultura con Tiziano Rossi

Quella scrittura "dal basso"

Acqui Terme. In questi anni di poesia (quella promossa dall'associazione Archicultura) tanti gli appuntamenti con "i contemporanei". Ma, lo diciamo subito, raramente una figura ci ha colpito (e pensiamo che la sensazione sia comune a tutto il pubblico presente, davvero folto, venerdì 27 gennaio, in Palazzo Robellini) quanto quella di Tiziano Rossi.

Un autore capace di tenere un "basso profilo" (e tale approccio è raro, abbiamo più volte osservato...) che è inversamente proporzionale alla ricchezza della sua produzione. Che si declina in poesia (anche se ora, confessa, "non mi vengono più: succede nella vita..."). E in prosa (attualmente è questa la predisposizione vincente; e non è certo scelta di ripiego, aggiungiamo...).

Ed è, allora, intrigante questo suo sguardo minimalista, e estremamente redditizio quanto ai guadagni d'arte. Lettura e ascolto appagano.

Privilegiata appare una "visione dal basso" del mondo. Con una attenzione (e qui l'osservazione è della prof.ssa Clelia Martignoni, dell'ateneo pavese) che si concentra su microcosmi dimenticati. Tra "sporche rimanenze", "briciole", il "ciarpame della terra": ecco gli isotopi del quasi sonetto *Selciato* (i versi sono raggruppati 4 più 3; poi 3 più 4, ma nessun endecasillabo viene scandito). Già qui un vero trionfo dell'antisublime.

Che, fatto reagire con il "raccontino" *Perfezione*, dalla raccolta che ha l'eloquente titolo di *Faccende laterali* (tre bambini, l'erba, pioppi, foglie e cicale, vento leggero e il colore dell'argento, brusii delicati, riso e pianto, fronde ninnanti...) potrebbe mostrare Tiziano Rossi in cammino su una via



quasi neo pascoliana. Che non è la sola: perché, tra versi e prose, egli distilla ora da Umberto Saba e Giorgio Manfelloni, Pontiggia e Pirandello dell'ironia, Calvino e Landolfi e Camillo Sbarbaro...

(Certo i piccoli pezzi hanno il sapore di "trucioli", "resine", "rimanenze"... E quando in *Redenzione*, compaiono l'accattone, il camion della nettezza urbana, le discariche, e "un mondo perduto nella spazzatura", si vede proprio un orizzonte che si è pronti a battezzare quasi come post crepuscolare).

E' Tiziano Rossi a leggere un campione di una decina di lavori che si collocano sul lungo arco 1982-2015. E in maniera davvero colloquiale eccolo a dispensare, negli "intermezzi" tante piccole acquisizioni.

La prima: non si può essere poeti d'istinto. E la tradizione, e dunque le indispensabili vaste letture agiscono - inevitabilmente - a livello inconscio. Sotterranee.

Quando al perché far poesia ecco la necessità di cogliere il senso, insieme tragico e comico, della vita. Da rendere in una forma in cui le parole/mattoni non si quelle del canone,

ma vero problema è il montaggio originale.

La questione di fondo per la poesia? Parole da manovrare, termini con cui giocare

Quanto alla questione annosa della appartenenza alla "linea lombarda" Tiziano, Rossi ricorre, con immediatezza, alla metafora del piede dentro / piede fuori. E se per tono "modesto", scelta del linguaggio parlato, mai alto, domestico, per il rifiuto di una retorica "spinta", e la ripulsa da linee estetizzanti l'inclusione diventa possibile, l'esigenza di complicare le cose e il tendere naturale e mescolare i registri vanno in direzione contraria.

Ma la "verità vera" è quella di una deformazione che viene dai manuali (che raggruppano gli autori, disegnano alberi di famiglia, raggruppano per semplificare), che non rende la realtà autentica della poesia. E di scrittori magmatici, in cui tutto è davvero più complicato.

Diverse le domande. E dalle osservazioni sui bestii si passa ad una anticipazione sul prossimo libro. In cui saran le formiche, "sempre dal basso", quasi in favole apologetiche, a giudicare quegli strani spilungoni di uomini.

Pomeriggio piacevolissimo. G.Sa

Dott. Sergio Rigardo
MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
Acqui Terme - Corso Cavour, 33 - Tel. 0144 324320 - 339 717263
Nizza Monferrato - Piazza Marconi, 8
srigard@libero.it
<http://www.docvadis.it/sergiorigardo/index.html>

REFLESSOTERAPIA MEDIANTE LASER

Terapia che sfrutta le caratteristiche della luce laser come regolatore dello stato bioelettrico dei tessuti per ottenere un notevole effetto antidolorifico e antinfiammatorio nelle distorsioni, contusioni ed esiti di traumi in genere.

Utile nelle malattie infiammatorie dei nervi (nevriti).

Si avvale di particolari tipi di frequenze della luce laser per ridurre il dolore di diversa origine dovuto a processi artrici e artrosici.

Utilissima nel trattamento delle contratture muscolari dolorose e delle conseguenze da traumi.

Sfrutta l'effetto della stimolazione laser associato ad un rapido effetto antidolorifico, riduce rapidamente il gonfiore e il dolore delle articolazioni trattate.

Sfrutta il micromassaggio muscolare per migliorare il flusso di sangue dagli arti al cuore e viceversa.

Utilissimo nel trattamento dei dolori alle gambe, formicolii, senso di pesantezza, ecc. tipici delle vasculopatie periferiche e della lipodistrofia localizzata (cellulite).

Indicata per:
Infiammazioni tendinee
Contratture muscolari
Patologie della spalla
Gomito del tennista
Artrosi della colonna vertebrale
Artrosi della spalla/anca/ginocchio
Patologie lombari
Patologie muscolari
Distorsioni
Tendinopatie traumatiche dei tessuti molli
Nevralgie del trigemino
Sindrome del tunnel carpale
Nevralgia del facciale

Da un lettore di Rivalta torinese

Salviamo i solchi di quelle scivolote



Acqui Terme. Ci scrive Giuseppe Ricci da Rivalta di Torino:

«Gent.mo Direttore, sono un "acquese della diaspora" (quella degli anni '60 del secolo scorso). Ritorno naturalmente ogni tanto a rivedere la mia città, le cose che sono cambiate e quelle che sono rimaste.

Una di queste ultime è la gradinata che unisce via Biorci, quella che sale al Castello, con il sottostante vialetto che porta alla stazione ferroviaria. Penso che prima o poi sarà oggetto di lavori di restauro e non vorrei che venissero cancellati dei "segni" che ritengo abbiano un certo valore storico (oltre che, per chi scrive, affettivo). Alludo a quelle specie di piste da sci, visibili nelle foto, che corrono lungo le lastre di arenaria ricoprenti i parapetti. A formarle sono occorse le scivolote di generazioni di ragazzini acquesi, probabilmente cominciate dal primo apparire dell'opera (2-3 secoli fa?).

Come facevano a scivolare? L'arenaria non è neve e le zoccole dei ragazzini non erano sci. Credo di essere stato dell'ultima generazione di ragazzini acquesi che ha praticato la "discesa libera su arenaria", nell'ultimo dopoguerra '45, e forse non è inutile che lo



ricordi. Si raccoglieva qualche manciata di sabbia o ghiaietta dal vialetto sottostante, la si spargeva dall'alto sulle lastre di arenaria del parapetto, si saliva su questo e si scendeva accovacciati: la sabbia (o ghiaia che fosse) faceva da "lubrificante" tra zoccole e parapetto. Si usavano entrambi, un po' le zoccole di legno e un po' l'arenaria. Così sono nate le tracce che si vedono.

A formarle c'è voluto, credo, molto tempo: probabilmente il passatempo è cominciato già dalla costruzione della gradinata, come ho detto sopra, e quindi qualche secolo. Sono

un documento storico, eventuali lavori che interessassero la gradinata dovrebbero tenerne conto, lasciando le lastre in posto così come sono oppure conservandole in un museo cittadino. Penso che ne varrebbe la pena.

Le ho rubato un po' di tempo? La prego di perdonarmi. Ho voluto farlo per scrupolo di coscienza: forse la cosa era sfuggita, o forse non sarà ritenuta importante. Pazienza, la mia parte l'ho fatta. La ringrazio in ogni caso per l'attenzione e per la pazienza.

Con i miei più cordiali saluti ed auguri per il Suo lavoro».

Quanto è facile abbruttire la città

La Pisterna a luci led e la selva dei cartelli in centro



Prima



Dopo



Acqui Terme. Cambia (ma non in meglio, parrebbe) la nostra città.

Una telefonata in redazione ci ha segnalato la metamorfosi "fredda" che è stata imposta al centro storico con l'introduzione delle luci led. E ora che la Pisterna si trova per metà illuminata con la nuova tecnologia, e per metà con quelle vecchie calde e suggestive lampade (in attesa di sostituzione, beninteso...), non possiamo che convenire: la scelta per nulla valorizza vie e palazzi del cuore antico di Acqui.

Il risultato è fortemente al ribasso (come a suo tempo ci era stato segnalato - sempre da un altro nostro lettore - dopo l'introduzione dei led in Corso Italia)

"E a parte il timbro 'bianco gelo' di questa luce-colore, emerge un secondo dato: le facciate sono illuminate sì nella parte inferiore, ma non in quella superiore: possibile che le esigenze di risparmio non sopportassero la sopravvivenza, nella Pisterna, di un centinaio di vecchie lampade che ne esaltavano magnificamente la livrea?".

Acqui continua "a buttarsi via": domenica 29 gennaio, avanti i Portici Saracco, c'era chi, classe 1961, accorso per la Giornata della Memoria, ricordava l'opera dei demolitori della Sinagoga all'inizio degli anni Settanta ("mi fece

impressione quel palazzo sventrato, dalle pareti rosa all'interno").

Chi ci ha chiamati al telefono, il giorno dopo, ha ricordato lo scempio/scandalo del Teatro Garibaldi; e così subito il pensiero è andato alle due aree parco archeologico (Piazza Conciliazione e via Maggiorino Ferraris) che avrebbero potuto costituire una eccezionale risorsa turistica, ma che son state "risotterrate" (in più collocando, sotto il Castello, come "pietra tombale", un Teatro Aperto il cui utilizzo è oggi di poco superiore al quasi inutilizzato - e non finito - Pala Congressi dei Bagni).

E che dire dell'invasione di automobili che sempre contraddistingue Piazza Duomo?

Anche Piazza Italia ha perso gran parte del suo fascino: non la valorizza la selva di cartelli, banner e manifesti pubblicitari che l'immagine qui a fianco testimonia.

Ultimo "tocco" è un (brutto e invasivo) cartello/semaforo segnalatore dell'allerta. Utile, per la carità (ma non ci sono già i totem?). Ma che si fa un po' fatica a combinare con la voglia di relax dei nostri ospiti, che qui, a due passi, cercano nelle acque e nei nostri fanghi pace e riposo.

Acqui città turistica? Davvero? Red.acq.

Dall'Auditorium San Guido ad Acqui Terme

Il via agli incontri Coldiretti territoriali



Acqui Terme. Hanno preso il via martedì 31 gennaio da Acqui Terme gli incontri zionali organizzati dalla Coldiretti di Alessandria. Padrone di casa il presidente Coldiretti per la Zona di Acqui Terme, Bruno Roffredo, che nel dare il benvenuto ha voluto sottolineare come questi siano "momenti di crescita e di confronto molto attesi

dagli imprenditori". Questi i prossimi incontri: Castelnuovo Scrivia, giovedì 2 febbraio; Tortona, venerdì 3 febbraio; Alessandria, lunedì 6 febbraio; Casale Monferrato, martedì 14 febbraio; Novi Ligure - Ovada, giovedì 9 febbraio - ore 9.30 Sala Comune Pasturana, via Puricelli, 11; Cerrina, lunedì 13 febbraio.

Prodotto
Made in Italy



La qualità
la nostra
bandiera

- PRODUZIONE E VENDITA SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
- GRATE DI SICUREZZA
- RECINZIONI IN PVC
- TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO
- ZANZARIERE
- PORTE D'INTERNO



Il pvc è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.



Con i nostri serramenti certificati
RECUPERI IL 65%
dell'importo pagato

PREVENTIVI GRATUITI,
PREZZI CONCORRENZIALI,
due passi in più per spendere molto meno!

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

BUBBIO (AT)

Reg. Infermiera

Tel. 0144 314001

Fax 0144 852776

info@tecabo.it - www.tecabo.it

Iscrizioni fino al 6 febbraio

Bene l'Open Day al "Sacro Cuore"



Acqui Terme. Buon successo per l'Open Day della scuola dell'infanzia Parificata "Sacro Cuore", che sabato scorso ha accolto un discreto numero di visitatori, in vista dell'iscrizione all'anno scolastico 2017/18, che hanno così potuto ammirare un saggio dei bambini che attualmente frequentano la scuola, che hanno interpretato alcune canzoni sotto la direzione delle insegnanti Carla e Allison.

La scuola raccoglierà le iscrizioni fino al 6 febbraio, tuttavia sarà possibile iscriversi

anche successivamente previa la disponibilità di posti, visto che vi è una sola sezione e già ad oggi è previsto un incremento degli iscritti. Sarà inoltre possibile accedere ai laboratori ed attività di continuità e reinserimento già a partire da quest'anno.

Per chi volesse comunque visitare la scuola in questi giorni può rivolgersi direttamente presso la sede di Piazza San Guido 14, o presso la sede di CrescereInsieme ONLUS che gestisce la scuola dalla sua riapertura avvenuta nel 2015.

Alla mostra dei presepi

3° premio a Bimbi In Festa



Acqui Terme. L'Associazione Bimbi In Festa si è aggiudicata il terzo premio alla mostra internazionale dei presepi con i lavori effettuati nel laboratorio creativo. Si ringraziano i bimbi, i genitori e gli organizzatori della manifestazione.

Presentato in consiglio comunale

Sportello unico per attività produttive

Acqui Terme. Novità interessanti riguardano lo SUAP, ovvero lo sportello unico per le attività produttive.

Vale a dire uno strumento efficace per eliminare le lungaggini burocratiche nel caso di ristrutturazione, ampliamento, cessazione o riattivazione di una attività produttiva.

Ebbene, tale sportello già attivo in città dallo scorso anno, è stato oggetto, lunedì 30, di una delibera approvata dal consiglio comunale.

In pratica, la Città dei fanghi, ha sottoscritto una accordo, o meglio una convenzione, con Ponzone, Strevi, Bistagno e Terzo, per condividere tale servizio.

«Si tratta di paesi che non fanno più parte della Comunità Montana e nemmeno dell'Unità montana - spiega Gianni Feltri, consigliere comunale delegato al Commercio - grazie all'accordo sottoscritto, per i prossimi due anni (la convenzione è però rinnovabile) si potrà accedere alla piattaforma

informatica cui noi già siamo allacciati».

La piattaforma in questione è quella della Camera di Commercio di Alessandria che Acqui già utilizza dall'anno scorso a costo zero.

«Naturalmente, poter fare affidamento su un servizio di questo genere è estremamente importante - aggiunge Feltri - evita tutti coloro che devono svolgere le pratiche per l'apertura, la cessazione, l'ampliamento o altro ancora, di una attività commerciale, di concentrare con un'unica operazione tutto l'apparato burocratico necessario».

Per avere maggiori delucidazioni sull'attività dello sportello è sufficiente recarsi all'ufficio commercio durante l'orario di ufficio ma, tenuto conto che tutta la pratica si deve fare on line, si può fare affidamento al sito internet ufficiale del Comune. In una pagina dedicata infatti, si può accedere direttamente alla piattaforma informatica. **Gi. Gal.**

Istituto comprensivo 1

Il teatro in francese alla media "G. Bella"



Acqui Terme. Martedì 10 gennaio la scuola media G. Bella ha ospitato gli attori francesi del Théâtre Français International, compagnia teatrale riconosciuta dal Ministero francese della cultura e della comunicazione.

Da qualche anno è un appuntamento gradito per gli alunni delle classi di francese che mettono alla prova le loro abilità di ascolto, comprensione e produzione, proprio così perché il teatro favorisce la comunicazione ed è un modo per incontrare e vincere le incertezze senza timore.

Pur essendo un'esperienza individuale è vissuta con il gruppo dei compagni di classe e ciò permette di consolidare le relazioni e creare un clima di reciproco aiuto fra studenti. Infatti lo spettacolo per le classi seconde e terze dal titolo "La France en chansons" richiedeva la partecipazione attiva di ognuno all'interno del proprio gruppo. "Voyage en francophonie", un'esilarante commedia rivolta agli alunni di classe

prima media, faceva scoprire che grazie alla lingua francese si può comunicare in ogni continente, il quiz e il dibattito finale liberavano la fantasia e allontanavano ogni sintomo di timidezza.

Percepito dai ragazzi come un momento ricreativo, questo progetto ha uno scopo didattico ben preciso e gli spettacoli sono adeguati ai livelli d'apprendimento delle classi della secondaria di primo grado.

Attraverso la recitazione, le canzoni e le tematiche molto vicine ai giovani, l'esperienza teatrale genera negli alunni sensazioni uniche e indimenticabili.

Il coinvolgimento emotivo contribuisce a memorizzare rapidamente la lingua francese e gli attuali nuovi metodi di insegnamento della scuola italiana sono un valido aiuto per chi ha il desiderio di apprendere con consapevolezza una lingua che ha fascino, eleganza e profonde radici culturali.

Istituto Comprensivo 1

Soggiorno linguistico nel Regno Unito

Acqui Terme. L'Istituto Comprensivo 1 ha organizzato, in rete con l'Istituto Comprensivo di Rivalta Bormida, un soggiorno linguistico di sette giorni nel Regno Unito a Caythorpe Court, nel Lincolnshire per gli alunni della secondaria di primo grado.

Il progetto, che si realizzerà nel periodo scolastico, rientra nell'ampliamento dell'offerta formativa per potenziare le occasioni di apprendimento della Lingua Inglese. Grande interesse ha suscitato l'incontro di presentazione al quale erano presenti numerose famiglie e successivamente tante hanno aderito all'iniziativa.

Il centro di Caythorpe Court propone un corso di lingua Inglese ed attività extra-scolastiche pensate per lo sviluppo della personalità degli studenti, come ad esempio creare spirito di gruppo, confrontarsi con i propri limiti, imparare ad esprimersi in un ambiente diverso dall'aula di studio classica. Le attività ludiche suggerite sono un mix di sport, gioco ed avventura.

I pasti sono serviti all'interno della mensa scolastica e il trattamento è di pensione completa.

La struttura è situata in un'area verdeggianti di campagna e ricca di facilities.

È una struttura self-contained ovvero recintata e sorvegliata, dove si svolgono tutti gli elementi del programma: corso, attività, sistemazione, serate e pasti.

Durante la permanenza gli studenti escono dal centro solo in occasione delle escursioni alla scoperta di località di interesse storico-culturale, particolarmente utili per conoscere la storia, la geografia e la cultura dell'area del Regno Unito.

Tutto avverrà sotto lo sguardo vigile del personale madrelingua - specializzato, insegnanti e animatori inglesi, ma

anche dei docenti accompagnatori della scuola.

I vantaggi di questa esperienza sono parecchi. Innanzi tutto è un investimento per il futuro: soggiornare nel Paese in cui la lingua viene parlata, è un'occasione per l'alunno di mettersi alla prova.

La conoscenza di almeno una lingua straniera, in particolare la lingua inglese, costituisce ormai un requisito indispensabile per poter proseguire gli studi e accedere al mondo del lavoro.

Un percorso graduale e motivante permette un apprendimento significativo ed efficace.

È anche un'esperienza di vita: si ha l'opportunità di apprendere e praticare la lingua straniera in modo naturale e divertente, si riescono anche a conoscere e ad apprezzare le abitudini, le tradizioni, gli usi ed i costumi del paese straniero in cui si soggiorna, ad allargare i propri orizzonti. Inoltre, lontani da casa, aiuta a sviluppare una certa autonomia, soprattutto se è la prima volta, e a crescere, tornando a casa più maturi.

Questa esperienza si realizza anche grazie al percorso compiuto dall'IC1 fino ad oggi. La presenza in classe di assistenti madre lingua, in parte dell'anno scolastico, grazie all'adesione a vari progetti, ha permesso il loro intervento nel corso delle lezioni e l'attivazione di brevi percorsi CLLL.

La possibilità di partecipare a spettacoli teatrali in lingua. Di grande valore formativo si è mostrata l'esperienza di English in Action: corso di lingua inglese, strettamente legata alla qualità degli insegnanti provenienti direttamente dal Regno Unito e qualificati per l'insegnamento a livello internazionale oltre che ad essere formati su linee didattiche e pedagogiche peculiari dell'organizzazione.

Il giorno della Memoria con i ragazzi dell'IC2



Acqui Terme. Il ghetto ebraico della città di Acqui si trovava in piazza della Bollen- te. Ci sono stati nei secoli periodi in cui le porte del ghetto venivano chiuse ogni sera e la piazza restava isolata fino al mattino successivo. La maggior parte degli Ebrei acquisi sono stati presi da Tedeschi, ma anche da Italiani, nei tragici anni del nazi-fascismo. Più di 30 persone sono partite e nessuno è tornato. Erano uomini, donne, adulti, vecchi e bambini... semplicemente Ebrei.

Chi è passato dai portici Saracco di piazza della Bollen- te, domenica 29 gennaio, intorno a mezzogiorno, è potuto andare molto vicino all'esperienza di vedere queste persone: formano una fila lunga, trenta persone, anche se sono solo ragazzini della scuola media ed elementare vestiti con cappotti anacronisticamente bordati di stoffe di pelliccia, con una grande stella gialla sul petto.

Prendono la parola uno per volta: "Mi chiamo..." nome, co-

gnome, anno di nascita, mestiere, dove e quando è avvenuto l'arresto, il campo di sterminio di destinazione, data di morte, età. Non è molto, ma erano più di trenta vite: un peso enorme. L'asciuttezza della commemorazione non ha lasciato scampo a nessuno dei presenti, che in rispettoso silenzio hanno partecipato a questa fase laica della cerimonia, che poi è proseguita con interventi delle altre scuole della città e si è conclusa con la preghiera ebraica - cristiana. Per non dimenticare, perché la tragedia della persecuzione ebraica è un emblema. Perché l'essere umano è capace di terribili orrori e continuiamo a vivere in un mondo pieno di vittime, di ingiustizie e persecuzioni che non dovrebbero mai lasciarci indifferenti. Così, nel giorno in cui si commemora la liberazione dai campi di sterminio tedeschi, per dirla con le parole di un sublime poeta ebreo: *In una capra dal viso semita/ sentiva querelarsi ogni altro male, / ogni altra vita.*

Classi terze della G. Bella

Giornata sul Sentiero degli Alpini a Montechiaro

Acqui Terme. Anche quest'anno l'associazione CAI ha organizzato un'uscita scolastica sul territorio di Montechiaro per le classi terze della scuola G. Bella.

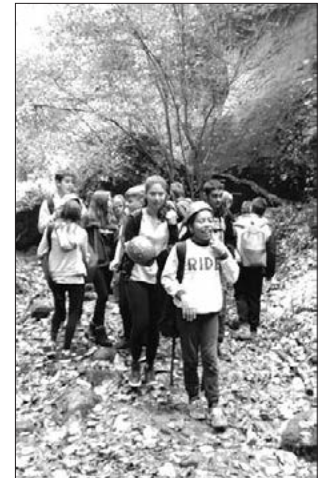
Gli alunni sono stati accompagnati dalle insegnanti e dai volontari del CAI, che hanno messo a disposizione i loro pulmini per il trasporto.

Pubblichiamo la relazione dell'alunna A.F.

«Arrivati a Montechiaro ci siamo subito messi in marcia sui sentieri del bosco autunnale. Anche se faceva freddo, il cielo fortunatamente era limpido, così abbiamo potuto ammirare il paesaggio e i suoi colori.

Siamo inizialmente scesi a valle, dove un tempo scorreva un fiume. Gli abitanti del paese dovevano percorrere questi sentieri per arrivare all'acqua del fiume o dei pozzi vicino ad esso. Inoltre avevano posizionato gli orti proprio qui vicino per poterli irrigare con facilità.

Abbiamo anche visto delle rocce che nel corso di milioni di anni sono state erose dall'acqua e hanno quasi formato una grotta. Qui crescono muschi e altre piccole piantine che vivono in ambienti molto umidi. Dopo questa sosta abbiamo ripreso il cammino e



siamo risaliti per altri sentieri verso il paese.

Finito il percorso, durato una mattinata, gli alpini e il comune di Montechiaro ci hanno offerto un riparo dal freddo e un pasto caldo. Abbiamo mangiato un bel piatto di pasta al sugo cucinato proprio da loro. Dopo esserci scaldati e riempiti la pancia alcuni di noi hanno giocato a calcio in un campetto lì vicino, altri hanno visitato il centro del paese. Nel pomeriggio poi gli accompagnatori ci hanno riportato gentilmente a scuola con i pulmini».

Marchio S.A.P.E.R.I. all'IC1

Acqui Terme. All'IC1 è stata riconfermata la Certificazione di qualità del Marchio S.A.P.E.R.I. già conseguita nel 2014. L'autoanalisi, il potenziamento delle metodologie didattiche innovative e laboratoriali, l'ottimo rapporto con le risorse del territorio e il costante contributo attivo dei genitori interagiscono sinergicamente favorendo lo sviluppo cognitivo e personale degli alunni di ogni ordine di scuola.

Il Team di valutazione Marchio Servizi - Apprendimenti - Pari opportunità - Etica e responsabilità sociale - Ricerca - Integrazione ha certificato quanto segue: "Un'offerta formativa qualificata e molto apprezzata dalle famiglie e dai partner esterni. Una pianificazione delle attività flessibile e attenta alle diverse esigenze educative. Una leadership diffusa e un produttivo grado di condivisione degli obiettivi all'interno dello staff e dei gruppi di lavoro. Una crescente e produttiva collaborazione con il territorio" (cfr. Rapporto di Valutazione M.S.).

All'istituto Montalcini

Incontro genitori docenti e imprenditori



Acqui Terme. Martedì 17 gennaio alle ore 18 alcune professionalità dell'acquese facenti parte del Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto di Istruzione Superiore "Rita Levi-Montalcini", hanno incontrato docenti e genitori di ragazzi frequentanti la classe terza media (ragazzi che stanno terminando il primo ciclo di istruzione) con l'intento di informare circa i possibili sbocchi lavorativi richiesti oggi e i percorsi di studio da effettuare per prepararsi in modo adeguato.

Si è convenuto su quanto sia arduo per ragazzi di 13/14 anni scegliere la strada da percorrere e di come la famiglia, laddove sia fortunatamente presente, possa aiutare e consigliare una scuola superiore e/o una facoltà universitaria coadiuvando i docenti di classe.

Ecco quindi lo scopo preciso di questo incontro, dare qualche informazione (e rispondere a quesiti) partendo dal punto di vista non degli operatori della scuola ma di chi offre posti di lavoro, di chi ogni giorno vede e riscontra neces-

sità professionali sul mercato locale ma anche su quello estero, di chi può contribuire a far notare ciò che serve per l'acquisizione delle competenze sempre e comunque in un'ottica di *long life learning*.

L'istituto ringrazia i relatori, puntuali, precisi ed efficaci, quali il dott. Lulani, l'ing. Garbarino, il dott. Bragagnolo, il dott. Archetti Maestri e il geometra Castellotti.

Organigramma Direttivo Croce Bianca

Acqui Terme. L'organigramma del Consiglio Direttivo dell'associazione, così come risultante in esito alla riunione del Consiglio tenutasi in data 26 gennaio 2017, è il seguente: presidente consiglio di amministrazione, responsabile privacy e responsabile parco automobili: Edoardo Cassinelli; vice presidente: Fabrizio Varaldo; direttore dei servizi e responsabile materiale sanitario: Fabio Ivaldi; segretario amministrativo e tesoriere: Danilo Legnaro; direttore sanitario: Salvatore Ragusa; responsabile donatori sangue: Adriano Rua; responsabile della formazione e referente Anpas: Roberto Pronzato; ispettore di sede: Marisa Brunisi; manifestazioni e pubbliche relazioni: Emanuela Vella; rapporti con la pubblica amministrazione: Mario Lobello.

Si ricorda inoltre ai donatori sangue che le donazioni si effettueranno domenica 5 febbraio presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Acqui Terme, dalle ore 8,30 alle ore 11,00.

Alunni del Tecnico Turistico

Gradito dono all'istituto Montalcini



Acqui Terme. Ci scrivono gli alunni delle classi 2^aA, 2^aB, 3^aA e 3^aB dell'Istituto Tecnico Turistico:

«Il presente articolo per esprimere un sentito ringraziamento, a nome del Dirigente Bruzzone, degli insegnanti e degli alunni frequentanti l'indirizzo Tecnico turistico dell'Istituto R. Levi-Montalcini al fotografo acquese Fabrizio Bellè.

In autunno le classi terze e seconde, accompagnati dalle insegnanti di italiano Lorella Allemanni e di tecnica turistica Paola Gemme, si sono recati in visita a Palazzo Chiabrera per ammirare diverse mostre fotografiche, tutte inerenti al tema del viaggio e del paesaggio, di altrettanti fotografi, professionisti e non, locali.

I ragazzi come sempre hanno ammirato le opere esposte e rivolto agli autori domande per chiarire curiosità ed esprimere impressioni.

In particolare con il fotografo Bellè si è instaurata una simpatica conversazione sul significato di alcuni scatti in mostra, ed il fotografo ha così ritenuto generosamente di donare alcune sue fotografie all'Istituto e quindi ai ragazzi.

Le fotografie verranno appese a scuola, a ricordo di questa piacevole esperienza, nella speranza di iniziare un percorso fotografico sul viaggio, mai così attuale ed inerte, per gli alunni, al corso di studi scelto.

È questo il Paese di cui ci piace parlare».

Per alunne del Montalcini "Nerd?"

L'informatica non solo per maschi



Acqui Terme. Il 26 gennaio presso l'aula 101 dell'Università del Piemonte Orientale, si è svolta la presentazione del Progetto "Nerd?", alla presenza della responsabile del Dipartimento di Informatica prof.ssa Franceschinis e della Master Inventor italiana di IBM, Floriana Ferrara. Il Progetto "Nerd?" è nato da una iniziativa del Dipartimento di Informatica della "Sapienza" di Roma e ha raccolto l'entusiastica partecipazione di IBM. Tale progetto ha come obiettivo combattere il pregiudizio secondo cui l'informatica è una faccenda per Nerd, per smanettoni amanti dei giochi e poco inclini alla comunicazione sociale.

"Nerd?" si prefigge di mostrare come l'informatica sia una disciplina creativa, interdisciplinare, sociale e basata sul problem solving, attività dove le donne eccellono.

Durante questo progetto, della durata di quattro incontri, dedicato alle ragazze delle scuole superiori, le studentesse del "Montalcini" impareranno a programmare App per cellulari in poche lezioni e sen-



za necessità di alcuna competenza pregressa, usando Appinventor, uno strumento sviluppato dal MIT di Boston.

Le studentesse si avvicineranno al mondo del Cognitive Computing, progetteranno una applicazione che dovranno sottomettere, le ragazze selezionate parteciperanno a un ministage di tre giorni presso la sede IBM di Segrate.

Il professor Corrado Campisi, docente di Informatica del Montalcini, segue le allieve in tutte le attività.

Gulliver SUPERMERCATO

DAL 30 GENNAIO
ALL'8 FEBBRAIO 2017

**PROMO
SHOW!**

50 PRODOTTI
A PREZZI
INCREDBILI

...E TROVI TANTE
ALTRE OFFERTE
NEI NOSTRI
SUPERMERCATI



Grana Padano grattugiato
Soresina, gr. 200

1,79
al kg. 8,95



Prosciutto cotto
Beretta, gr. 120

1,49
al kg. 12,42



Prosciutto crudo
Rovagnati, gr. 100

1,99
al kg. 19,90



Birra
Wührer, ml. 660

0,69
al lit. 1,05



Polpa di pomodoro
Mutti, gr. 210x2

0,77
al kg. 1,83

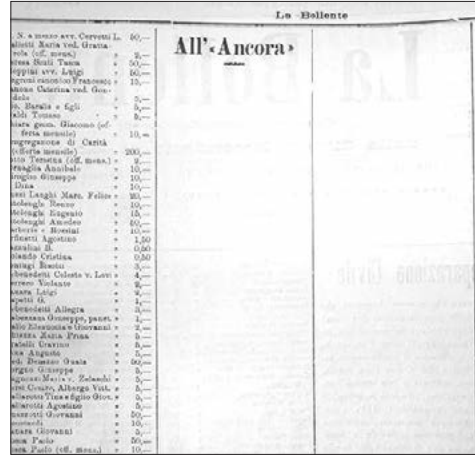
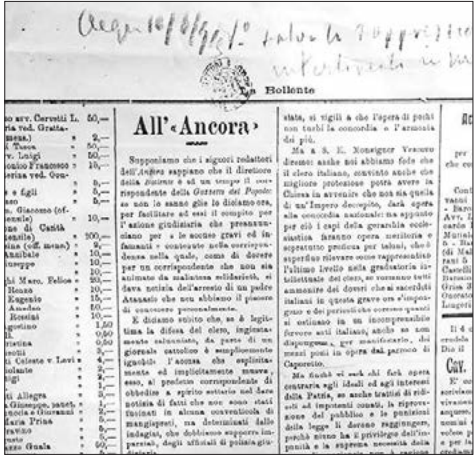


Detersivo liquido
Omino Bianco, 30 lavaggi

2,99

La Chiesa locale e i tempi difficili 1915

Fra Atanasio e il Clero finirono nella bufera dell'odio



Acqui Terme. Il caso è più unico che raro. Grazie alla consueta gentilezza di un amico (che ci fornì, tempo fa, una copia fotostatica di una pagina de "La Bollente", fresca di tipografia, avanti il "passaggio" alla censura - il numero è quello del 10 giugno 1915) possiamo meglio precisare l'intervento "distensivo" di Raffaele Ottolenghi segnalato una settimana fa (numero del 29 gennaio, in seconda pagina).

una figura di punta della Cultura, un avvocato e filosofo, è stato un amministratore pubblico. Il suo pensiero divergente sarà sostanzialmente tollerato (in attesa del riposizionamento - atteso e che poi, effettivamente, si concretizzerà - alla proclamazione di guerra).

Con la versione a) bozza tipografica, fortunatamente salvata (e che permette di leggere il testo completo), infatti, ce ne sono altre due. Quella b) stampata del 10 giugno (di cui si salva solo il titolo All'Ancora: poi due lunghe colonne bianche, con una cassazione totale del testo).

La querelle tra L'Ancora e La Bollente

1915: guerra in trincea e, ad Acqui, tra i giornali

Acqui Terme. Ad accendere le polveri un articolo sulla prima pagina de "L'Ancora" del 4 giugno '15. La miglior difesa... l'attacco "E' bastato un caso sporadico di un religioso accusato di [essere] austriacante (sul fatto il sereno giudizio del Magistrato) perchè nella nostra città si scatenasse, in un baleno, una furiosa tempesta di odio contro i Religiosi ed i Sacerdoti che furono detti nemici della Patria e partigiani del nemico.



Noi sappiamo bene dove montano certe macchine, e rigettiamo con sdegno la ingiuria vigliacca e infame. Se i sussurranti calunniatori credono con questo di fomentare la concordia, tanto necessaria in quest'ora, si può ben dire che hanno studiato un brutto mezzo. Ma i Religiosi e i Sacerdoti non si spaventino: dente per dente a quei cialtroni che hanno una coscienza così sfrontata. Al primo cenno di calunnia diano querela inesorabilmente; potranno così vederli in faccia i nemici del Clero, i calunniatori, e bollarli come si meritano. Noi non sappiamo se il disgraziato religioso [Fra Atanasio della Madonna] sia reo della grave accusa che gli si fa, ma se è innocente, e lo dirà il Magistrato, e noi lo speriamo con fondamento, dovrà pensarci il corrispondente della "Gazzetta del Popolo" che ha scritto accuse così gravi e così infamanti. Sappiamo che, dopo il giudizio, si prenderanno al riguardo i dovuti provvedimenti presso le legittime autorità. Intanto incominciamo a dire che è affatto falso che l'arresto abbia prodotto la generale soddisfazione [corsivo nostro] e quanti conoscono il buon frate lo venerano, e lo credono innocente. Ma torneremo sull'argomento. Per ora basta additare all'opinione pubblica l'enormità che si commette quando da un fatto isolato [Igor Man la chiamava "la trappola della sineddoca"] si prende così infame denigrazione. E ciò nell'ora in cui Vescovi e Sacerdoti sono tutti uniti per augurare il trionfo delle nostre armi".

Segue, correndo su tre colonne - diventate bianche - un articolo dal titolo La guerra... i Preti, e... la Massoneria. La risposta di una penna affilatissima e incendiaria La pagina di cui sopra non piacque a "La Bollente". Che fu censurata integralmente, in una articolata risposta intitolata All'Ancora, il 10 giugno. (Cui segue un breve trafiletto Alla Bollente, dall'analogo destino, del giorno successivo, proposto dal settimanale del Vescovo).

della guerra voluta per la maggiore grandezza, e segnata, per la maggiore sicurezza della Patria, la qualificava atto di fellonia [già: perchè a rigore dal 1882 è in vigore la Triplice Alleanza], stigmatizzando l'immoralità dell'atto proditorio'. Di qui una domanda ancor più provocatoria. "Era codesta avversione alla guerra per amore dell'umanità, o per devozione all'Impero che in suo super concilia l'affetto pel balzacchino e pel capestro?". Ma gli strali non son solo per codesti "scrittorelli austrofilo" di ieri (riassumiamo). Decisamente più in alto puntava (pericolosamente... per Teodorani) il testo censurato. "A Sua Eminenza Mons. Vescovo diremo: anche noi abbiamo fede che il clero italiano - convinto che migliore protezione potrà avere la Chiesa, in avvenire, che non sia quella di un impero decrepito - darà opera alla concordia nazionale. Ma, appunto, per ciò, i capi della gerarchia ecclesiastica faranno opera meritoria e, soprattutto proficua, per taluni - che è superfluo rilevare come rappresentino l'ultimo livello della graduatoria intellettuale - [...] che si ostinano a un incomprensibile fervore anti italiano. Anche se non dispongono per manifestarlo, dei mezzi posti in opera dal parroco di Caporetto". E qui per il nostro sottoprefetto immaginiamo un balzo sulla sedia. No, così "La Bollente" rischia di far divampare un incendio incontrollabile...

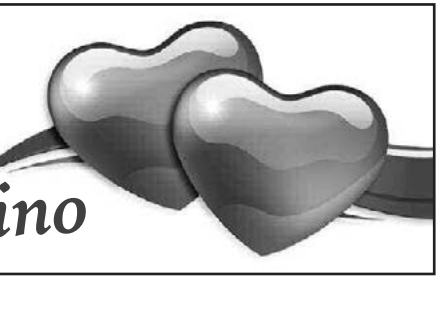
Non è certo una acquisizione storiografica recente quella di un animato dibattito che, in Italia, viene condotto nei dieci mesi che intercorrono dal rombo dei cannoni d'agosto '14 al passaggio dei primi fanti italiani sul Piave. Acqui non fa eccezione. Coinvolgendo, per di più, due "penne" amiche - quelle di Argow/ Francesco Bisio e Italus/ Carlo Chiaborelli - che sul da farsi hanno opinioni clamorosamente divergenti. Il pacifismo del primo (che pensa "con malinconia profonda agli entusiasmi tripolini ormai sbolliti"; e afferma che "una vittoria contro l'Austria sarebbe assai meno gloriosa di qualsiasi scaramuccia combattuta con varia fortuna contro i ribelli africani": "Bollente" del 25 marzo; e un gran coraggio dobbiamo riconoscerli...) spinge anche la testata, e poi anche la "GdA" (Bisio, e così è Chiaborelli, scrive su entrambi i fogli), a garbati smarcamenti. Che non arrivano alla misura severa della "non pubblicazione". Sollecita giungerà la replica del più muscolare Italus; si innescherà così un fitto "botta e risposta" (25 marzo; primo aprile, 3/4 aprile; 10/11 aprile...) che prima o poi ricostituiranno. All'onestà intellettuale di Bisio, però, la città "perdona": è

Al vaglio una pagina della Bollente "una e trina".

Giulio Sardi

Disponibili per il prestito gratuito

GEMME DAL MONDO di Alessandra Muscarà Acqui Terme - Via Mazzini, 20-24 Laboratorio Artigianale I gioielli di San Valentino



Presto attivato il sistema

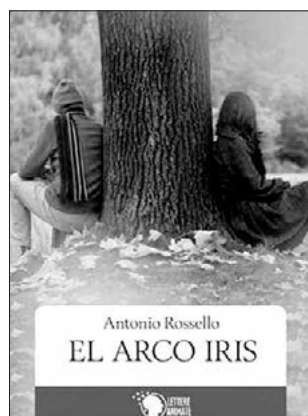
Videosorveglianza nel ponzone

Ponzone. Presto sulle colline del ponzone arriverà un sistema di videosorveglianza. Il progetto vede proprio Ponzone come comune capofila e coinvolge anche altri comuni. In particolare Sassello, Cartosio, Cassinelle, Cavatore e Morbello. Ovviamente tutto dipenderà dai singoli bilanci di ogni amministrazione, ma ciò che sembra importante sottolineare è l'obiettivo, per tutti, è quello di garantire ai cittadini la maggiore sicurezza possibile. «Al momento siamo nella fase di valutazione dei costi - spiega il sindaco di Ponzone Fabrizio Ivaldi - una volta individuati con precisione saremo in grado di stabilire quante e dove mettere le telecamere ma è chiaro che vista la conformazione del nostro territorio si tratta di una iniziativa che ha la priorità su altre». Dal punto di vista geografico Ponzone ha un territorio suddiviso in 7 frazioni e sette villaggi oltre numerose località e cascinali sparsi. Un bersaglio piuttosto semplice per i malintenzionati che non a caso, una decina di giorni fa hanno messo a segno una serie di furti in case di vacanze. «In effetti, la maggior parte delle abitazioni ponzone-

si sono di carattere stagionale e per lunghi periodi risultano disabitate - aggiunge il Primo Cittadino - il nostro territorio è caratterizzato da una viabilità estesa e complessa». 42 chilometri di strade comunali e circa 52 chilometri di strade vicinali ad uso pubblico collegate alle direttrici di viabilità principale, S.P. 210 Acqui - Palo, S.P. 212 Cartosio - Ponzone - S.P. n. 208 Ponzone - Cassinelle. «Considerato inoltre che l'unica caserma di Carabinieri ubicata nel nostro comune copre i territori di Ponzone, Morbello, Cavatore e Cartosio e pertanto un territorio esteso, risulta impellente la necessità di sviluppare progetti idonei a salvaguardarne la sicurezza» spiega il sindaco Fabrizio Ivaldi che aggiunge: «L'incremento dei furti dall'autunno scorso, che ha interessato sia gli immobili privati che pubblici, ha creato notevole disagio tra i residenti e i villeggianti, spingendo le amministrazioni dei comuni, in collaborazione con i carabinieri, oltre agli addetti di Polizia municipale di Ponzone e Sassello a promuovere un'iniziativa compatta e sinergica per far fronte ai disagi creati dai furti». **Gi. Gal.**

Domenica 5 febbraio in biblioteca

A Bubbio si presentano libri di Antonio Rossello



Bubbio. Domenica 5 febbraio, alle ore 16, presso la biblioteca comunale "Gen. Leone Novello", in via Cortemilia 1 (apalazzo delle scuole in piazza del Pallone) a Bubbio, l'ing. Antonio Rossello presenta: il volume dedicato al comandante Lelio Speranza "La fiamma che arde nel cuore" (edizioni Coop Tipograf) e l'ultimo suo romanzo El Arco Iris (edizioni Lettere animate). Evento patrocinato da comune di Bubbio, FIVL (Federazione Italiana Volontari della Libertà - Centro XXV Aprile. Intervengono: Stefano Reggio, sindaco di Bubbio; Elisa Gallo, presidente FIVL. La cittadina è invitata. Informazioni: bibliotecabubbio@libero.it.

Bistagno, incontro per rimuovere materiale legnoso dal fiume

Bistagno. Rimozione del materiale legnoso depositato lungo l'alveo dei corsi d'acqua pubblica a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2016. A seguito della determina regionale n. 3974 del 30 dicembre 2016 che stabilisce le regole per la rimozione del materiale legnoso depositato lungo l'alveo dei corsi d'acqua pubblica, il comune di Bistagno ha provveduto ad avvisare tutti i proprietari di terreni confinanti con il fiume Bormida che sono interessati da tale rimozione che, la stessa, va attivata al più presto al fine di eliminare il pericolo di ulteriori intasamenti nello scorrimento del fiume. Al fine di definire e coordinare meglio le modalità da attivare in modo unanime, si organizza una riunione presso la sala della Gipsoteca comunale "Giulio Monteverde" di Bistagno martedì 7 febbraio, alle ore 20.30. Tutti i proprietari di terreni confinanti con il fiume Bormida sono invitati a partecipare.

Ponzone, graduatoria definitiva dell'A.T.C.

Ponzone. La Commissione ex art. 7 della L.R. 3/2010 e s.m.i. insediata presso l'ATC (Agenzia Territoriale per la Casa) del Piemonte Sud ha formulato la graduatoria definitiva relativa al bando generale di concorso emesso in data 25 maggio 2016, ai norma della Legge Regionale 17/2010 n3 e dei Regolamenti attuativi dal n. 9/R al n. 15/R emanati con D.P.G.R. in data 4/10/2011, dal n.9/R al n. 15/R per il Comune di Ponzone. La graduatoria definitiva è consultabile. Presso i Comuni facenti parte del medesimo ambito territoriale e sul sito dell'ATC Piemonte Sud: www.atc.alessandria.it.

Per informazioni gli interessati potranno contattare anche l'ATC Piemonte Sud sia telefonicamente che presso il competente sportello del Settore Utenza in Alessandria, via Milano numero 79.

Per una frana nel Comune di Roccaverano

Riaperta provinciale 125 Mombaldone - Serole



Roccaverano. La Provincia di Asti ha riaperto riaperta in questi giorni la Strada Provinciale n. 125 in comune di Roccaverano, chiusa al transito per cedimento stradale verificatosi a seguito degli eccezionali eventi meteorologici avvenuti il 24 e 25 novembre 2016.

I lavori, affidati all'impresa Bellora di Santo Stefano Belbo, in somma urgenza, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza alla circolazione nel più breve tempo possibile, sono iniziati in prossimità delle feste natalizie e ormai sono in fase di conclusione.

«È stato ricostruito il tratto di strada provinciale franata tramite la realizzazione di un tratto di muro di lunghezza 15 m in calcestruzzo - precisa l'ing. Paolo Biletta, dirigente del Servizio Viabilità e LL.PP. della Provincia - sottofondato su una doppia fila di micropali e di un cordolo, anch'esso fondato su micropali; si è posta particolare attenzione nella regimentazione delle acque di monte provenienti dal fosso della strada comunale, evitando quindi l'infiltrazione al di sotto del manto stradale;

sul muro sono state installate barriere di protezione bordo manufatto H2 in acciaio» conclude il dirigente. Non appena le temperature saranno meno rigide, il tutto verrà completato mediante la realizzazione della pavimentazione stradale nel tratto franato e la sistemazione della scarpate, lavorazioni attualmente non possibili.

L'importo complessivo dell'intervento ammonta a 75.000 euro; l'intervento rientra nel Programma di finanziamento della Regione Piemonte approvato a seguito dell'evento alluvionale che ha colpito l'intera Regione Piemonte nello scorso mese di novembre, con il quale sono stati riconosciuti alla Provincia di Asti circa 133.000 euro.

«Uno dei numerosi interventi, necessari dopo gli eventi del novembre scorso, senza il quale avremmo una strada interrotta e cittadini costretti a disagi quotidiani.

Ancora una volta è dimostrata l'efficienza degli uffici del Servizio Lavori Pubblici che in poche settimane hanno progettato, affidato e diretto i lavori», dichiara il Presidente della Provincia di Asti Marco Gabusi.

La rassegna di teatro dialettale "U nost teatro 19"

A Fontanile "E chi non ride in compagnia..."

Fontanile. Sabato 14 gennaio a Fontanile presso il teatro comunale San Giuseppe ha preso il via la 19ª edizione della rassegna di teatro dialettale "U nost teatro 19", organizzata dal Comune in collaborazione con Aldo Oddone. Sabato 11 febbraio, 2º spettacolo, con la Compagnia "La Baudetta" di Villafranca che presenta: "E chi non ride in compagnia..." autore e regista di Giulio Berruquier.

Scenette di vita "quasi vissuta" ma sicuramente all'insegna dell'allegria e del più sano umorismo.

Non è male, ogni tanto, lasciare la classica commedia in due o tre atti, per presentare una serie di gags, agili e spigliate che non impegnano tanto per essere capite, ma sicuramente per farci sorridere.

Ormai "storica" compagnia della Provincia di Asti, quella de "La Baudetta" è sempre una gradita presenza nelle nostre rassegne, dove non manca di presentarci di volta in volta i suoi nuovi lavori.

Il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia visita la Giuso

Bistagno. Giovedì 2 febbraio, intorno alle ore 18.30 il presidente nazionale di Confindustria dott. Vincenzo Boccia farà visita allo stabilimento Giuso Guido di Regione Cartesio a Bistagno, azienda leader nella produzione di ingredienti composti per pasticceria e gelateria artigianale.

All'incontro parteciperà l'amministratore delegato Giuso, dott. Bruno Lulani, il management Giuso e rappresentanze territoriali del sistema Confindustria Piemonte.

Non ci si dimentica dei terremotati

Da Montabone a Norcia alla coop. "Comunanza"

Montabone. Il paese a distanza di mesi non si dimentica dei terremotati. Mercoledì 4 gennaio la presidente della Pro Loco di Montabone Francesca Ciocca insieme al Sindaco di Montabone Giovanni Gallo, e a due volontari della protezione civile, Marco Penna e Bartolomeo Gallo si sono recati a Campi di Norcia con il denaro raccolto dalle iniziative della Pro Loco di Montabone e da alcune raccolte fondi. 4100 euro che sono stati consegnati alla cooperativa "Comunanza" che sostiene i coltivatori e gli allevatori con denaro e aiuti pratici. Un viaggio emozionante e impegnativo, per raggiungere la sede della Pro Loco di Campi, un viaggio fatto di immagini indimenticabili, di case distrutte, di vite interrotte. Tante le foto che la presidente della Pro Loco ci ha fornito, immagini inedite di una tragedia che non è finita solo perchè

non se ne parla più in tv, le fatiche, le paure, le piccole cose andate per sempre perdute non possono risolversi certo in così poco tempo, case spostate dalle fondamenta, muri crollati, tetti divelti come fossero stati di carta. La presidente ci racconta di aver incontrato persone stupende, coraggiose, allegre, che con una determinazione e una enorme fiducia ogni giorno si impegnano per ripartire. Il destino ha voluto che proprio ad agosto 2016 fossero terminati i lavori di restauro antisismici dei locali Pro Loco di Campi ora la Pro Loco è un luogo divenuto simbolo e casa per tutti coloro che hanno perduto tutto. Ci sono brandine, sedie, tavoli e lì si vive, si gioca a carte, si cucina e ci si fa coraggio. Montabone mantiene i contatti con i nuovi amici e organizzerà anche in estate attività ed eventi per ricordarsi di chi ha bisogno di noi.

Associazione Club Alcoligici Territoriali

Cortemilia, sede ACAT al centro polivalente



Cortemilia. Lunedì 30 gennaio alle ore 20.30, è stata inaugurata presso il centro polivalente di corso Luigi Einaudi a Cortemilia, la sede dell'ACAT (Associazione Club Alcoligici Territoriali - Metodo Hudolin) di Alba Langhe - Roero (corso Coppino 40/F, tel. 0173 33590, 338 3634910), alla presenza del presidente ACAT Mario Nizza, del vice presidente Giovanni Boschiazzo e del responsabile di Cortemilia Dario Taliero. La sede rimarrà aperta tutti i lunedì dalle ore 20.30 alle 22.30. All'inaugurazione ha partecipato il sindaco di Cortemilia, Roberto Bodrito, nonché presidente dell'Unione Montana "Alta Langhe", accompagnato dall'assessore, Marco Zunino. Presente anche il capogruppo Alpini di Cortemilia Gianni Viglietti, vice presidente della Sezione ANA di Mondovì. Club ACAT sono ad Alba: Club 102 e Club 200, a Canale, Club 176. I volontari dell'ACAT sono presenti all'ospedale di Alba il martedì (ore 18-19) e il sabato (ore 13-14) e lavorano con l'ASL CN2 Alba (0173 316210).

"Centro XXV Aprile" - FIVL Valbormida savonese

Luigi Viglione, cairese eletto nuovo fiduciario



Bubbio. Luigi Viglione è stato nominato Fiduciario del "Centro XXV Aprile" - F.I.V.L. (Federazione Italiana Volontari della Libertà) per la Valbormida savonese. Grazie alla presenza e all'apporto di Luigi Viglione, e dei nuovi e vecchi associati, in collaborazione con le Amministrazioni comunali e le associazioni locali, il comprensorio si arricchirà di nuove iniziative. Il Centro XXV Aprile, aderente alla Federazione Italiana Volontari della Libertà, (Ente Morale D.L. 16-4-1948 n. 430), si prefigge di rafforzare l'idea che i valori espressi dalla lotta partigiana, dalla Resistenza e dalla nostra Costituzione, nell'affermazione della libertà e della democrazia, siano sempre vivi e presenti nella società civile, anche attraverso la promozione di

studi, mostre, incontri, convegni e iniziative editoriali, nell'ambito della Cultura e dell'Arte, quali libere espressioni dello spirito. Luigi Viglione, classe 1929, risiede a Cairo Montenotte, dipendente a riposo della Società 3M di Ferrania. Durante la lotta di liberazione ha fatto parte delle formazioni autonome di Enrico Martini Mauri. È vicepresidente per la Valbormida savonese dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci. Nella foto da sinistra, vari esponenti del Centro XXV Aprile - F.I.V.L.: Ennio Bianchi, Fiduciario di Varazze, Beppe Ricci, vicepresidente Sezione "Monferrato e Langhe", Luigina Balaclava, figlia di Pasquale Balaclava progettista dell'Aeroporto partigiano di Vesime, Luigi Viglione e Antonio Rossello, presidente.

Con i professori Luisa Rapetti e Vittorio Rapetti

Giornata della Memoria a Monastero Bormida



Monastero Bormida. Tra le iniziative culturali della Biblioteca Civica "Franco e Carolina Franzetti" di Monastero Bormida non poteva mancare la celebrazione della "Giornata della Memoria", in ricordo delle vittime dell'olocausto, lo sterminio degli Ebrei durante il secondo conflitto mondiale.

Il Giorno della Memoria è stato così designato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite dell'11 novembre 2005, quando si stabilì di celebrarlo ogni 27 gennaio perché in quel giorno del 1945 le truppe dell'Armata Rossa, impegnate nella offensiva Vistola - Oder in direzione della Germania, liberarono il campo di concentramento di Auschwitz.

L'appuntamento monasterese è fissato per domenica 29 gennaio, alle ore 15,30, presso il salone del teatro comunale. Il pomeriggio si articola in due momenti.

Una prima parte sarà dedicata all'approfondimento di alcuni tratti della figura e dell'opera di Augusto Monti, scrittore, antifascista, insegnante che proprio a Monastero Bormida ebbe i natali nel 1881. Monti, nella sua opera principale, "I Sanssossi", dedica un capitolo di particolare importanza e anche di piacevolissima lettura alla figura di Isaia Graziadio Debenedetti, un saggio ebreo che non lesina buoni consigli a "Papà" Bartolomeo Monti nelle sue intricate e sfortunate vicende familiari, imprenditoriali ed economiche. La Casa Editrice "Araba Fenice" ha pubblicato una riedizione di questo capitolo de "I Sanssossi" che si intitola "Un savio Natano monferrino" ed ha colpito il fatto che Monti, pur riferendosi a eventi storici otto-

centeschi, abbia dato alle stampe queste pagine in cui la figura dell'Ebreo era vista in una luce positiva nel 1935, in un contesto in cui stavano maturando le terribili leggi razziali del fascismo, che portarono poi alla tragedia della deportazione e dello sterminio della comunità ebraica. La professoressa Luisa Rapetti con la sua relazione "1935: la coraggiosa lezione di libertà del prof. Augusto Monti", analizzerà appunto questi aspetti, collegandoli con la presentazione di suggestive immagini del ghetto e della Acqui del secondo ottocento, che fu il contesto della vicenda oggetto del romanzo. Sarà presente anche Fabrizio Dutto, che con la casa editrice Araba Fenice ha ripubblicato e divulga tutte le opere di Augusto Monti.

A seguire il professor Vittorio Rapetti parlerà invece del clima culturale, politico, sociale, storico che portò allo scoppio dell'odio razziale e alla pianificazione dell'olocausto.

La sua relazione, dal titolo "Com'è potuto accadere? Il meccanismo che ha portato alla Shoah" consentirà di inquadrare il fenomeno della Shoah in un preciso contesto; non una improvvisa follia, ma il risultato di un lungo processo di istigazione razzista i cui strascichi sono tutt'altro che sradicati dalla società contemporanea.

Gli intermezzi musicali proposti dalla violinista Federica Baldizzone faranno conoscere brani tradizionali di musica "klezmer", un genere tipico delle comunità ebraiche dell'Europa orientale. Il pomeriggio si concluderà con un aperitivo con vini e prodotti tipici del territorio. Per informazioni: Comune (tel. 0144 88012).

Protagonista Edoardo Cavallotto, giovane del 1989

Da Monastero a Berkeley sulle strade della matematica

Monastero Bormida. Spesso le cronache dei paesi della Langa Astigiana abbondano di notizie negative e si sottolineano i problemi e i disagi delle aree marginali.

Tutto vero, per carità, ma occorre anche guardare "il bicchiere mezzo pieno" e non mancano esempi virtuosi di persone che, con caparbietà e intelligenza, ottengono risultati importanti. Oggi vogliamo raccontare una di queste storie positive, partita da Monastero Bormida e arrivata fino alla prestigiosa università di Berkeley, in California, uno dei santuari della matematica e delle scienze a livello mondiale.

Il protagonista è Edoardo Cavallotto, un giovane nato nel 1989, che fin dagli anni delle scuole primaria e media, frequentate a Monastero Bormida, ha dimostrato una spiccata attitudine per le materie scientifiche e in particolare per la matematica.

Così, pur avendo la possibilità di inserirsi nell'azienda di famiglia - il papà, Ferruccio Cavallotto, è gestore di avviate strutture socioassistenziali e

comunità protette - ha deciso di dedicarsi alla propria passione e dopo anni di studio e una laurea all'Università di Pavia in matematica, ottiene un master all'Università di Parigi Sud-Orsay con la successiva conferma di un dottorato di ricerca triennale, sempre a Parigi, città dove risiede e dove ha modo di confrontarsi con colleghi provenienti non solo dai Paesi dell'Unione Europea, ma di tutto il mondo.

È stato senz'altro il raggiungimento di un traguardo importante, ma la sua carriera è solo all'inizio, ed ora è giunta la gradita sorpresa della convocazione per tre mesi a Berkeley, il sogno di tutti gli studiosi del settore; una opportunità che gli consentirà di allargare ulteriormente i propri orizzonti e i propri progetti.

Un bel risultato, a dimostrazione che per farsi strada non è necessario nascere o vivere in una grande metropoli, ma che anche le comunità minori, anche le scuole di paese magari con le pluriclassi ma con insegnanti preparati e motivati possono portare molto lontano...

Grazie al contributo della Fondazione CRA

Ponzone, scuolabus "rimesso a nuovo"



Ponzone. Il Comune di Ponzone è sede della scuola elementare "V. Alfieri" facente parte del plesso scolastico Istituto Comprensivo 1 di Acqui Terme e della scuola dell'infanzia paritaria "Marinetta Negri di San Front", gestita dal comune, che si trovano nello stesso edificio.

«La scuola elementare - spiega il sindaco, geom. Fabrizio Ivaldi - è frequentata da n. 15 alunni, la scuola dell'infanzia da n. 5 alunni.

Le famiglie degli scolari risiedono nel capoluogo del comune e nelle 7 frazioni e numerose località dello stesso. Il trasporto scolastico è garantito mediante scuolabus acquistato nell'anno 2002 con fondi comunali propri e una quota di cofinanziamento della Regione Piemonte.

Annualmente percorre circa 16 mila chilometri per il trasporto degli alunni dalle abitazioni alle scuole ed è impiegato nelle gite e varie uscite didattiche concordate con la direzione dell'Istituto Comprensivo che fa capo alla dott.ssa Silvia Miraglia.

Alla fine dell'anno scolastico 2015/2016 è emersa la necessità di valutare l'ipotesi di sostituire il mezzo o intervenire con una manutenzione straordinaria. Ho richiesto un contributo alla Regione Piemonte per far fronte alle esigenze sopravvenute, tuttavia la stessa non è riuscita a garantire uno stanziamento di fondi per carenza di risorse.

Durante una visita di cortesia al Comune di Ponzone, l'on. Cristina Bargerò (PD) si è resa disponibile a far da trami-

te per un appuntamento con il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Pierangelo Taverna. Nell'incontro presso la Fondazione, il presidente ha consigliato di formulare una richiesta di contributo alla Fondazione CRAL con relativo progetto di spese.

Lo stesso progetto prevedeva una spesa complessiva di 10.123,60 euro.

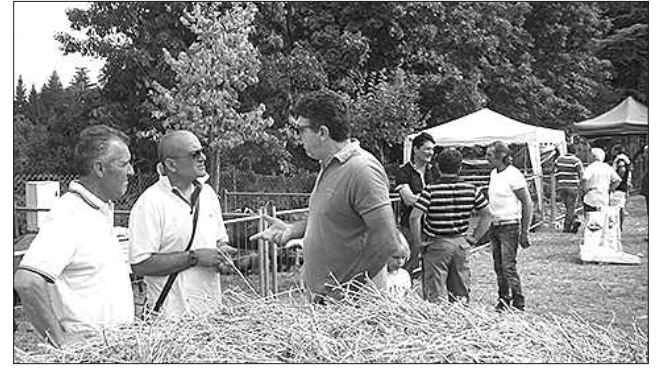
Nella seduta del 29/11/2016 il consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha deliberato la concessione di un contributo di 6.000 euro quale compartecipazione alle spese di manutenzione e messa in sicurezza dello scuolabus comunale.

Detto contributo è importante per il Comune di Ponzone in quanto contribuisce a soddisfare l'obiettivo primario dell'Amministrazione di garantire il livello minimo essenziale dei servizi scolastici in una zona ad alto tasso di marginalità attraverso la garanzia del servizio di trasporto scolastico degli alunni della scuola dell'infanzia comunale paritaria e della scuola elementare, le cui famiglie sono residenti nel territorio comunale.

L'Amministrazione Comunale ringrazia il presidente, Pierangelo Taverna, e tutto il CDA per l'accoglienza dell'istanza di contributo e si fa portavoce della soddisfazione e della gratitudine della scuola, degli insegnanti, degli alunni e delle rispettive famiglie nei confronti della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria».

È il presidente regionale degli allevatori di caprini

Simone Grappiolo allevatore a Roccaverano



Nelle foto alla mostra caprina a Roccaverano lo scorso settembre, Simone Grappiolo con il direttore della Coldiretti di Asti, premiato dall'on. Fiorio e con il sindaco Fabio Vergellato.

Roccaverano. La scorsa settimana, Simone Grappiolo, allevatore di Roccaverano, è stato nominato presidente della Sezione regionale Allevatori Caprini. Costituita in seno all'Arap, l'Associazione degli Allevatori del Piemonte, che dall'anno passato ha portato a compimento la ristrutturazione delle Apa provinciali (ora Spa).

La neo costituita sezione rappresenta attualmente 140 allevamenti, per un totale di 6.000 capre sotto il controllo tecnico e sanitario dell'Arap.

Simone Grappiolo ha 41 anni ed è da sempre impegnato nella tutela delle razze caprine in via di estinzione, è stato infatti dipendente, fin dalla fondazione nel 2002, del Centro Sperimentale di Selezione Caprina realizzato dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" a Roccaverano. Dal luglio scorso ha rilevato la struttura del Centro Sperimentale per proseguire la sua attività di allevatore, in totale 450 capi fra razza "Roccaverano" e "Camosciata", più 15 becchi.

«Il mio compito - ha dichiarato Grappiolo al momento dell'investitura - sarà quello di coordinare l'organizzazione degli allevatori di caprini per valorizzare i loro prodotti e per preservare un sistema agricolo che consenta di lavorare al

miglior. L'obiettivo è di garantire agli allevamenti tutti gli strumenti per ottenere un livello sanitario e qualitativo più alto possibile».

D'altra parte, in questi ultimi anni, molti allevatori hanno adeguato la produzione su standard qualitativi già molto elevati. «Sono sempre più - conferma Roberto Cabiale, presidente di Coldiretti Asti - i nostri allevamenti che trasformano direttamente il loro latte e producono latticini in quantità limitata ma con un'altissima qualità. Pensiamo, ad esempio, al valore del brand Roccaverano, formaggio Dop con caratteristiche uniche e inimitabili. La nomina di un allevatore di questo territorio, come Simone Grappiolo, rappresenta la volontà di tutti gli allevatori piemontesi di perseguire l'alta qualità».

«Abbiamo voluto - dichiara Tiziano Valperga, direttore Arap - sdoppiare la sezione ovicaprina, creando due sezioni separate, una per gli ovini e una per i caprini, proprio per accogliere le diverse esigenze e problematiche di ogni settore di allevamento. Ci concentreremo così ancora di più sull'assistenza tecnica specifica ed anche sulla promozione delle produzioni trasformate. Molti dei 140 allevatori di caprini associati, svolgono infatti l'attività di vendita diretta».

Bagna cauda alla Pro Loco di Cartosio

Cartosio. Sabato 4 febbraio, la Pro Loco di Cartosio invita tutti, ma proprio tutti, all'evento annuale dedicato alla Bagna Cauda. Un piatto tipico che ci fa tornare nelle case delle nostre nonne, al calore delle stufe e dei camini. Vi aspettano un'ottima compagnia e un menù da veri piemontesi: la bagna cauda con ogni tipo di verdura, la minestra calda di verdure e il classico bune! Il tutto accompagnato da vino e acqua a volontà. Nei locali dell'ex bocciofila, sede della Pro Loco, la cena inizierà dalle ore 20. Per informazioni: pagina Facebook: Pro Loco Cartosio.

Incontri organizzati da "La Turtagna"

Grognardo, attività orticole "Le basi della potatura"



Grognardo. Grande interesse e partecipazione sabato 28 gennaio al 3° incontro su "Attività orticole" organizzato nell'ex sala consiliare del Comune di Grognardo. La serata dal titolo "Le basi della potatura" è stata condotta da Massimo Pizzorno invitato dall'associazione "La Turtagna" per trasmettere a esperti e meno esperti la sua esperienza messa "in campo" ogni giorno con la sua attività lavorativa. Con parole chiare e semplici e supportato da diapositive e video ha illu-

strato le regole basi e gli errori da evitare quando si effettua la potatura di un albero. Durante la serata ha anche coinvolto i partecipanti che hanno potuto rivolgere domande, spiegare personali metodi di taglio ed esperienze e fare anche prove "dal vivo".

Essendo l'argomento molto vasto il signor Pizzorno ha accettato di sviluppare altri 2 incontri: uno più specifico riguardante le piante da frutto e uno successivo (in date ancora da stabilirsi) per

mettere "in pratica" tutte le spiegazioni teoriche. Al termine un gradito aperitivo ha concluso la serata. L'associazione "La Turtagna" ringrazia tutti i partecipanti, il signor Massimo Pizzorno per la sua disponibilità, il signor Franco Dassereto per la sua idea iniziale di proporre questi incontri, il signor Gianni Rosso per aver curato la parte logistica e ovviamente il Sindaco Luca Roggero per le possibilità che concede all'associazione di portare avanti questi piccoli progetti.

L'accensione lunedì 30 gennaio

Prasco, inaugurato nuovo impianto fotovoltaico



Prasco. A un anno e mezzo dall'invio della domanda di partecipazione al programma nazionale "Nuovi progetti di interventi", finanziamento a fondo perduto indetto dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per le opere nei piccoli paesi, il Comune di Prasco si è finalmente dotato del suo impianto di fotovoltaico. Il via alla messa in servizio è stato dato nella mattinata di lunedì 30 gennaio, con l'accensione simbolica ma ufficiale del display dell'impianto, installato contro la facciata dell'edificio comunale.

Da oggi, infatti, sarà possibile monitorare in tempo reale la potenza istantanea, l'energia prodotta e l'emissione di CO2 evitate, semplicemente alzando gli occhi e prendendo nota dei dati sul display «Concludiamo un lavoro iniziato nel maggio del 2015 - spiega il Sindaco Piero Barisone - e a cui tenevamo moltissimo. Basti dire che nella graduatoria stilata dal Ministero per l'invio della documentazione, Prasco è risultato essere il quarto classificato in tutto il Piemonte. Un risultato davvero notevole e di cui da oggi, finalmente, vedremo i frutti».

Ma entriamo nel dettaglio specifico dell'impianti messi in servizio e realizzati dall'azienda SPEA Srl di Acqui Terme, propriamente specializzata nello sviluppo e realizzazione di progetti di energie alternative. «Sono stati installati impianti sui tetti a falda dei fabbricati della Pro Loco, del Palazzo Comunale e della Piscina Comunale - spiega Gabriel-

la Grignolio, responsabile commerciale di Spea - Per un totale di 256 moduli e una potenza di picco di quasi 70 kWp. La stima di produzione annua si aggira tra i 66.000 e i 69.000 kWh, ma in termini più pratici ed economici, tutto questo garantirà al comune un risparmio quantificabile tra i 10 e i 15 mila euro all'anno».

La modalità di connessione prevede inoltre uno "scambio altrove", riservato ai comuni con popolazione fino ai 20 mila residenti e al Ministero della Difesa. «Attraverso questo meccanismo - continua Gabriella Grignolio - l'energia prodotta da un impianto fotovoltaico verrà scambiata non solo con l'energia prelevata dallo stesso contatore, ma anche con l'energia prelevata da contatori ubicati in un altro luogo».

Tutto questo ovviamente per un'efficienza maggiore e notevoli risparmi di natura economica. «Come Comune - illustra in conclusione il Sindaco - spendiamo circa 30 mila euro all'anno di energia elettrica».

La messa in funzione di questi impianti fotovoltaici, unitamente ai lavori che stiamo seguendo per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica, con il passaggio ai LED, ci permetterà in un prossimo futuro di abbattere quasi totalmente i nostri costi di spesa.

E l'obiettivo primario che ci prefiggiamo come amministrazione per l'anno che verrà e per quello ancora successivo, data di fine del mio mandato».

Nella foto una panoramica della piscina. **D.B.**

Gli Scacchi in Costume il 15 e 16 luglio

Pro Loco di Castelnuovo: "2017, super programma"

Castelnuovo Bormida. La Pro Loco di Castelnuovo Bormida, in vista della ripresa dell'attività, ha reso noto il calendario degli eventi in programma nel 2017.

O meglio: «un super programma». Così lo definiscono la presidente, Angela "Cristina" Gotta, il vice presidente Renzo Pronzati, in pieno accordo con tutto il consiglio direttivo e lo staff. In effetti, la lista degli eventi e degli appuntamenti è davvero ricca e variegata, e capace di spaziare dallo sport alla musica, dagli eventi gastronomici a quelli benefici.

La prima data da segnare sul calendario è quella del 7 maggio, e il primo evento in calendario è un appuntamento a carattere sportivo: un evento "storico" per Castelnuovo, ovvero la "Bagna Camisa", la corsa podistica che giunge quest'anno alla sua 43esima edizione.

La "Bagna Camisa", sarà abbinata ad una "Festa Country" che occuperà il fine settimana del 6 e 7 maggio e che sarà, per quanto riguarda le feste, il vero evento inaugurale

della nuova annata.

Nemmeno un mese dopo, ecco il primo di due concerti a sfondo benefico, che avranno come caratteristica distintiva l'omaggio a due grandi star della musica italiana. Il 10 giugno, il Concerto del Cuore sarà sotto il segno della musica di Vasco Rossi, con la presenza della Tribute Band "Asilo Republic".

Otto giorni dopo, il 18 giugno, si torna a festeggiare, stavolta per un evento che farà la gioia dei più giovani: la "Festa di fine scuola", in concomitanza con la chiusura dell'anno scolastico, ma l'evento segnerà anche l'inizio dell'estate, ormai prossimo.

E da trentatré anni non c'è estate a Castelnuovo senza gli "Scacchi in Costume". L'appuntamento principe del calendario castelnovese quest'anno è in programma per il fine settimana del 15 e 16 luglio, in concomitanza con i festeggiamenti patronali. Tanti i punti salienti di un programma nutritissimo, che culminerà, come sempre, nella partita giocata da pedine viventi sul sa-

grato della chiesa. Va detto inoltre che la "due giorni" degli scacchi avrà anche una ulteriore coda martedì 18 luglio, con una "Festa in piazza".

Un mesetto di stop e poi, ad agosto, anzi a Ferragosto, ecco un evento che, con qualche interruzione, da sempre rappresenta un classico appuntamento dell'estate castelnovese: la partita di calcio fra le squadre degli scapoli e degli ammogliati e ragazzi. In gioco c'è solo l'onore, ma basta e avanza per dare vita a partite sentite e agonisticamente intense.

Il programma autunnale comincerà il 2 settembre, giorno prescelto per il secondo "Concerto del cuore" a sfondo benefico: stavolta si tratta di un tributo agli 883 e a Max Pezzali, affidato alla "Time Out Band". Il concerto inaugura un mese intensissimo, che vedrà il 9 e 10 settembre, la partecipazione della Pro Loco alla Festa delle Feste in programma ad Acqui, e il fine settimana compreso fra il 15 e il 17 settembre, la 17esima edizione della "Sagra degli gnocchi e



Angela "Cristina" Gotta

stinco".

Si tratta dell'ultimo "grande" evento, in calendario, anche se, con l'avvicinarsi delle feste natalizie, la Pro Loco sarà nuovamente in prima fila: l'8 dicembre con "Aspettando Natale in piazza" e il 6 gennaio 2018 con la seconda edizione di "Miss Befana", sulle ali del grande successo raccolto quest'anno dall'iniziativa.

Nella foto la presidente della Pro Loco Angela "Cristina" Gotta.

Nel 2016 nati 28 bambini

Tante nascite a Cassine e la popolazione risale

Cassine. Finalmente un'annata positiva, per quanto riguarda il quadro demografico di Cassine. Dopo diverse annate all'insegna del segno 'meno', i cassinesi nel 2016 sono tornati a crescere, anche se per il terzo anno consecutivo la popolazione resta al di sotto della soglia dei 3000 abitanti.

Negli ultimi dodici mesi, comunque, il paese guidato dal sindaco Gianfranco Baldi ha guadagnato 13 abitanti, risalendo dai 2961 di inizio 2016 ai 2974 registrati all'inizio del 2017; nel dettaglio, 1488 cassinesi sono maschi e 1486 sono femmine.

Un indicatore molto positivo, che fa ben sperare per il futuro è sicuramente quello delle nascite, che dopo aver registrato un aumento già nel 2015, nel corso del 2016 sono ulteriormente cresciute passando da 23 a 28 negli ultimi dodici mesi (15 maschi, 13 femmine). Inoltre, nell'ultimo anno sono anche calati i decessi, scesi dai 60 registrati nel 2015 (33 uomini, 27 donne) ai 47 del 2016 (18 uomini, 29 donne).

Resta positivo il saldo migratorio: Cassine, il paese più grande dell'Acquese, è considerato un bel posto dove vivere, sia per la sua posizione che per i servizi a disposizione della popolazione. Così, nel corso del 2016, sono arrivati a vivere in paese 126 nuovi cittadini (59 maschi, 67 femmine), mentre hanno lasciato Cassine solo in 94 (41 maschi, 53 femmine).

L'aumento di popolazione si riflette anche sui residenti stranieri, che sono a loro volta in crescita e passano in un anno da 323 a 353 e rappresentano ora l'11,8% della popolazione totale. Ma chi sono i "cassinesi venuti dall'estero"? L'analisi dei dati forniti dagli uffici comunali dice che la presenza straniera è divisa quasi equa-



mente fra uomini e donne (176 e 177 rispettivamente) e che l'enclave più numerosa è quella originaria della Macedonia, con 126 rappresentanti. Vengono dall'Est anche le altre due comunità più numerose: i romeni (82, ma erano 68 appena un anno fa) e i bulgari (29) che hanno superato i marocchini, la cui presenza in un anno è scesa moltissimo, se si pensa che appena un anno fa in paese se ne contavano ben 40.

Ultimo dato, come sempre, quello sui matrimoni, che in paese restano numerosi. Erano stati 14 nel 2015, e lo scorso anno si sono attestati a quota 13. Ovviamente, la bella chiesa di San Francesco è un richiamo importante per tante coppie, che scelgono di dirsi di sì davanti all'altare; nel 2016 sono state 9; in 4 invece hanno pronunciato il loro sì davanti al sindaco. Nella foto uno scorcio del centro storico e della chiesa di S. Francesco.

Crescono le nascite e i matrimoni (ma non in chiesa)

I sezzadiesi sono 1247 e uno su dieci è straniero

Sezzadio. La buona notizia è che il crollo demografico sembra essersi arrestato. Dopo due anni pesantemente negativi (fra il 2013 e il 2015 il paese aveva perso 68 abitanti), il 2016 è stato un anno all'insegna della stabilità per la popolazione di Sezzadio, che al 31 dicembre è attestata a quota 1247 abitanti (601 maschi, 646 femmine). Lo scorso anno, la conta dei sezzadiesi aveva toccato quota 1246 (602 maschi, 644 femmine): in pratica tutto invariato.

Ma a ben vedere, nell'analisi dei dati demografici forniti dagli uffici comunali, ci sono anche elementi su cui vale la pena soffermarsi.

La notizia più positiva riguarda la ripresa delle nascite: nel 2015 si era toccato il minimo storico, con solo 2 nuovi nati in paese (due femmine), mentre nel 2016 se ne sono contati 6 (5 maschi, 1 femmina).

È un discreto passo avanti, anche se ancora non basta riportare in pari il saldo demografico, che anche nel 2016 è stato negativo: i morti però sono scesi a 17 (8 uomini, 9 donne), contro i 28 del 2015.

Resta positivo il saldo migratorio: nell'ultimo anno hanno scelto di vivere a Sezzadio 48 persone (21 maschi, 27 femmine), contro le 31 che erano arrivate nel 2015, mentre sono andati via dal paese in 36 (19 maschi, 17 femmine), contro i 41 di un anno prima.

Sezzadio, quindi, sembra avere almeno parzialmente ritrovato la sua capacità attrattiva.

Infine, resta sostanzialmente invariata (ma percentualmente alta), la quota degli stranieri residenti in paese: un anno fa erano 142, ora sono 143 (72 maschi, 71 femmine), per una quota pari all'11,4%; in pratica, un sezzadiense su dieci è straniero. E uno su dodici è romeno, perché proprio le persone originarie della Romania, ben 105 (8,4% della popolazione tota-



La chiesa di Maria Immacolata.

le), rappresentano l'enclave più numerosa in paese. Alle loro spalle, i senegalesi, cresciuti in un anno da 7 a 12, e quindi gli albanesi, presenti con 5 unità.

Ultima considerazione da fare, quella relativa ai matrimoni: per il secondo anno consecutivo, le unioni sono aumentate, salendo da 4 a 7. Di queste però 6 sono state celebrate con rito civile, e una sola con rito religioso. Considerato che negli ultimi tre anni i matrimoni celebrati in paese sono stati 13 e che una sola volta il fatidico "sì" è stato pronunciato davanti all'altare, il distacco dei sezzadiesi dalla loro parrocchia appare sempre più evidente. Le statistiche, curiosamente, sembrano essere drasticamente peggiorate dopo l'addio a Sezzadio di don Luciano Cavatore. Che la scelta del pastore abbia in qualche modo inciso?

A Ricaldone venerdì 27 gennaio

Una messa per Tenco nel 50° della morte



Ricaldone. Nella serata di venerdì 27 gennaio è stata celebrata a Ricaldone una messa per il 50° anniversario della morte di Luigi Tenco.

La funzione, fortemente voluta e partecipata dalla comunità ricaldone, è stato un momento di ricordo e di preghiera che ha coinvolto un gran numero di persone. Fra i presenti, anche i sindaci di Ricaldone, Massimo Lovisolo, e di Cassine (paese natale di Tenco), Gianfranco Baldi.

«Luigi Tenco canta ancora – ha sottolineato il parroco, don Flaviano Timperi, nel corso della sua omelia - canta lo smarrimento interiore di chi non sa bene quale sia il suo posto nel mondo, canta la ricerca propositiva di una società più giusta e vivibile.

La sua limpidezza musicale e la sua profondità di espressione è arrivata in ogni parte del mondo, patendo dalle sue

e nostre amate e splendide colline».

Don Flaviano ha posto l'accento sulla coincidenza fra l'anniversario della morte di Tenco e la giornata dedicata al ricordo della Shoah, ricordando che «Tenco ha fatto della lotta alle guerre, al militarismo, ai soprusi, alle ingiustizie sociali, alle disuguaglianze, alle prevaricazioni e agli egoismi il punto centrale e più nobile della sua poetica».

Per concludere l'omelia, il parroco ha usato le parole utilizzate da Fabrizio De André nella sua «Preghiera in gennaio»: «Signori ben pensanti, spero non vi dispiaccia, se in cielo, in mezzo ai santi, Dio fra le sue braccia soffocherà il singhiozzo di quelle labbra smorte che all'odio e all'ignoranza preferirono la morte».

Dio di Misericordia il tuo bel paradiso l'hai fatto soprattutto...per quelli che han vissuto con la coscienza pura».

Nel 2017 inizierà il terzo anno alla guida del paese

Orsara Bormida: il punto del sindaco Stefano Rossi

Orsara Bormida. Ad Orsara Bormida col 2017 inizia quello che (a partire da giugno) sarà il terzo anno per il Sindaco Stefano Rossi alla guida del proprio paese. Con al fianco il vice Carla Bobbio si affrontano i temi più vicini alla comunità orsarese, gli interventi fatti, le speranze per il nuovo anno, ma anche riflessioni più in generale sul momento di difficoltà che vivono i comuni dell'acquese. A Orsara il 2016 ha portato due grosse novità; a inizio anno l'installazione di un ripetitore gestito dall'azienda EOLO che ha garantito alla popolazione la banda ultra larga, mentre in estate il cambio dell'illuminazione, con il passaggio a quella LED. Sono stati sostituiti tutti i punti luce dislocati per il comune, per un totale di 68, più la trasformazione di 54 lanterne. «Un intervento che abbiamo voluto sostenere per il bene del paese, come risparmi economici ma anche ecologici, anche se abbiamo registrato alcune lamentele a proposito della minor luminosità delle lampade rispetto a quelle vecchie», le parole di Rossi.

Un altro lavoro terminato in estate è stato quello che ha portato al trasferimento dell'antica vasca della Barina sull'altro lato della carreggiata, soprattutto per motivi di sicurezza e viabilità. La nuova struttura in pietra, anche di un certo pregio ornamentale, ha però denotato il parere nostalgico di tutti quelli che collegavano la vasca alla sua ubicazione originaria, proprio a bordo strada sulla sinistra per chi sta per entrare in paese. «In ogni caso - continua il Sindaco - abbiamo agito per un motivo esclusivo di sicurezza. I lavori comunque non sono del tutto terminati: verrà aggiunta a breve una panchina, anche se abbiamo registrato spiacevoli atti di inciviltà da parte di chi si ferma per una sosta e utilizza il riparo della fontana come se



Stefano Rossi

fosse una toilette». Gli interventi invece previsti per quest'anno, come la pesa comunale da aggiustare o la pulizia del muro della rocca che conduce in cimitero, sono lo spunto per un'analisi a più ampio spettro sulla situazione in cui vertono realtà come quelle di Orsara. «Avremmo anche idee, ma non ci sono soldi e la burocrazia odierna è soffocante. È una situazione che non riguarda solo i paesi piccoli come il nostro, ma tutto l'Acquese. Mancano fantasia e attrazione, la speranza è che Acqui possa sul serio rilanciare le Terme, così da portare gente e turisti, altrimenti la situazione sarà destinata a peggiorare. I giovani oramai scappano e rimangono solo più gli anziani, le case vuote ed in vendita si moltiplicano. Per Orsara, ad oggi, poi è quasi un lusso mantenere l'ufficio postale per tre giorni a settimana, così come il servizio bus per Acqui è di sole quattro misere corse, solo per gli scolari e nessuno al pomeriggio». Di parziale consolazione il fatto che sul piano vitivinicolo Orsara dia sempre un considerevole apporto alla cantina di Rivalta Bormida, forse il settore di maggior spicco di questa zona. **D.B.**

Lettera della famiglia Tenco

“Un grazie a chi s’impegna per ricordare Luigi”

Ricaldone. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera aperta, inviata al nostro giornale dalla famiglia Tenco, nelle persone di Graziella, Patrizia e Giuseppe Tenco:

«Siamo sinceramente commossi per le numerosissime manifestazioni di solidarietà che in questi giorni ci vengono espresse da tutte le parti del mondo e per i tantissimi eventi culturali organizzati in memoria del valore artistico di Luigi ai quali veniamo invitati.

A tutte le persone che si stanno impegnando con l'organizzazione di tali eventi, dedicando momenti preziosi della loro vita per ricordare Luigi, vogliamo dire il nostro sentito grazie.

Vogliamo ricordare e soprattutto ringraziare anche tutte le persone e tutte le organizzazioni che ci hanno resi partecipi della loro graditissima scelta di rinunciare a realizzare manifestazioni nella data del 27 gennaio, che per noi familiari è di inevitabile tristezza. In modo particolare rivolgiamo il nostro pensiero al Club Tenco che per primo ha deciso di avviare le sue iniziative a partire dal 28 gennaio. Come a molti è noto, il Club Tenco rappresenta da oltre quarant'anni l'espressione dell'arte di Luigi e l'autonomia della canzone d'autore, attraversando vari momenti difficili ma raggiungendo sempre risultati di grandissimo pregio. A tutti i componenti del Club Tenco, augurando loro un prospero futuro, vogliamo dire il nostro infinito grazie.

Tra le varie manifestazioni, in questi ultimi giorni siamo stati coinvolti nell'ammirevole iniziativa del francobollo, realizzato da Poste Italiane, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e Ministero dello Sviluppo Economico, per il cinquantenario della scomparsa di Luigi. A tutte le istituzioni che si adoperano per la valorizzazione della cultura in generale e

in questo caso di Luigi, ma specialmente a tutte le persone del Comune di Cassine e del Comune di Ricaldone che hanno promosso la realizzazione del francobollo su Luigi, vogliamo dire il nostro sincero grazie. Nel corso di questi lunghi anni molti sono gli artisti, famosi e non, che hanno ricordato Luigi attraverso le sue canzoni su palcoscenici importanti così come su quelli più semplici. Grazie a loro le parole di Luigi hanno fatto unire gli innamorati e parlare gli intellettuali, ma soprattutto hanno continuato a far vivere il suo pensiero che noi familiari consideriamo sempre attuale. A loro tutti vogliamo dire con grande stima il nostro grazie.

Con altrettanta grandissima emozione ci rivolgiamo al pubblico perché, nel tempo e indipendentemente dall'età o dall'estrazione sociale o dal tipo di affinità con le sue canzoni, ha sempre avuto in cuore la figura del ragazzo che per noi tutti ancora è Luigi. A tutti loro vogliamo dire il nostro commosso grazie.

Infine, senza dimenticare tante altre persone e importanti manifestazioni che già in tempi più remoti ci hanno mostrato vicinanza e affetto, noi familiari per primi vogliamo ringraziare Luigi per i momenti di gioia che ci ha regalato in vita e per il valore dei suoi pensieri che tuttora cerchiamo di salvaguardare con grande fierezza. Da sempre abbiamo cercato di mantenere il senso della discrezione sorvolando spesso su pensieri ingiusti che negli anni abbiamo sentito, visto e letto riguardo Luigi e replicando lo stretto necessario attraverso le forme civili consentite, ma ci teniamo a sottolineare che per noi, invece, rimane più importante e più sentito il nostro modesto e profondo grazie che vogliamo sinceramente rivolgere a voi tutti e a Luigi».

Con una serata organizzata dalla Pro Loco

“Per non dimenticare” Alice aiuta i terremotati



Alice Bel Colle. Sabato 28 gennaio, organizzata dalla Pro Loco di Alice Bel Colle, si è tenuta la manifestazione gastronomica “Per non dimenticare”, durante la quale sono stati raccolti fondi per le popolazioni terremotate del centro Italia. Numerosi i partecipanti, tra cui i gruppi Alpini di Alice e Ricaldone. Grazie ai presenti, e grazie anche al contributo di persone che pur non potendo intervenire hanno comunque fatto pervenire un'offerta, è stato possibile raccogliere ben 3.000 euro, che saranno inte-

ramente versati all'Associazione Nazionale Alpini - Onlus, che ha istituito una sezione dedicata ad hoc per l'emergenza.

La serata, che ha registrato il tutto esaurito, e che ha avuto come cameriere straordinario Don Flaviano Timperi, parroco di Alice, Ricaldone e Maranzana, è stata molto apprezzata, non solo per la amabilità e il cinghiale che è stato offerto da alcuni cacciatori di Terzo e Alice, ma per lo spirito di solidarietà che ha riunito così tante persone con un unico scopo benefico.

Il 30 gennaio, dal vicesindaco Arditì e Luigi Rosso

Luigi Tenco spiegato agli alunni di Cassine



Alunni della primaria, i relatori e alunni della secondaria di primo grado.

Cassine. Nel cinquantesimo anniversario della scomparsa, il ricordo di Luigi Tenco approda nelle scuole. Presso la scuola primaria di Cassine, nella mattinata di lunedì 30 gennaio, il vicesindaco di Cassine, accompagnato dalla responsabile delle emissioni filateliche delle Poste di Alessandria, Emiliana Conti, e dall'esperto filatelico cassinese Luigi Rosso, è intervenuto presso le classi IV e V, per l'occasione riunite in un'unica aula, per illustrare la figura del famoso cantautore, nato proprio a Cassine (al n°29 di Corso Colombo), il 21 marzo del 1938 e scomparso, come tutti ricorderanno, a Sanremo, il 27 gennaio del 1967 in concomitanza con il Festival della Canzone Italiana, in circostanze mai del tutto chiarite.

In occasione del 50° anniversario della scomparsa di Luigi Tenco, i Comuni di Cas-

sine e di Ricaldone hanno fatto richiesta al Ministero per lo Sviluppo Economico di ricordare la vita e le opere con l'emissione di un francobollo celebrativo.

La domanda è stata accolta e accompagnata da un annullo speciale.

La signora Emiliana Conti ha illustrato la storia delle poste e dei francobolli e spiegato le loro funzioni; a seguire, la delegata di Poste Italiane ha presentato il francobollo di Luigi Tenco, mentre Luigi Rosso ha illustrato la figura del grande cantautore.

La spiegazione è stata poi ripetuta, da Arditì e Rosso, anche nel pomeriggio, stavolta agli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado.

Le insolite lezioni hanno ottenuto una buona partecipazione da parte degli alunni, che hanno ascoltato mostrandoci notevole interesse.

A Bistagno si presenta il progetto “Teingo Soree” camminiamo insieme

Bistagno. Venerdì 3 febbraio, alle ore 11, presso il salone della Soms di Bistagno sarà presentato il progetto di cooperazione internazionale “Teingo Soree” ossia *camminiamo insieme* nella sua fase di realizzazione finale.

Dopo l'introduzione del sindaco di Bistagno, rag. Celeste Malerba, seguirà l'intervento della dott.ssa Angelica Domestico, Settore Affari Internazionali Regione Piemonte; ore 12, spiegazione del lavoro fatto sul campo della Coop. Crescere Insieme. Proiezione del video di progetto e dibattito a seguire. Ore 13, aperitivo etnico offerto a tutti i partecipanti.

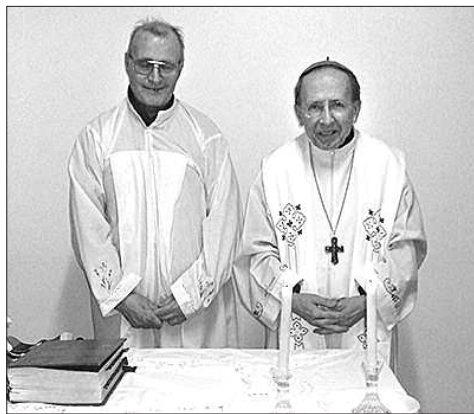
«Si tratta - spiega il sindaco Malerba - di un progetto che il Comune di Bistagno ha attivato partecipando ad un bando pubblico della Regione con la collaborazione della Cooperativa “Crescere Insieme” e con il contributo di Fondazioni for Africa e Regione Piemonte “Settore Affari Internazionali”. Sarà una occasione per vedere filmati e fotografie di una zona dell'Africa Subsahariana, dove gli abitanti cercano ogni occasione per emergere dalla povertà restando nei loro territori: hanno soltanto un bisogno urgente di essere aiutati a sopravvivere.

Il Comune di Bistagno è capofila del progetto Teingo Soree, mentre in Piemonte hanno partecipato con altre iniziative i Comuni di Piossasco, Moncalieri, Beinasco, Grugliasco, Chieri, Villar Perosa e Fossano.

Al termine oltre al dibattito e charimenti, ai presenti sarà offerto un aperitivo etnico e probabilmente i ringraziamenti ed il saluto del Sindaco del Comune di Ziniaré in Burkina Faso. Tutti sono invitati a partecipare».

Mons. Pier Giorgio Micchiardi al Centro Incontro Anziani Terzo

Pomeriggio indimenticabile con il Vescovo



Terzo. Ci scrive il Centro Incontro Anziani Terzo: «Mercoledì 25 gennaio, il Centro Incontro Anziani, ha vissuto un momento magico; la tanto attesa visita del Vescovo della nostra Diocesi, mons. Pier Giorgio Micchiardi.

Agli inizi di dicembre, durante una telefonata con il parroco don Giovanni Pavin, venivamo avvisati della visita pastorale e ci veniva chiesto se avremmo gradito trascorrere un pomeriggio di preghiera.

La risposta è stata un sì immediato e nel giro di pochi minuti veniva organizzato il tutto, mancava solo il sì, il Vescovo. Poiché, questi tredici anni sono passati inesorabilmente anche per noi del Centro, lasciando purtroppo i segni, abbiamo pensato, se era possibile, trascorrere tutto il pomeriggio nel Centro Polifunzionale, nostra attuale locazione.

Era meglio non fare spostamenti visti i rigori dell'inverno, la distanza tra il Centro e la chiesa parrocchiale di "S. Maurizio martire" e soprattutto l'età delle nostre fanciulle.

Alle quindici, orario fissato per i nostri consueti incontri settimanali, hanno co-

minciato ad arrivare amici ed amiche, solito caffè in compagnia; momento per una chiacchierata fra amici e perché no per qualche pettegolezzo e poi ecco l'arrivo del Vescovo della Diocesi di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi accompagnato dal nostro parroco.

I due ospiti non hanno disdegnato di giocare con noi alla tombola, in attesa di passare alla preghiera. Per l'importante occasione è stato allestito un semplice altare per poter permettere la celebrazione della santa messa.

Momento molto toccante, al quale tutti hanno potuto partecipare, visto che non erano stati effettuati spostamenti. Al termine della celebrazione, l'amica più longeva del Centro, Irma Gilardi e il volontario Fabio Aprile hanno consegnato al Vescovo, a nome di tutti i presenti, una targa ricordo. Il pomeriggio non poteva finire così, avevamo nutrito il nostro spirito, con la santa Comunione, ora era il momento di rifocillare il nostro corpo, con una lauta merenda dolce, salata. Focaccia, pizzette con pasta sfoglia, una golosa crostata; il tutto fornitoci dalla gastronomia pasticce-

ria "Latte e Miele" di Bistagno, i cui titolari ci hanno gentilmente recapitato le leccornie ancora calde. Visto il periodo carnevalesco la volontaria Isolina ha offerto le chiacchiere. Meco ed Antonietta hanno fornito dell'ottimo vino.

Generalmente non vengono offerti alcolici, ma queste sono occasioni particolari ed è quindi giusto non rinunciare a piccoli peccati. Le sorprese non erano ancora terminate ed ecco, mentre veniva servita la merenda, Isolina è comparsa con la sua fisarmonica e ci ha intrattenuti con musica e canti della tradizione piemontese.

Il pomeriggio è passato in un baleno; si è passati dal profano al sacro e poi ancora al profano senza tempi morti, in modo scorrevole e piacevole. Pensiamo di aver fatto cosa gradita al nostro Vescovo; per tutti noi è stato un pomeriggio bello, speciale, all'insegna, come al solito, del divertimento.

Ringraziamo don Pavin per avercelo proposto e a mons. Micchiardi per aver accettato le nostre richieste e aver condiviso con noi un pomeriggio d'incontro».

Pronzato: "Passo avanti per qualità della vita"

"RSA aperta": per anziani grazie a "La Madonnina"

Rivalta Bormida. Arriva da Rivalta Bormida un'importante novità per quanto riguarda la sanità. Il presidio socio-sanitario della Residenza La Madonnina di Rivalta Bormida, infatti, sarà il fulcro di un importante progetto, denominato, "RSA aperta". Con "RSA aperta", grazie ad una convenzione, sarà possibile erogare sul territorio, direttamente con la formula dell'assistenza domiciliare, prestazioni e terapie a favore degli anziani non autosufficienti.

Si tratta di una novità molto importante, destinata a incidere profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie, e che va nella direzione di una progressiva delocalizzazione delle prestazioni sanitarie, secondo un'ottica che punta a ridurre progressivamente il numero dei ricoveri in struttura o in ospedale con l'utilizzo di formule alternative.

«Personalmente credo molto in questo tipo di progetti - commenta il sindaco di Rivalta Bormida, Claudio Pronzato - e in effetti negli ultimi mesi, da quando ho preso la guida del Comune, l'attenzione verso il potenziamento dell'assistenza sanitaria è sempre stata una delle priorità dell'amministrazione rivaltese. Basti pensare, per esempio, al recente inserimento di Rivalta, e della stessa Residenza La Madonnina, struttura che indubbiamente costituisce un fiore all'occhiello, direi non solo per il nostro Comune ma per l'intero ambito

acquese, nel programma di continuità assistenziale un altro tassello importante sulla strada dell'assistenza sul territorio».

Grazie alla convenzione, il personale in servizio presso la Residenza La Madonnina, che è presidio autorizzato al funzionamento come Rsa per anziani non autosufficienti (30 posti letto) potrà erogare le proprie prestazioni anche al di fuori delle mura della struttura.

Il progetto "Rsa aperta", si rivolge, oltre che agli abitanti di Rivalta Bormida, anche alle persone residenti nei Comuni di Orsara Bormida, Montaldo Bormida, Castelnuovo Bormida, Morsasco, Cassine, Strevi, Visone e Acqui.

Ma come funzionerà, materialmente, il nuovo servizio? Nel caso si decidesse di usufruire delle opportunità offerte da "RSA aperta", la famiglia del paziente che intende avvalersi dell'assistenza domiciliare dovrà avanzare apposita domanda ai servizi sociali, i quali, in tempi brevi, effettueranno una valutazione geriatrica del caso, per verificare la sua reale aderenza ai parametri previsti per il progetto.

In caso di risposta positiva, sarà redatto un Piano di Assistenza Individuale, modellato sulle esigenze del soggetto richiedente, che i familiari dell'assistito dovranno vagliare ed approvare, e a questo punto il servizio potrà effettivamente essere erogato. Le prime candidature sono attese a breve.

M.Pr.

Per il carnevale si vestono in maschera

I Babaci di Maranzana



Maranzana. I Babaci di Maranzana si vestono in maschera. Nella Torre Civica in piazza Marconi fanno bella mostra di sé nei classici festeggiamenti carnevaleschi, in attesa di comparire per le strade del paese esposti da aprile a settembre. Saranno 73, sistemati in 29 postazioni, in vari punti strategici del paese, con qualche sorpresa. Tutti i Babaci hanno qualche storia da raccontare, qualche ricordo di altri tempi da presentare.

Il Progetto del "Tour dei Babaci di Maranzana" avrà anche un sito web, una pagina facebook e ci sarà una mappa che indicherà la strada per raggiungerli a chi fosse curioso di scoprirli. Ma chi sono questi Babaci e cosa vogliono? "Babaci" è una parola dialettale in uso a Maranzana (e diffusa in molte aree del Piemonte) che significa "pupazzi", nell'accezione di riprodurre con umorismo, artigianalmente e con materiali di fortuna, qualche persona che si conosce, senza diletto o intenzione offensiva ma con ironia. Vogliono animare il paese e trasmettere vite e tradizioni da far cono-

scere anche e soprattutto ai più giovani. La loro progressiva diffusione in paese, ha provocato una certa attenzione mediatica nei riguardi di Maranzana, e questo ha incoraggiato un gruppo di donne, che nel più completo spirito di volontariato e senza compenso, ma con tanta passione si dedicano a questo progetto.

Capofila la consigliera Rosalba Boccaccio, dalla grande fantasia e grande precisione, accompagnata nelle installazioni dalla consigliera Elisa Paradiso, con altre donne dalle mani d'oro e tanta buona volontà, si adoperano tutte in sinergia per la riuscita ottimale dell'iniziativa.

Medaglia d'argento al Valor Militare del Corpo

Montaldo, gruppo Alpini intitolato a Antonio L.Riva

Montaldo Bormida. Nuova denominazione per il Gruppo Alpini di Montaldo Bormida. Il gruppo infatti, è stato intitolato alla memoria della Medaglia d'Argento al Valor Militare Antonio Luigi Riva.

Si tratta di un'intitolazione che dona nuovo lustro alla Sezione Alpini di Acqui, che tramanda così ai poster il nome di un bergamasco, della nobile famiglia dei Riva, famiglia che alla Patria ha donato diversi suoi componenti.

Siamo negli anni Settanta dell'Ottocento. Da tempo lo Stato Maggiore dell'Esercito, nella persona del capitano Giuseppe Perrucchetti studiava la costituzione di un nuovo corpo militare da impiegare per la difesa dei passi alpini del giovane Regno Italiano.

Il 15 ottobre 1872 il Re Vittorio Emanuele II firmava ufficialmente a Napoli il decreto con il quale venivano costituite le prime compagnie alpine. Ed è questo Corpo militare che vede accogliere tra le sue fila, in veste di ufficiale, il giovane Antonio Luigi Riva.

Siamo all'inizio dell'avventura coloniale italiana in Africa che portò, pochi anni dopo, precisamente nel 1885, alla spedizione militare del governo per l'occupazione del porto di Massaua in Eritrea. Sono anni di imboscate contro esploratori italiani, e di sanguinose battaglie che mettevano a dura prova il giovane esercito italiano.

L'eccidio di Dogali del 26 gennaio 1887, in particolare, provoca in terra abissina la morte di 450 soldati.

Agli inizi del 1896, il governo Crispi premeva per un'offensiva in Africa contro l'impero di Etiopia, a cui capo era Menelik. Il generale Barattieri, che comandava il corpo di spedizione italiano, pur conscio della importante consistenza numerica dell'esercito etiopico, confidava di vincere contando sulla primitiva preparazione militare delle tribù indigene. Come lui la pensavano i generali italiani che lo avrebbero affiancato in quella che sarà ricordata come "la battaglia di Adua": uno dei suoi generali, il Dabormida, aveva sentenziato prima dello scontro in dialetto piemontese: "ai batùma quat' granate e l'è fatta". Un errore di sottovalutazione che costerà caro.

L'esercito abissino, accampato nei pressi di Adua. Contava su circa 120.000 uomini, abbastanza bene armati, truppe di cavalleria e 54 cannoncini Hotchkiss.

Le truppe italiane erano forti di circa 16.000 combattenti, di cui 10.000 italiani ed il resto ascari inquadrati nel Regio esercito, con 56 pezzi di artiglieria.

La sera del 29 febbraio 1896, dopo un consiglio di guerra che vedeva tutti gli ufficiali favorevoli al piano d'attacco, le truppe italiane si mossero su tre colonne, comandate rispettivamente dal Generale Albertone, dal Generale Arimondi e dal Generale Dabor-

mondia. In riserva una quarta colonna comandata dal Generale Ellena. Di questa faceva parte il cosiddetto Battaglione Alpini d'Africa, comandato dal Te-



L'alpino Antonio Luigi Riva.

nente Colonnello Davide Menini, circa 950 uomini suddivisi in 4 compagnie. Fra questi ultimi, il tenente Antonio Luigi Riva.

La colonna Albertone avanzò isolata fino a trovare il contatto con le truppe etiopi che reagirono e dettero l'allarme al resto delle truppe africane. Ne seguì l'attacco generale contro tutte le tre colonne italiane, che isolate e senza collegamenti dovettero subire separatamente la controffensiva abissina.

Presto non si contarono più i morti e feriti sul campo. Il Capitano Pietro Cella dovette ordinare ai superstiti di ripiegare, poco prima di morire colpito da una pallottola di fucile in fronte (sarà la prima Medaglia d'Oro al Valor Militare degli Alpini) e con lui cadevano sul campo di battaglia gli ufficiali Tenenti Riva, Gaggiani e Del Campo.

Il Generale Barattieri stesso, ordinando il ripiegamento generale, si salverà a stento chiamando a sé gli Alpini delle altre due compagnie, a loro volta superstiti di altri combattimenti.

Le perdite italiane saranno terribili: 262 ufficiali su 550, 3.772 sottufficiali e uomini di truppa.

Il Battaglione Alpino contò 92 sopravvissuti su 954 uomini.

Perdite dei reparti indigeni circa 2.900 uomini.

I prigionieri furono circa 2.000, fra i quali 406 ascari che subirono, secondo la legge etiopica, l'amputazione della mano destra e del piede sinistro per il tradimento.

Al tenente Antonio Luigi Riva, venne concessa la medaglia d'argento al valor militare alla memoria con la seguente motivazione: "Ten. Antonio Luigi Riva, da Cortenuova (Bg), I btg alpino d'Africa IV compagnia, tenne saldo in posizione il reparto contro soverchianti forze avversarie, e combatté valorosamente finché lasciava la vita sul campo".

Ma intanto, la famiglia Riva piange il suo primo Caduto in guerra. Seguiranno poi Giovanni Riva Maggiore della Brigata Sassari, caduto presso Asiago nel 1916 (2 medaglie d'argento) ed il figlio di quest'ultimo Tenente Alberto Riva Villa Santa (1 medaglia d'oro e 1 medaglia d'argento), ultimo caduto della Prima Guerra Mondiale il 4 novembre 1918 ore 15 mentre suonava l'armistizio generale.

"Urbe vi aspetta" a fare trekking ogni fine settimana

Urbe. "Urbe vi aspetta" promosso da Comune, provincia di Savona e Pro Loco grazie al progetto "Turismo Attivo - Sistema Turistico Locale "Italian Riviera" propone una serie di iniziative per promuovere il territorio, ad ogni fine settimana.

Tra i luoghi scelti, il passo del Fiallo, angolo incantevole dal quale la vista spazia sul mare e sul porto di Genova che sembra essere sotto i piedi. Con "Urbe vi aspetta", ospiti d'un giorno e villeggianti hanno vissuto una bella estate grazie ai sentieri di "tuffati nel verde" che toccano tutte e cinque le frazioni di Urbe. I 6 sentieri di difficoltà facile e di media difficoltà che rientrano nel progetto "Tuffati nel verde" sono percorribili a piedi, in mountain bike a cavallo, è assolutamente proibito il transito alle moto e per la stagione invernale, con la neve si possono prenotare le ciaspole e programmare belle escursioni sulla neve.

Sezzadio - questo il parere della Regione

“Su tangenziale art.9bis non è applicabile”

Sezzadio. Nonostante l'area interessata dal progetto sia stata (ampiamente) allagata, a seguito delle piogge alluvionali dello scorso novembre, secondo il Settore Tecnico Alessandria-Asti settore Difesa del Suolo della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio della Regione Piemonte, non ci sono controindicazioni alla realizzazione della tangenziale a servizio della discarica che dovrebbe essere a Sezzadio nell'area di Cascina Borio.

Come si ricorderà, il Comune di Sezzadio, aveva esposto alla Regione i suoi dubbi circa l'idoneità dell'area, ipotizzando l'applicazione dei disposti dell'articolo 9bis della Legge Regionale 56/77.

Secondo la relazione della Regione, “L'evento alluvionale del 21-26 novembre 2016 (...) ha interessato buona parte del territorio piemontese, con particolare coinvolgimento dei bacini idrografici dei fiumi Po, Tanaro e Bormida.

Di quest'ultimo, tuttavia, nel rapporto di cui sopra non vi è particolare trattazione, a dimostrazione del fatto che quanto verificatosi sul territorio del bacino della Bormida, in relazione all'analisi dei dati meteorologico-idrometrici, è stato ritenuto significativo per un evento con un tempo di ritorno stimato inferiore ai 50 anni, mentre per il Tanaro ed il Po si sono calcolati tempi di ritorno rispettivamente di 200 e 100 anni.

Per quanto attiene il territorio di Sezzadio, gli eventi della piena del fiume Bormida sono stati particolarmente rilevanti, dettati da dinamiche imprevedibili, come il cedimento dell'argine consorziale in sponda destra a sud del concentrico che, a differenza di quanto verificatosi nell'alluvione del 1994, hanno portato alla tracimazione sulla SP 186 all'altezza del ponte sul vecchio meandro abbandonato denominato “Bormida Morta”, e all'asportazione di un importante tratto della strada sterrata comunale di cascina Opera Pia.

Tuttavia è da osservare che la pericolosità dei territori allagati è conosciuta, in quanto gli stessi sono già compresi all'interno delle delimitazioni delle Fasce Fluviali del Pai,

prettamente fascia “A” e “B”, ad eccezione di una porzione di territorio nei pressi del fabbricato industriale della ditta Abbiata, limitrofa al concentrico, che ricade attualmente in fascia “C”.

Per quanto attiene la pianificazione comunale, si sottolinea che il piano regolatore vigente del Comune di Sezzadio adeguato al Pai nel 2011, inserisce i territori interessati dei recenti allagamenti nelle classi di sintesi IIIa, IIIb e III indifferenziata, classificazione che di fatto tutela e vincola tali areali impedendone e/o limitandone la fruibilità sotto l'aspetto urbanistico.

In sintesi, in attesa della pubblicazione del rapporto d'evento definitivo di Arpa Piemonte, si può sostenere che quanto accaduto sul territorio di Sezzadio il 25/11/2016 ad opera del fiume Bormida non sia da ricondursi alle risultanze di un evento alluvionale con particolare eccezionalità.

Inoltre i territori allagati, per i quali l'amministrazione comunale ha chiesto l'applicazione dei disposti dell'art.9bis della LR 56/77 risultano già ampiamente limitati nella loro idoneità all'utilizzazione urbanistica (...).

Alla luce di quanto sopra esposto, i settori scriventi non ritengono quindi sufficientemente fondata la richiesta dell'Amministrazione comunale di Sezzadio di applicazione dell'art.9bis della LR 56/77, che nulla o poco potrebbe aggiungere sotto il profilo della pianificazione e di tutela delle aree interessate.

Viceversa, considerate le dinamiche imprevedibili causate dall'evento alluvionale sopracitato, sarà opportuno che i progetti in corso e futuri tengano conto di questo ulteriore quadro di criticità, garantendo opportune attenzioni e cautele a tutela dei manufatti esistenti e in progetto”.

Detto che il parere del Settore Tecnico non ha incontrato il gradimento del territorio, l'ipotesi più probabile, a questo punto, è la convocazione in tempi piuttosto brevi di una nuova Conferenza dei Servizi, all'interno della quale, fatti salvi nuovi imprevisti, potrebbe arrivare il via libera alla realizzazione della tangenziale.

Istituto Comprensivo Cortemilia - Saliceto

Cortemilia scuola rurale la pianta tra cielo e terra

Cortemilia. Continuano gli appuntamenti con i corsi attivati nell'ambito della scuola rurale dall'Istituto Comprensivo di Cortemilia e Saliceto. Nel mese di febbraio la scuola secondaria di primo grado di Saliceto ne ospiterà due: “modelli agricoli, l'agricoltura biodinamica, le basi e le modalità di applicazione” e la “coltivazione e gestione dell'orto, del frutteto, della vigna, del nocciuolo e dell'alveare. Potatura innesti e propagazione”.

Questo, nel dettaglio, il programma delle serate che si terranno dalle ore 20 alle 23: mercoledì 8 febbraio, dalle 20 alle 23: la pianta tra cielo e terra, azioni planetarie e zodiacali nella pianta e loro riconoscimento. Le semine, mercoledì 15 febbraio: il compostaggio biodinamico, i preparati biodinamici. I trapianti, mercoledì 22 febbraio, aspetti economici dell'azienda agricola: investimenti e redditività.

Il relatore delle serate sarà Patrizio Micheli. Lunedì 6 febbraio, ore 19.30 - 20, iscrizioni presso la scuola (quota di iscrizione: 30 euro) (ore 20 - 23, dott. Fabrizio Prosperi, su coltivazione della vite. Martedì 7 febbraio, ore 20 - 23, dott.

Guido Bassi, su terreno e concimazione. Giovedì 9 febbraio ore 14 - 17, tecnico Giulio Gaiotti su potatura in campo, ore 20 - 23, dott. Ezio Giraud, su l'orto. Venerdì 10 febbraio, ore 14 - 17, tecnico Renato Gabutti, su potatura in campo; ore 20 - 23, tecnico Renato Gabutti il nocciuolo. Lunedì 13 febbraio, ore 14 - 17, dott. Fabrizio Prosperi, su potatura in campo e dalle ore 20 alle 23, il dott. Fabrizio Prosperi, su il vino e la cantina. Martedì 14 febbraio, ore 20 - 23, il dott. Guido Bassi, su frutti in guscio. Giovedì 16 febbraio, ore 14 - 17, il tecnico Mauro Caviglione su potatura in campo e dalle ore 20 - 23, il dott. Ezio Giraud, su fragole e piccoli frutti. Venerdì 17 febbraio, ore 20 - 23, tecnico Daniele Bottero, su l'apicoltura. Martedì 21 febbraio, ore 20 - 23, il signor Vittorio Ghiglia, su la coltivazione delle pomacee.

Durante le serate sarà possibile effettuare scambi di piante, semi, talee e marze. Chi volesse chiedere informazioni: scuolarurale@icortemilia-saliceto.gov.it o lasciare un messaggio in segreteria telefonica al numero tel. 0173 1996451, dopo le ore 8.

Il consigliere PD su tutela territorio

Ottria: “Regione sia più attenta a richieste Comuni”

Sezzadio. Nel coro di voci che non ritengono soddisfacente la decisione della Regione di rifiutare l'attivazione della procedura prevista dall'articolo 9 bis della LR 56/77 sull'area in cui dovrebbe sorgere la nuova tangenziale di Sezzadio (propedeutica alla realizzazione della discarica di Cascina Borio), c'è anche quella del consigliere Walter Ottria, che senza mezzi termini tira le orecchie alla Giunta e afferma: «La Regione valuti con più attenzione le richieste di tutela del territorio da parte dei Comuni».

In una nota, affidata agli organi di stampa, Ottria spiega: «In seguito all'alluvione del novembre scorso, il Comune di Sezzadio ha subito ingenti danni dovuti alla straordinaria piena che ha invaso zone comunali mai raggiunte, provocando notevoli dissesti di tipo idrogeologico e invadendo anche la S.P. 186 chiusa al traffico in quei giorni; strada su cui dovrebbe innestarsi una Circonvallazione in fase di progetto».

A tal proposito, l'Amministrazione di Sezzadio ha richiesto alla Giunta regionale di attivare la procedura prevista dall'art. 9bis della LR 56/77 e s.m.i. “Dissesti e calamità naturali”, in modo da allargare la fascia di territorio comunale da proteggere maggiormente al fine di evitare costruzioni in una zona alluvionale.

«La mia perplessità - è il parere del consigliere regionale Walter Ottria (PD) che ha interrogato l'assessore all'ambiente Alberto Valmaggia - è dovuta al fatto che il parere tecnico che la Giunta ha concesso e con il quale ha rinviato al mittente la richiesta del Comune di Sezzadio, è contraddittorio».

«Infatti - prosegue Ottria - se da un lato gli uffici regionali



sostengono che l'alluvione del novembre scorso non sia stata particolarmente rilevante ritenendo pertanto la richiesta del comune di Sezzadio non sufficientemente fondata, dall'altro avvertono che questo tipo di evento - su un'area di protezione C, perciò bassa - abbia avuto dinamiche imprevedibili, che devono essere opportunamente valutate opportune attenzioni e cautele a tutela dei manufatti esistenti ed in progetto».

«Alla luce di queste parole - è ancora il pensiero del consigliere PD - ritengo che la Giunta non abbia approfondito al meglio la questione e ho richiesto che si facciano ulteriori approfondimenti. Questi dovranno tenere conto, come previsto dalla Legge regionale - del parere del Comune interessato che conterrà agli uffici tecnici un poderoso dossier video e fotografico e una relazione tecnica commissionata dall'amministrazione di Sezzadio».

A prescindere dalle polemiche - conclude Ottria - la salvaguardia del territorio comunale e dei cittadini che lo abitano e che ci lavorano - deve essere sempre al primo posto».

Domenica 12 febbraio la quarta edizione

Visone: scambia vita con “Seminegno”

Visone. Domenica 12 febbraio presso il Teatro Parrocchiale di Visone, il gruppo “Seminegno” organizza la 4ª edizione di “Scambia vita”, evento dedicato allo scambio di semi autoprodotti, marze da innesto, lieviti madri, fermenti e altro ancora.

“Seminegno” è un gruppo di coltivatori e appassionati che dal 2012 condivide e promuove la tutela della biodiversità agricola sul territorio del Basso Piemonte perché ritiene che soprattutto nell'ambito delle piccole aziende biologiche di tipo familiare, conservare le antiche varietà locali e o tradizionali valorizza l'agricoltura stessa, permette agli agricoltori di produrre alimenti sani e buoni, contrasta gli effetti negativi dei cambiamenti climatici in atto senza dover utilizzare fertilizzanti di sintesi e grandi quantità di acqua e pesticidi. A questo scopo, “Seminegno” crea eventi divulgativi sulle più attuali tecniche di agricoltura biologica e di autoproduzione delle sementi, su come ottenere prodotti sani ed evitare l'uso di sostanze chimiche dannose. Il gruppo è sensibile alle caratteristiche del territorio in cui vive e, per favorire la sua tutela e ri-

spetto, organizza passeggiate illustrando le specie botaniche di utilità e quelle a rischio di estinzione o protette (orchidee spontanee). Domenica 12 febbraio, ad aprire la giornata di scambio, il gruppo “Seminegno” ha invitato la sezione provinciale di Medicina Democratica - Movimento di lotta per la Salute e in particolare Lino Balza e Barbara Tartaglione, che spiegheranno i rischi per la salute derivanti dall'uso dei pesticidi in agricoltura. Per esempio si farà riferimento alle recenti scoperte degli effetti del glifosato, un erbicida ampiamente utilizzato in agricoltura, di cui però sono emerse forti controindicazioni che possono andare a danno degli agricoltori, dei consumatori e persino degli abitanti che risiedono in zone irrorate (vedi i precedenti della Val di Non, in Trentino). La sezione provinciale di Alessandria di Medicina Democratica da molto tempo svolge una importante e costante azione di informazione e denuncia nei casi di grave inquinamento ambientale ai danni della salute e delle risorse del territorio.

L'ingresso all'evento è libero, tutti sono invitati a partecipare. **M.Pr.**

Orario museo Perrando di Sassello

Sassello. Il museo e la biblioteca “Perrando” di Sassello, osservano l'orario invernale, resteranno aperti da novembre a marzo, la 2ª e la 4ª domenica del mese dalle ore 15 alle 17.

Il Museo “Perrando” racconta la storia e le attività produttive del territorio, oltre a conservare diverse opere della grande scuola pittorica ligure.

Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357 e fax 019 723825; o Associazione Amici del Sassello via Dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

In settimana esposti i primi lenzuoli

“Adotta uno striscione” dilaga in tutta la Valle



Acqui, Palazzo Robellini.



Rivalta, provinciale per Visone.



Castelnuovo, il Castello.



Sezzadio, centro paese.



Cassine ex Salumificio Più.

Sezzadio. Prosegue la campagna “Adotta uno striscione”, lanciata dai Comitati di Base della Valle Bormida, dal Comitato Sezzadio Ambiente e dal Comitato Agricoltori, per sensibilizzare il territorio sulla necessità di tutelare la falda acquifera di Sezzadio -Predosa.

In settimana sono apparsi, qua e là per i paesi della valle, i primi striscioni (in tutto una ventina): a Sezzadio (molto numerosi), a Cassine, lungo la SS30, a Rivalta, a Castelnuovo Bormida, e anche ad Acqui, dove il Comune ha deciso di esporli sulla facciata di Palazzo Robellini e su quella della ex Kaimano.

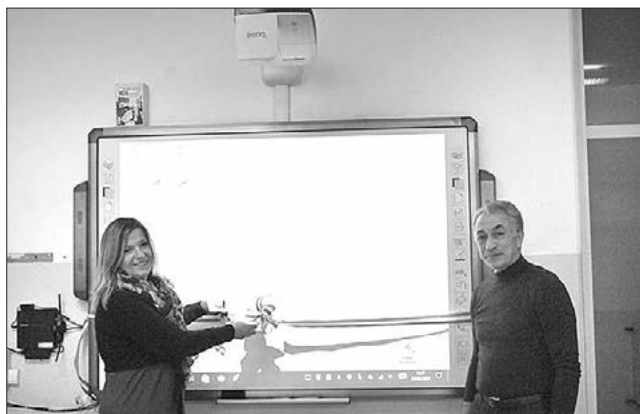
I Comitati precisano che «è sempre possibile, per ogni cittadino, ottenere l'affidamento di uno striscione».

C'è anche la possibilità di farsi realizzare uno striscione con una frase a propria scelta, poiché abbia come tematica la difesa della falda acquifera di Sezzadio - Predosa dalle mire delle multinazionali e da tutte le potenziali fonti di inquinamento. Facciamo un appello a Comuni e cittadini di aiutarci, esponendo uno striscione sul proprio terrazzo, su un terreno o su uno spazio pubblico, lungo le vie principali della Valle Bormida.

La mobilitazione continua».

Presso la scuola Secondaria di Primo Grado

A Spigno si inaugura laboratorio multimediale



Spigno Monferrato. Venerdì 27 gennaio 2017, alle ore 11,30, presso la Scuola Secondaria di Primo Grado di Spigno Monferrato, verrà inaugurato il *laboratorio multimediale*. La Scuola Secondaria di Primo Grado di Spigno fa parte dell'Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato, dirigente scolastico è la dott.ssa Simona Cosino, che comprende: i comuni di **Bistagno**, il cui plesso include la scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado; **Cartosio**, il cui plesso include la scuola dell'infanzia e Primaria; **Melazzo**, il cui plesso include la scuola dell'infanzia e Primaria; **Montechiaro d'Acqui**, il cui plesso include la scuola dell'infanzia e Primaria; **Spigno Monferrato**, il cui plesso include la scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Negli ultimi due anni persi 73 residenti

Per la prima volta Strevi sotto i 2000 abitanti



Strevi. Per la prima volta nella sua storia recente, Strevi scende sotto i 2000 abitanti. Questo l'aspetto più importante che emerge dall'analisi demografica compiuta sulla base dei dati forniti dagli uffici comunali.

I numeri confermano un trend purtroppo già osservato negli ultimi anni, che anzi si va accentuando: nel corso del 2016 Strevi ha perso altri 48 abitanti (l'anno scorso il calo era stato di 25), ed è appunto sceso sotto la fatidica "quota 2000".

Volendo scendere nei particolari, scopriamo che al 31 dicembre scorso risultano residenti in paese 1971 abitanti (970 maschi, 1001 femmine); solo dodici mesi prima erano 2019 (994 maschi, 1025 femmine). Come si spiega un calo così marcato?

Tutti gli indicatori sono negativi. Nel 2016 sono calate le nascite: 14 in tutto (3 maschi, 11 femmine) contro le 20 del 2015; c'è una lieve flessione anche nella mortalità, con 31 decessi (14 uomini, 17 donne) rispetto ai 37 dell'anno precedente, ma il saldo demografico è negativo: -17 abitanti.

Il conto anziché migliorare si aggrava pesantemente prendendo in considerazione il sal-

do migratorio. Per anni Strevi era stato un paese in grado di attrarre popolazione (soprattutto stranieri, a dire il vero) e invece, già lo scorso anno si erano avute le avvisaglie che qualcosa non andava: in paese erano arrivati 100 nuovi residenti, ma erano andati via in 108.

Nel 2016 però è andata molto peggio: in paese sono arrivati 68 nuovi residenti (33 maschi, 35 femmine), ma da Strevi sono andati via addirittura in 99 (46 maschi, 53 femmine): un vero e proprio esodo, che ha portato la popolazione a ridursi di oltre 31 unità.

A riprova di quanto detto in precedenza, sono in calo anche gli stranieri, che negli ultimi mesi sono scesi da 276 a 269 (135 maschi, 134 femmine).

La comunità più numerosa resta quella marocchina, con 164 abitanti, con buon margine sui romeni (comunque cresciuti da 49 a 57) e sui macedoni (scesi da 23 a 16, ma sempre al terzo posto).

L'unico dato che rimane stabile è quello dei matrimoni, che, come già nel 2015, sono stati 4 anche nel 2016, equamente suddivisi fra rito religioso e rito civile.

Prasco, parla il sindaco Pietro Barisone

"Calo popolazione spiace, ma non sono preoccupato"



Prasco. L'inaugurazione del nuovo impianto fotovoltaico a Prasco diventa anche occasione utile per scambiare quattro chiacchiere con il Sindaco, che ci informa sugli avvenimenti a lui più vicini. A partire soprattutto dalle novità che riguardano l'Unione Montana "Tra Langa e Alto Monferrato" e di cui Pietro Barisone è tra l'altro presidente dal giugno del 2016. Succeduto a Silvana Sacco, ex primo cittadino di Merana, Barisone informa della nomina di un nuovo consigliere di minoranza, ovvero Renzo Guglieri ex sindaco di Grogna. «Un amico oltre che un ex 'collega», le parole di Barisone. Giunta sempre composta, oltre al presidente, da Cazzuli sindaco di Visone quale vice, e dagli assessori Franco Nicolotti (Malvicino) e Renzo Ravera (Cassinelle).

Due scambi di parole anche per quello che riguarda il violento calo demografico che ha colpito Prasco, e di cui abbiamo dato notizia nei numeri scorsi. Dal 2016, infatti, il paese è sceso sotto i 500 abitanti, 495 per la precisione. A proposito di questa notizia, il primo cittadino si dice «Sicuramente dispiaciuto ma non preoccupato, visto la situazione più generale che affligge i paesi più

o meno piccoli come il nostro. Solo Visone, infatti, registra una crescita sostanziale nella popolazione... Posso dire che nel corso dell'ultimo anno abbiamo avuto ben quasi 10 decessi, un dato non di poco conto per la nostra comunità. E molte famiglie, soprattutto di extracomunitari, hanno cambiato residenza e anche questo ha influito. Speriamo comunque in una ripresa per il futuro e che tornino a nascere soprattutto bambini e nuove leve».

In chiusura una comunicazione come da documento affisso presso gli uffici comunali, e che riguarda l'approvazione di una variante al Piano Regolatore del Comune. «L'invito è esteso a tutta la popolazione - continua Barisone - a chiunque volesse presentare richieste di inserimento di nuove aree edificabili, modifiche di aree edificabili già esistenti oppure proposte di pubblico interesse, a farlo entro il 31 marzo seguendo le istruzioni che si possono trovare sul sito del Comune o recandosi semplicemente presso gli uffici per delucidazioni sul tema. Le domande pervenute verranno valutate nei limiti della vigente normativa urbanistica».

D.B.

Da Cortemilia a Canelli

Dal ceppo dei "Marone" esempio per i giovani

Attaccamento alla famiglia, al territorio, al lavoro, alla natura ed a tutte quelle espressioni più genuine ed autentiche che fanno delle persone un universo unico ed irripetibile.

Queste le caratteristiche di Mario Marone, di cui più di una volta ci siamo occupati da queste colonne.

Ma un'altra citazione pensiamo che la meriti, in quanto una delle doti sue principali è la perseveranza. Da anni persegue un piano preciso, quello di lasciare memoria non solo di sé e della sua famiglia, ma di tutti quegli avvenimenti specchio della società in cui si è trovato a vivere, con un'attenzione specifica a quelli legati alla tradizione.

"Una memoria per i giovani" perché non vada perso un patrimonio unico, quello della volontà, del sacrificio, della dedizione di una persona ai valori, che potrebbero tornare di moda, anche solo se ci si fermasse un po' di più a riflettere su certe testimonianze lasciate in eredità da gente come Mario Marone.

Per chi ha perso qualche puntata di questa avvincente storia la riproponiamo in sintesi.

Dopo aver fatto il camionista per 36 anni, l'età della pensione l'ha sempre trascorsa dedicando tempo ed abilità personali nel mantenere vivi ricordi e tradizioni, tutti legati alla sua famiglia, "il ceppo dei Marone". Un ceppo che ha avuto origine in salita Sulite a Cortemilia, con nonno Edoardo (1861) e nonna Maria Gallo (1870). Un ceppo robusto, numeroso, che si è sparso per tutto il Piemonte (oltre 200 discendenti da Cortemilia a Cravanzana, Bergolo, Diano d'Alba, Mango, Corneliano d'Alba, Guarene, Alba, Castellinaldo, Trofarello, Moncalieri, Rivoli, Settimo Torinese, Torino, Asti, Mombercelli, Nizza, Calamandrana, Canelli).

Questa grande famiglia ha una storia, fatta di innumerevoli risvolti e Mario Marone ha voluto preservarla dai danni del tempo e dalle insidie del dimenticatoio, raccogliendo fotografie, immagini, dati, storie di vita vera e li ha fissati per sempre, ad imperitura memoria, utilizzando la sua abilità di videomontatore.

All'inizio una piccola collezione di videocassette, da regalare a parenti ed amici, sulle quali sono conservate immagini "storiche" di luoghi e persone: su tutte quella di una famiglia patriarcale d'altri tempi con nonni, genitori, zii, cugini. Queste fotografie d'epoca erano unite a filmati amatoriali girati dallo stesso Mario, da un elicottero in volo: la terra d'origine dei Marone, Cortemilia, quindi l'astigiano, il canellese, dove lui si è stabilito, compe- rando un po' di terra e facendosi costruire una casa, con il lavoro ed il risparmio.

Per sottofondo canzoni che parlano della Langa, la terra contadina dove i Marone hanno avuto origine e che ha dato loro saggezza e operosità.

Col passare del tempo Mario Marone affina la tecnica e pas-



Il signor Mario Marone.

sa dal VHS al DVD. Ed ecco le riprese della bella e amata città di Canelli. Riprese amatoriali per fermare la sua immagine e renderla "inossidabile", a beneficio di chi verrà dopo e per farla godere a chi ha la fortuna di conoscerla. "Io, un po' della storia di Canelli l'ho fatta - dice Mario Marone". Da semplice camionista, nei lontani anni Sessanta - Novanta, credo di aver scritto qualche pagina di questa storia.

La mia mente conserva indelebile un ricordo, tra i tanti, quasi fosse una fotografia: quando entravo in Canelli, ad ogni portone corrispondeva una cantina dove si producevano vari tipi di vino, spumanti, aperitivi e derivati. Ero camionista presso la ditta "Chiolia autotrasporti".

L'impegno era totale, perché quel lavoro, quelle merci che trasportavo erano parte integrante del mio essere.

Come la terra di Canelli che, ad un certo punto della vita, mi ha accolto, emigrato da Cortemilia, e mi ha permesso di formarmi una famiglia". Ricordi di un lavoro duro, svolto senza limitazioni di orario e di chilometri.

"Si caricava il camion, tutti i giorni, da diversi produttori (e nella copertina del DVD ci sono tutti)... E via con le consegne, a Milano soprattutto... quanti importanti Hotel... quanti ristoranti e trattorie milanesi, tanto che al nostro camionista veniva da pensare che a Milano bevessero solo vini e spumanti canellesi...". Il periodo di punta arrivava sotto Natale e Capodanno, con la consegna delle confezioni ai grandi stabilimenti, alle banche, alle Forze dell'ordine.

Tanto tanto lavoro, che gli ha permesso di costruire una casa per sé e per la sua famiglia. In pensione con la compagnia ed il sostegno della moglie Luciana, e dei figli, Laura e Roberto, si è dedicato anima e corpo a questa passione per la storia del ceppo dei Marone.

Il risultato è sotto gli occhi di tante persone, che hanno espresso e stanno ancora esprimendo il proprio compiacimento.

Ma siamo sicuri che non è ancora finita. Mario Marone ha un compito preciso e lo vuole perseguire: conservare i ricordi di una vita di lavoro perché siano di esempio alle nuove generazioni. Bravo Mario, avanti così.

M.P.

A Bubbio il mercato agricolo della Langa Astigiana

Bubbio. Tutti i sabati pomeriggio, nel centro storico di Bubbio, Mercato Agricolo della Langa Astigiana. Al mercato, sono presenti i produttori aderenti con la frutta, la verdura, il latte fresco, i vini, i formaggi, le confetture e il miele delle colline di Langa e quanto di meglio produce questo stupendo territorio.

Il 3° sabato del mese, è presente la Pro Loco di Castel Rocchero con la sua insuperabile farina.

È una iniziativa della ex Comunità Montana "Langa Astigiana - Val Bormida" e dall'amministrazione bubbiense.

Con l'istituzione del mercato agricolo si è inteso favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli sul proprio territorio. L'area mercatale realizzata sul territorio del comune di Bubbio, nella via principale, via Roma, dista 10 chilometri dal comune di Canelli ed a 15 dal comune di Acqui Terme. Il mercato è servito da un ampio parcheggio.

E lo slogan ricordava «Sabato pomeriggio, esci dal centro commerciale e vieni a far la spesa nel centro di Bubbio».

Andrea Morchio nelle Marche

“In soccorso di una famiglia tra due metri di neve”



Ovada. Pubblichiamo un intervento assai significativo di Andrea Morchio (nella prima foto a destra), responsabile e coordinatore del gruppo ovadese di Protezione Civile.

“Nei giorni scorsi sono stato impegnato nel coordinamento della colonna mobile regionale del Piemonte, intervenuta a supporto della Regione Marche a seguito dell'emergenza maltempo e dal perdurare della situazione sismica che sta colpendo il Centro Italia dall'agosto scorso.

Non ero l'unico ovadese presente in Centro Italia, in quanto altri tre componenti del Gruppo di Ovada erano impegnati con i colleghi alexandrini e casalesi, presso il campo di assistenza alla popolazione nel Comune di Norcia, campo che ha vissuto una dura settimana, tra forti nevicate e continue scosse telluriche.

Nella serata di mercoledì 18, a seguito dei tragici fatti avvenuti nella provincia di Pescara, considerata la disponibilità accordata dalla Regione Piemonte ad intervenire, il dipartimento nazionale di Protezione Civile ha disposto la partenza immediata della colonna mobile con destinazione Regione Marche, e precisamente in provincia di Fermo.

Con la colonna composta da sei autocarri con quattro minipale, dotate di turbina da neve e un mezzo speciale cingolato, siamo arrivati a Fermo e su indicazione direttamente del Prefetto ci sono stati “affidati” due Comuni, Amandola e Montefortino, distanti tra loro di circa 6 km.

L'intervento primario è stato quello di cooperare con le forze del territorio, per rendere il più percorribile possibile le strade che portano alle frazioni, in modo da agevolare il transito di eventuali mezzi di soccorso (118 e Vigili del Fuoco in primis).

Silvano d'Orba, paese delle centenarie

Silvano d'Orba. Silvano d'Orba è il paese delle centenarie. Dai dati anagrafici relativi al 2016 forniti dall'ufficio comunale, risulta infatti che ben quattro donne hanno superato la fatidica soglia del secolo di vita!

Il paese della grappa è dunque anche il paese delle centenarie. E delle quattro donne “secolari”, una ha raggiunto i 100 anni; un'altra ne ha 102, una terza 104 ed un'altra ancora è arrivata all'invidiabile età di ben 106 anni!

In riferimento al calcolo annuale della popolazione residente, Silvano sfiora i 2000 residenti, 1990 per l'esattezza al 31 dicembre 2016. Le donne prevalgono sugli uomini: 1010 contro 980.

La popolazione incrementa di due unità rispetto allo stesso giorno del 2015. Il saldo naturale è come sempre negativo: -19 è la differenza tra le nascite ed i decessi. Ma è invece positivo quello migratorio: +21 infatti è la differenza tra i nuovi arrivi in paese ed i cancellati dall'anagrafe. La differenza tra il saldo naturale e quello migratorio segna quindi un +2, che corrisponde dunque all'incremento della popolazione silvanese nel corso del 2016. Le famiglie sono in tutto 936, cui si aggiunge una convivenza. La popolazione straniera residente in paese alla fine dell'anno scorso ammontava in tutto a 166 unità, con prevalenza delle femmine sui maschi. 47 le famiglie straniere residenti a Silvano.

In uno spettacolo allo Splendor

La Media “Pertini” per “Il Giorno della memoria”



L'orchestra del corso musicale della “Pertini”.

Ovada. “Il Giorno della memoria” 2017: l'impegno della Scuola Media Statale “Sandro Pertini”.

Uno spettacolo per celebrare questo giorno sempre: quante facce ha la crudeltà?

L'impegno della “Sandro Pertini” per il “Giorno della memoria” si traduce in uno spettacolo messo in scena mercoledì 8 febbraio, dalle ore 18.30, al Teatro Splendor di via Buffa.

Ma non solo. Il 27 gennaio gli alunni della classe I B hanno proposto una serie di letture e riflessioni ai loro compagni ed ai loro genitori.

L'8 febbraio poi, gli alunni delle classi II B e II E, insieme all'Orchestra del corso musicale, guidati dagli insegnanti di strumento e dalle prof.sse di Lettere Patrizia Priano e Margherita Tempesta, celebreranno il “Giorno della memoria” con uno spettacolo aperto al pubblico, che unirà musica e recitazione. Commenta significativamente la prof.ssa Sabrina Caneva: “Molti riflettono sul fatto che ciò che di atroce ci ha consegnato la storia non si può ricordare solo per un giorno: il rischio di tornare a far soffrire e di divenire nuovamente inumani è troppo alto per non ricordare sempre.

Ciò che ha guidato la riflessione, però, non si può condensare in un momento o in un giorno, che sia il 27 gennaio,

appunto, o qualsiasi altro momento. L'impegno è quello di lasciare un segno per un ricordo utile ad un ripensamento più ampio.

Alla Scuola Media “Pertini” l'idea di essere cittadini consapevoli di ciò che democrazia, rispetto e libertà significano è passata anche per un mese di lavoro, per provare a capire i contrasti dell'animo umano, a pensare a quanto di meraviglioso e di al contempo di crudele l'uomo, quello stesso uomo, può produrre.

L'Orchestra del corso musicale proporrà musiche riviste ed adattate per un gruppo di giovani musicisti in erba, che colpisce per serietà e abilità, guidato dagli insegnanti non solo ad imparare note ed accordi, non solo a produrre sonorità, ma anche a pensare e a voler trasmettere messaggi importanti. La tradizione teatrale della Media “Pertini”, che sempre più muove dall'esperienza del Laboratorio verso forme di “teatro diffuso” durante il normale lavoro di classe, proporrà attimi in cui le parole guideranno gli spettatori in un viaggio tra contraddizioni, sofferenza e vita, che continua, nonostante tutto.”

Gli insegnanti di questo corso specialistico sono: Fabrizio Uga, chitarra; Tiziana Cali, flauto; Barbara Rossi, violino; Daniela Scavio, pianoforte.

Alla Loggia di San Sebastiano

Giornata per le donne a cura del Leo Club

Ovada. Una giornata per le donne!

Il Leo Club di Ovada (i giovani del Lions Club) vuole iniziare la prima parte dell'anno in corso all'insegna del colore rosso. Il Club ha organizzato una giornata all'insegna della donna, attraverso il cinema, la fotografia e non solo.

L'iniziativa dal nome “Leo4-Woman” si svolgerà domenica 19 febbraio, presso la Loggia di San Sebastiano: sarà organizzata una mostra fotografica dalle ore 10.30 alle 20.30, a cui seguiranno la proiezione di un cortometraggio, le premiazioni del concorso fotografico, un live musicale di due soci Leo, Giorgio Ratto ed Andrea Succio, duo di flauti su musiche di W. A. Mozart da il “Flauto magico”, e un momento di testimonianze ed interventi.

Il cortometraggio dal titolo “Quello che amore non è” nasce da un'idea del socio Leo Alessandro Pestarino, già noto per altri lavori precedenti, il quale definisce il suo stesso progetto “un mix di surrealismo e narrazione”. Infatti, a parole del regista, “i protagonisti non sono distinti e la storia non è ben definita. Volevo che gli stessi spettatori avessero una loro visione del mio lavoro”, ri-

sponde Alessandro. Contestualmente al cortometraggio ci sarà anche un concorso di fotografia, gratuito ed aperto a tutti, intitolato “Lei”. L'obiettivo dei partecipanti sarà quello di catturare l'immagine della donna in tutte le sue sfaccettature.

Il concorso sarà sia “social” (inviare foto a leoclubovada@gmail.com, completa di titolo e dati dell'autore), che “dal vivo”. I premi sono molteplici e le fotografie saranno valutate dagli utenti di facebook, da una giuria di tecnici professionisti e dal voto popolare.

Durante la mostra sarà anche possibile seguire la presentazione dell'app per Android “Quindici22”, creata dalla Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri di via Gramsci, per combattere la violenza sulle donne (l'app è già presente sul google Store). Tutti i dettagli sul concorso sono reperibili sulla pagina facebook e sul sito <http://leoclubovada.wixsite.com>. (presidente dell'associazione Ludovica Lanza, vice presidente e cerimoniere Arianna Scorza, segretario Marco Bruno, tesoriere Giorgio Ratto, addetto stampa Emilio Nervi, Leo advisor Alessandro Bruno).

“Il Giorno della memoria” a Silvano

Silvano d'Orba. Mercoledì 25 gennaio, in occasione della “Giornata della memoria”, il Comune e l'Anpi hanno organizzato, presso la sala conferenze della Biblioteca comunale, una proiezione-documentario sul tema delle foibe e delle drammatiche vicende dell'ultima parte della Seconda Guerra Mondiale e la lettura di alcuni brani specifici, con la partecipazione degli alunni della scuola dell'obbligo e della cittadinanza.

In diversi luoghi della città

I profughi africani e la pulizia del verde

Ovada. I profughi attualmente presenti ad Ovada sono un'ottantina circa, quasi tutti molto giovani ed in gran parte provenienti dal Centro Africa.

Il primo gruppo giunto in città, su segnalazione della Prefettura di Alessandria, è ancora ospitato in appartamenti di un palazzo in via Sant'Antonio, gestito dalla cooperativa Social Domus.

Un altro è ospitato in un palazzo di via Galliera, vicino alla Scuola Media, ed è coordinato dalla coop. Idee Solidali. Un terzo si trova in via Ruffini, gestito dalla coop. Abc. L'ultimo, composto da donne, è in via Novi presso l'Istituto San Giuseppe; se ne occupa il Consorzio dei servizi sociali.

I richiedenti asilo ospitati in città non hanno mai dato problemi o creato tensioni sociali. Solo hanno fatto discutere tanto gli ovadesi, molti dei quali da tempo vorrebbero che questi giovani fossero impiegati in qualche attività socialmente utile, soprattutto per la loro dignità di persona ed anche per occupare la giornata. Al fine soprattutto di una loro maggior integrazione sociale.

E così è stato e proprio recentemente si è dato vita ad

un progetto, denominato “Anche tu per Ovada”, con capofila la Caritas e la collaborazione del Comune, per coinvolgerli direttamente in qualcosa di socialmente utile.

Primitissima attività di quattro giovani centroafricani, la pulizia di parte della via del Fiume di via Voltri, con tanto di pettorina e la scritta “volontario”, come pubblicato nel n. 4 di questo giornale. Seconda attività, la recentissima pulizia del verde in corso Martiri Libertà. Rastrelli, scope e sacchetti della spazzatura in mano (attrezzatura fornita dal Comune), i giovani africani si sono in questo modo resi utili alla città ed agli ovadesi. Terzo appuntamento, giovedì 2 febbraio, per la manutenzione e la cura del verde davanti alla banca Unicredit in fondo a via Cairoli e presso il Monumento ai Caduti di via Carducci, col solito materiale a disposizione. In zona, a Molare, alcuni giovani africani ospiti hanno contribuito a spalare dalla neve lo spazio antistante la banca di piazza A. Negri.

Ma già allo scorso Polentone due di loro avevano dato una mano a girare la polenta, nel grande paiolo in piazza Marconi. **Red. Ov.**

Con l'oratorio “Giovanni XXIII”

Da Molare in visita ai presepi del Cuneese



Molare. Cinquanta opere artistiche e sezioni per hobbisti, scolaresche e bambini. Pastori in movimento del maestro Pigni con numerosi mestieri; la statua della “Misericordia” voluta quest'anno dal Papa in ogni Presepio. Questo si è presentato agli occhi del gruppo di visitatori molaresi (nella foto) nella recente gita a Cuneo, per la manifestazione “Presepi in Granda”. Si sono visitati anche altri Presepi, nella Cattedrale della bella città piemontese e in due Parrocchie del centro storico. A conclusione della giornata, l'escursione al paesino di Pianfede della Confraternita di S. Michele Arcangelo (sec. XVII), più nota come Crusà, allestisce da vent'anni un Presepe meccanico di 80 metri quadrati, realizzato su più piani. Questo bellissimo Presepe, nella scorsa edizione, ha visto la presenza di circa seimila visitatori.

Iniziativa e spettacoli ad Ovada ed in zona

Da sabato 4 a sabato 18 febbraio, a Carpeneto, mostra didattica su di un tema assai attuale e ricorrente nella zona di Ovada, “Il ritorno del lupo”. Diciannove tabelloni su questo tema che fa tanto parlare e discutere gli ovadesi e gli abitanti dei paesi del circondario (i lupi sono presenti davvero nelle zone montane, se ne notano spesso tracce e segni inequivocabili sul terreno ma non c'è da avere paura), nel salone delle feste in via Torino 16. Presenta la mostra il prof. Silvio Spanò. Inaugurazione sabato 4 febbraio alle ore 17.30; chiusura il 18 febbraio. Info: S.M.S. Unione Popolare di Carpeneto e Comune.

Sabato 11 febbraio, per l'11ª rassegna del “Teatro per la famiglia”, la Compagnia teatrale

“I ragazzi dello Splendor” presenta “Il tesoro dei pirati”. Testo e regia di Fabiana Parodi; presso il Teatro Splendor alle ore 16.30. Anche quest'anno si svolgerà il concorso all'interno della rassegna, denominato: “Porta quattro amici in pizzeria”. Alla fine della rappresentazione verrà distribuita una merenda equosolidale. Biglietti interi € 5, bambini € 4. Info: Giuliana cell. 339 2197989; tel. 0143 823170 - 0143 821043 e associazione “I ragazzi dello Splendor”.

Sabato 11 e domenica 12 febbraio, ad Ovada iniziativa “Alimentazione naturale per il nostro cane”, presso il centro Wawdog di via Oratorio 18, a cura della dott.ssa Nicoletta Pizzuti. Posti limitati. Info: Marta, cell. 349 5462442.

Raviolata per soci alla Saoms rocchese

Rocca Grimalda. La Saoms rocchese (presidente Paolo Scarsi), fondata nel 1877, è da 140 anni sul territorio allo scopo di aggregare gli abitanti e farli stare bene insieme. Intanto è iniziato il tesseramento 2017: singolo € 20; coppia € 30; over 80 gratis; dai 18 anni ai 23 anni € 10. Sabato 4 febbraio, dalle ore 20, raviolata non stop offerta a tutti i soci (max 45 persone). Info: Paolo, cell. 347 8367146; Amedeo 333 277310.

Giorno della Memoria 2017

“Giusti tra le nazioni” di Lerma e Masone con Gian Carlo Odino e Isidoro Pestarino

Masone. L'anniversario del Giorno della Memoria 2017 è stato onorato nella sala del Consiglio Comunale di Masone, grazie alla riuscita manifestazione di venerdì 27 gennaio.

Alla presenza della Giunta locale, del Sindaco di Campo Ligure, di ex amministratori comunali e dei tre centri della Valle Stura e di un folto pubblico, preceduta da una breve introduzione, si è svolta la presentazione del film d'animazione d'autore di Paolo Ottonello “Cronaca dal Campanile” (*Little chronicle from the Bell Tower*), selezionata nell'edizione 2015 della Shoah Film Collection.

Una scelta non casuale dato che i protagonisti della storia sono Rosetta e Giacomo Ottonello insigniti, nel novembre 2015, del titolo di “Giusti tra le nazioni” per aver salvato la famiglia Ortona, nascondendola dall'inizio del 1944 alla fine della guerra. Maurizio Ortona, neonato all'epoca dei fatti, ha preso parte commosso all'incontro, vedendo per la prima volta assieme alla moglie il breve film), che ricorda anche le determinanti figure di suor Genesia Ottonello, la sorella che coinvolse i salvatori e di Don Franco Buffa che ospitò, appunto nel campanile della chiesa parrocchiale, i genitori durante il rastrellamento conseguente all'eccidio della Benedicta.

Anche Don Luigi Mazzarello, Parroco del Santuario di Nostra Signora delle Grazie della Rocchetta di Lerma (AL) dal 2012 è onorato nel memoriale Yad Vashem a Gerusalemme.

La sua storia è stata ben raccontata da Paolo Mazzarello, che ha presentato il suo libro “Quattro ore nelle tenebre” edito da Bompiani.

Nato a Mornese nel 1885, morto a Lerma nel 1959, Don Luigi Giovanni Battista Mazzarello fra il settembre 1943 e il 1945 ha dato rifugio e salvezza a quattro ebrei, fra i quali Enrico Levi zio dello scrittore Primo Levi. In ricordo dell'aiuto fornito ai perseguitati, la comunità ebraica di Genova ha predisposto una lapide in ricordo del sacerdote. Sulla lapide è riportato: “Quanto inciso su questo marmo è per ricordare alla gente che in questo santuario, nel periodo tra l'estate 1943 e la primavera 1945, nella buia notte delle deportazioni razziali e religiose dei tempi moderni perseguitate dai nazifascisti, il sacerdote don Luigi Mazzarello, cappellano del santuario, nonché ex cappellano di bordo degli emigranti, con l'aiuto degli abitanti del circondario e di quelli che abitavano con lui, si fece carico, sfidando il pericolo, di ospitare, proteggere e nascondere quattro persone, ebrei fuggite da Genova. I coniugi Enrico e Lisa Levi (Vita Finzi) e l'ing. Gastone Soria con la sorella Valentina. In quel periodo per



ben tre volte questo luogo fu perquisito da militari fascisti e tedeschi ma gli ebrei non vennero mai scovati. Don Luigi aveva individuato quale nascondiglio d'emergenza i loculi vuoti nella cripta della sepoltura dei marchesi Spinola di Lerma, posta nei fondi sotto la chiesa. Il passaggio dalle abitazioni della canonica alla cripta avveniva tramite un passaggio segreto (tuttora esistente) che unisce la chiesa alla cripta stessa.

Fu così che gli ebrei della Rocchetta si salvarono dalle deportazioni e nel mese di maggio del 1945 poterono ritornare alle loro case. Per i fatti raccontati, la comunità ebraica di Genova, in accordo, con la comunità cristiana della parrocchia di S.G. Battista di Lerma, ha deciso di porre questa targa come segno tangibile di riconoscenza e per mantenere vivo il ricordo dell'operato di un Uomo Giusto da non dimenticare”.

Rimane da aggiungere che l'autore, docente di Storia della Medicina presso l'Università di Pavia, ha inserito nel suo libro interessanti elementi storici e narrativi legati alla guerra partigiana e in particolare alle figure di Gian Carlo Odino e di Isidoro Maria Pestarino.

Il primo, nato a Genova il 9 agosto 1894 e ucciso al Turchino il 19 maggio 1944, è Medaglia d'oro al valor militare. Commerciante, aveva partecipato alla prima guerra mondiale come sergente dei granatieri, promosso sottotenente nel 1928, Odino era diventato capitano nel 1941.

Breve vita civile e quindi nel 1943, il richiamo alle armi assegnato al campo di concentramento per prigionieri di guerra di Gavi (AL). Dopo l'8 settembre 1943 si dà alla macchia e prende contatti col CLN di Genova. Nel gennaio del 1944 Odino organizza la prima “Brigata autonoma militare”, i cosiddetti “Badogliani” e assume il comando col nome di battaglia di “Italo”. Con molti suoi uomini cadde nelle mani dei nazifascisti il 7 aprile del 1944 alla Benedicta ma venne ucciso, con 58 compagni, durante la rappresaglia seguita all'attentato al Cinema Odeon di Genova.

Isidoro Maria Pestarino, nato a Genova il 20 settembre

1920, Medaglia d'oro al valor militare alla memoria anch'egli fucilato al Turchino. Chiamato alle armi due anni dopo essersi diplomato presso l'Istituto “M. Torelli” di Genova, è assegnato al VII Battaglione di istruzione dell'87° Reggimento fanteria. Promosso sergente, frequenta la Scuola Allievi Ufficiali di Rieti e passa come sottotenente al 93° Reggimento “Messina”. Dopo l'armistizio, catturato dai tedeschi dopo essersi opposto armi in pugno a Porta San Paolo, riesce a fuggire e a raggiungere la famiglia. Entra in contatto col gruppo partigiano comandato da Odino. Pestarino, nome di copertura “William”, partecipa a numerose azioni di guerra nella zona di Masone, nell'Alessandrino e nel Cuneese, i nazifascisti lo catturano presso il monte Tobbio. Questa la motivazione della MOVIM alla memoria di Isidoro Pestarino: “Entrato fra i primi a far parte del movimento di liberazione, vi portava tutto il suo entusiasmo e la sua fede di giovane ufficiale.

Primo nel pericolo, ardito nelle iniziative, coraggioso nel combattimento, raggiungeva incarichi di responsabilità e di comando. Sopraffatta e catturata la sua formazione dopo eroica resistenza, rimasto solo ed armato, non cercava salvezza, ma apriva il fuoco contro i nemici che avevano cominciato a passare per le armi i suoi compagni. Preso a sua volta e rotto nel corpo da lunghi e tormentosi interrogatori, dava fulgente ed esemplare prova di nobile fierezza e davanti al plotone di esecuzione immolava la giovane vita nel nome della Patria”.

Entrambi riposano nel Sacro del Romitorio di Masone, con altri partigiani combattenti. O.P.

Giovedì 26 gennaio

I borghi di Liguria e Piemonte

Campo Ligure. Il nostro borgo ha ospitato nella giornata di giovedì 26 gennaio la riunione dei Borghi più belli d'Italia di Liguria e Piemonte. Per la Liguria erano presenti oltre Campo Ligure, Cipressa – Lingueglietta, Zuccarello, Millesimo, Moneglia, Noli, Laigueglia, Triora, Cervo, Apricale, Seborga, Finale Ligure e Framura; per il Piemonte: Ostana, Neive, Garbagna, Usseaux, Mombaldone e Candelo. Alla presenza del direttore nazionale Umberto Forte e del responsabile Borghi servizi ed ambiente Roberto Giovannini, i sindaci e gli assessori dei comuni hanno dato vita all'incontro in cui il direttore ha illustrato nel dettaglio l'attività dell'associazione per l'anno in corso. Anno che riveste particolare rilevanza perché il 2017 sarà l'anno dei Borghi come ha stabilito il Ministero del Turismo guidato dall'onorevole Dario Franceschini.

Roberto Giovannini ha illustrato ai presenti il lavoro intrapreso da “Borghi servizi ed ambiente” che ha dato il via a 4 importanti iniziative:

- Creazione del circuito turistico di alto pregio presso siti storici di proprietà dei Borghi, attraverso lo strumento di partenariato pubblico – privato (ppp) del fondo chiuso immobiliare;
- Raccolta fondi per la riqualificazione e il restauro di opere d'arte e siti storico – culturali dei Borghi attraverso lo strumento del “civic crowdfunding”;
- Sviluppo e presentazione alla Banca Europea degli Investimenti (BEI) di un progetto unitario per tutti i Borghi interessati, secondo il programma della BEI denominato E.L.EN.A. (European Local Energi Assistance), volto a migliorare l'efficienza energetica degli stessi, sia attraverso risparmi nei consumi che produzioni da fonti rinnovabili, at-



tando contestualmente soluzioni di Smart City ad hoc per i Borghi;

- Personalizzare soluzioni per alcuni Borghi di utilizzo dello strumento del Project Financing, ed altri di PPP, nei campi sanitario, energetico, trasporti, edilizia scolastica ecc.

Domenica 29 gennaio a Campo Ligure

Annuale festa del tennis

Campo Ligure. Anche se con un po' di ritardo a causa dei problemi di salute del presidente Marco Preti, l'annuale festa di fine anno del Tennis Club si è tenuta nel tardo pomeriggio di domenica 29 gennaio nel palazzetto dello sport. Come da tradizione la società ha premiato con riconoscimenti in coppe e gadget a tema i ragazzi che durante l'anno hanno svolto i loro attività partecipando, vincendo tornei locali e regionali. Il presidente Preti ha espresso la sua soddisfazione per la continua crescita del gruppo di tennisti che vede una forte partecipazione di giovanissimi che si avvicinano a questo sport



Nell'Opera Mons. Macciò

Cena di solidarietà per Arquata del Tronto

Masone. Sono state molte di più delle previsioni iniziali i partecipanti alla cena benefica organizzata dalle associazioni e dai commercianti di Masone, con la collaborazione dell'Amministrazione comunale, nei locali dell'Opera Monsignor Macciò nella serata di sabato 21 gennaio.

Il menù, preparato dai volontari del Circolo Oratorio masonese, è stato gustato da 271 persone ed ha visto anche il sindaco Enrico Piccardo nell'insolita veste di cameriere e la presenza del sindaco di Rossignone Katia Piccardo nel cui comune, nelle settimane scorse, era già stata attivata analoga iniziativa a favore del comune umbro di Cascia.

Prima della cena il Sindaco masonese ha ringraziato tutte le associazioni ed i commercianti coinvolti nell'organizzazione per la sensibilità dimostrata nei confronti delle popolazioni terremotate.

Il ricavato dall'iniziativa, a conclusione della cena, è stato di 8.300 euro, nei quali figurano anche contributi di privati, associazioni e commercianti, e la cifra non è definitiva in



quanto erano attesi altre donazioni.

La somma sarà devoluta a favore della popolazione di Arquata del Tronto colpita dagli eventi sismici, che hanno causato cinquantun vittime lo scorso 24 agosto e, recentemente anche dalle avversità atmosferiche che hanno reso la situazione dei residenti particolarmente difficile.

Arquata del Tronto, lo ricordiamo, è un paese di circa 1.100 abitanti in provincia di

Ascoli Piceno, si trova al confine tra Lazio, Umbria e Abruzzo, racchiusa all'interno di due aree naturali protette: il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga a sud, e il Parco nazionale dei Monti Sibillini a nord. È famosa per la sua storica rocca, dichiarata monumento nazionale dal 1902, che sovrasta il suo panorama e che, purtroppo, non è scampata alle terribili scosse di terremoto così come la quasi totalità del centro marchigiano.

Il vicesindaco di Arquata del Tronto Michele Franchi ha inviato, all'amministrazione comunale di Masone, un commosso ringraziamento da estendere alla popolazione masonese per l'aiuto offerto esprimendo la decisa volontà di ripartire a ricostruire il paese consapevole che ci vorrà del tempo ma certi di raggiungere l'obiettivo grazie anche ai gesti di solidarietà che rappresentano soprattutto un segno di speranza per il futuro.

67° Festival della canzone

La filigrana a Sanremo

Campo Ligure. Al vincitore del primo premio riservato alla categoria giovani al 67° festival internazionale della canzone di Sanremo verrà consegnato un riconoscimento che parlerà della Liguria e del suo artigianato. La Regione ha infatti commissionato a due laboratori di filigrana campese, aderenti al marchio “Artigiani in Liguria”: Filigranart e Eredi Bongera ed ad un artigiano dell'ardesia, tipica pietra delle nostre montagne del Levante Ligure, di confezionare questo importante premio. Il presidente Toti e l'assessore Rixi hanno presentato alla stampa questo artistico riconoscimento.



Briano: "di inceneritori a Ferrania mai ne verranno fatti"

Ferrania: il biodigestore raddoppia e c'è già chi paventa l'inceneritore

Cairo M.te. Come c'era da aspettarsi il raddoppio del biodigestore di Ferrania ha sollevato un coro di critiche scivolando nello scontro politico. Il 16 gennaio scorso la società Ferrania Ecologia Spa ha presentato alla Regione un progetto di variante che «comporterà un ampliamento dell'impianto autorizzato, con la realizzazione di una nuova sezione di digestione anaerobica, una sezione dedicata all'Upgrading a biometano e tutte le opere necessarie per la realizzazione del punto di consegna da produzione di biometano, così come definito dal nuovo Codice di Rete SNAM».

Contrario all'ampliamento è il sindaco di Carcare, che non vede bene questo notevole aumento della capacità produttiva dell'impianto. Il presidente della sezione valbormidese di Legambiente, Giovanni Ligorio, si chiede come verrà trattato il residuo secco e non esclude la possibilità che venga costruito addirittura un inceneritore, eventualità che negli anni passati aveva suscitato un infuocato dibattito.

Non si sottrae alla discussione su questo delicato argomento il sindaco Briano che controbatte a Giovanni Ligorio: «Al lupo al lupo! Vedrete che a Ferrania faranno un bell'inceneritore! E' così che è partita la prima campagna elettorale a cui ho partecipato con Claudio Giacchello candidato sindaco nel 2004, è quanto si disse nel 2007 (ricordo l'impidamente il giorno della visita dell'allora Sindaco Chiamparino a Cairo) agitando lo spettro di IREN, ed è questo quello che disse Ligorio nel 2012 quando si iniziò a parlare di biodigestione».

«A maggio/giugno a Cairo si vota nuovamente - continua il sindaco di Cairo su Facebook - e il lupo perde il pelo ma non il vizio insultando l'intelligenza delle persone e agitando nuovamente lo spettro della combustione dei rifiuti. Cari amici non c'è spazio per la costruzione di un impianto di quel tipo a Ferrania e quando qualcuno vi aveva pensato proponendo di fare una centrale a biomasse con un grigliatore ci siamo sonoramente opposti



evitando». L'avvocato Briano rinfaccia ai comitati ambientalisti di non aver supportato l'amministrazione cairese nel suo contenzioso con l'azienda che chiedeva un risarcimento milionario: «Oggi quegli stessi comitati capeggiati dallo stesso Ligorio, anche di fronte alla richiesta danni di Ferrania Technology si sono volatilizzati lasciando sola l'Amministrazione Comunale. Siamo persone serie e seriamente affrontiamo ogni processo amministrativo che ci viene proposto. Sono sicuro che seriamente chi mi succederà affronterà i rapporti con il biodigestore approfondendo le loro richieste e sono sicuro, anzi certo, che di inceneritori a Ferrania mai ne verranno fatti. D'altronde basta ragionare su un fatto: se vogliono farlo, con poco, ne hanno uno già quasi pronto... a Vado Ligure...»

Può darsi che Briano abbia ragione ma bisogna tener conto che anche a Vado Ligure e a Savona ci sono associazioni e comitati pronti, da tempo, ad affrontare questa malaugurata eventualità. Comunque sia quello dell'inceneritore è un tormentone che ogni tanto ritorna ad agitare i sonni dei valbormidesi o, come dice Briano, ad ogni tornata elettorale. Sono 12 gli impianti da costruirsi a livello nazionale e uno di questi dovrebbe trovare spazio in Liguria. Le motivazioni di questa scelta sono facilmente individuabili nella scarsa percentuale di raccolta differenziata soprattutto nei comuni più grandi che influiscono in

maniera determinante sulla media regionale.

Ci sono anche in Liguria comuni virtuosi ma non bastano ovviamente a scongiurare la necessità di costruire un impianto di incenerimento. Speriamo non in Valbormida e neppure a Vado, vista la brevissima distanza tra la riviera e l'entroterra.

PDP

Sonia Viale si incontra coi Sindaci valbormidesi il 9 febbraio

Sull'ospedale è scontro di Sindaci tra area disagiata e privatizzazione

Cairo M.te. Sempre infuocato il dibattito sulla sanità reso più acerrimo ancora dalla recente decisione di privatizzare tre ospedali savonesi, tra i quali il San Giuseppe di Cairo, un intervento unilaterale sul quale i pareri sono discordanti.

Il 25 gennaio scorso si è riunita a Cairo Montenotte la Conferenza dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario delle Bormide per la presentazione dell'ordine del giorno per il riconoscimento della classificazione di area disagiata dell'Ospedale San Giuseppe di Cairo Montenotte.

Una iniziativa, questa, caldeggiata dal Sindaco di Cairo che, in una dichiarazione rilasciata a IVG, afferma: «Da diverse settimane sto portando avanti in prima persona questo progetto, che ha come finalità l'approvazione, da parte almeno di 10 Consigli comunali della Valbormida, di una proposta di legge

di iniziativa popolare per fare in modo che il San Giuseppe di Cairo ottenga il riconoscimento di ospedale di area disagiata».

Se la Regione Liguria intende procedere con la privatizzazione del 15% della sanità ligure, a cominciare dagli ospedali di Bordighera, Albenga e Cairo Montenotte, lo farà avendo contro la volontà dei valbormidesi e col parere contrario dei Sindaci della Valle che decideranno di aderire a questa iniziativa».

Secondo gli intendimenti di Briano il riconoscimento di ospedale di area disagiata precluderebbe la privatizzazione, ma su questo punto i sindaci paiono abbastanza divisi.

Per l'assessore di Calizzano, Annalisa Bianco, le due cose potrebbero coesistere, vale a dire che i privati si troverebbero eventualmente a gestire un ospedale di area disagiata curando forse ancora meglio i propri interessi.

Il sindaco di Carcare con l'assessore Alessandro Ferraro ha ribadito il pensiero dei molti che addossano alla disastrosa gestione della precedente amministrazione regionale targata PD il collasso della sanità ligure.

Si tratta pertanto di una situazione abbastanza complessa senza contare che il sindaco Bologna ha ottenuto un incontro dei sindaci con l'assessore Sonia Viale, che viceversa aveva sempre snobbato il sindaco di Cairo.

Quest'ultimo ha stigmatizzato il comportamento del primo cittadino di Carcare con un post su Facebook: «Non sono serviti gli inviti ufficiali del comune di Cairo e del Distretto socio-sanitario delle Bormide ma una telefonata del Sindaco di Carcare a convincere la Viale a venire in Valbormida».

Una evidente strumentalizzazione politica su un tema, la sanità, che sta a cuore a tutti a prescindere dalle proprie idee o tessere di partito.

Trattare con questi distinguo i Sindaci è vergognoso ed è frutto di una assenza di cultura politica che non rende giustizia alla nostra Regione.

Il 9 febbraio alle 20.30 mi auguro che in tanti vorranno essere presenti ed esprimere le proprie idee all'assessore. Vediamo se ci vorrà rendere onore di solcare in via ufficiale la «rossa» Cairo o se vorrà fermarsi nelle valli carcaresi».

Ancora in alto mare le problematiche relative alla sanità valbormidese e resta in piedi l'iniziativa di Briano di provare con una proposta di legge popolare per ottenere la qualifica di ospedale di area disagiata al San Giuseppe.

Un'iniziativa che si scontra tuttavia coi numeri del Consiglio Regionale che, per soli tre voti, aveva bocciato la proposta del Movimento 5Stelle, peraltro supportata da un consistente numero di firme dei valbormidesi.

Non ci sarebbero al momento i presupposti per un cambiamento di tendenza.

PDP

Le critiche del MoVimento 5Stelle

Ma che cos'ha fatto il partito di Briano mentre l'ospedale veniva smembrato?

Cairo M.te. Nella ridda di voci del dibattito sull'ospedale cairese non può mancare quella del MoVimento 5Stelle che attacca il sindaco di Cairo, e il suo partito, non per quello che sta facendo adesso ma per quello che non avrebbe fatto in passato: «Siamo favorevoli a qualunque proposta che riporti al centro dell'attenzione il tema, specie se ciò avviene attraverso la partecipazione diretta dei cittadini».

Ma dov'era il Pd quando avrebbe potuto fare qualcosa di concreto per Cairo e i suoi cittadini».

Così Andrea Melis, consigliere regionale del MoVimento 5 Stelle Liguria, commenta la proposta di una legge regionale d'iniziativa popolare per il riconoscimento di Cairo ospedale d'area disagiata, da parte del sindaco Briano.

Rimane intanto il forte dubbio sulla possibilità reale di raggiungere l'obiettivo: «Il MoVimento 5 Stelle è stata la prima forza politica a sollevare con forza la questione in Consiglio regionale, ottenendo un nient da parte della maggioranza - osserva Melis - Quindi ben venga qualsiasi iniziativa in favore dell'ospedale e del territorio valbormidese. Ci chiediamo però: perché

nel frattempo la maggioranza di centrodestra dovrebbe aver cambiato idea?»

Partita persa, dunque, per i Grillini che insistono sulla negligenza del Partito Democratico: «In attesa di conoscere nel dettaglio il testo della proposta - prosegue Melis - ci lascia perplessi il fatto che non sia stato allargato il dibattito a tutti gli attori coinvolti sul tema dell'ospedale, dal momento che si tratta di una battaglia condivisa da gran parte del territorio. Ogni contributo alla causa è ben accetto, ma in tutti questi anni cos'ha fatto il partito di Briano, il Partito Democratico, mentre l'ospedale di Cairo veniva ridotto e smembrato un pezzo alla volta?».

Melis pone infine l'accento sul tema privatizzazione, che interessa da vicino proprio l'ospedale cairese: «Non scordiamoci che si tratta di uno dei tre ospedali che la Giunta Toti ha intenzione di privatizzare».

Prima di affrontare la questione dell'ospedale d'area, sarà necessario capire quali sono le reali volontà della Giunta e quali i primari interessi del territorio. Solo allora si potrà fare una valutazione definitiva su ciò che realmente serve e ciò che potremo fare».

Cairo M.te: dopo la prima conferenza dei servizi

Ma l'Eurospin penalizzerà Conad che potrebbe opporsi?

Cairo M.te. Sta per nascere a Cairo Montenotte un nuovo supermercato che occuperà gli spazi poco distanti dal Centro Commerciale Bormida.

Si tratta dell'Eurospin, il grande discount italiano con oltre 1000 punti vendita in Italia e Slovenia.

E' una delle poche realtà economiche, nel settore distributivo, in continua espansione che mira a una rete di punti vendita sempre più capillare sul territorio.

Si è svolta il 25 gennaio scorso la conferenza dei servizi referente, un primo passo della procedura che porterà all'approvazione di questa iniziativa promossa dalle società «Giovanni srl», formata per il 50% dalla «Gem» che fa capo all'imprenditore valbormidese Gianni Goso, e per il resto dalla società «Arimondo».

La notizia del nuovo insediamento ha colto un po' tutti di sorpresa e non ha certo fatto piacere alla concorrente Conad, il grande supermercato, recentemente ristrutturato e che ora dovrà far fronte ad un concorrente di tutto rispetto.

Stessa sorte era toccata alla Conad di Carcare quando era avvenuto il trasferimento del Lidl.

La nuova situazione che si era creata, con due supermer-

cati a poca distanza l'uno dall'altro, aveva scatenato un vivace contenzioso con ricorsi e controricorsi.

Non è escluso che anche a Cairo la Conad decida di opporsi una volta valutata la situazione.

Si tratta tuttavia di pastiole burocratiche che i promotori del nuovo insediamento hanno certamente già preso in considerazione.

Per quel che riguarda i cittadini che vanno a fare compere non può che essere un piacevole opportunità.

C'è poi da mettere in conto il risvolto occupazionale con il nuovo esercizio che porterà dai 15 ai diciotto nuovi posti di lavoro.

Per quel che riguarda la normativa vigente pare che il nuovo insediamento sia compatibile con il piano regolatore vigente e anche con la normativa che regola le transazioni commerciali.

Eurospin ha festeggiato nel 2013 i 20 anni di attività ritenendosi «leader nel settore per numero di punti vendita, fatturato e numero clienti, lavorando quotidianamente per rafforzare il suo primato in Italia e diventare una delle realtà più significative in Europa».

Ottime risultati riuscendo a mantenere costantemente prezzi bassi con prodotti di qualità».

RCM

Per diminuire l'afflusso al Pronto Soccorso

In tutti i distretti delle ASL Liguri ambulatori aperti anche di sabato

Cairo M.te. Gli ambulatori medici resteranno aperti il sabato mattina in tutta la Regione, dopo le sperimentazioni delle scorse settimane. La partenza del progetto sperimentale di apertura ha come obiettivo quello di diminuire l'afflusso al Pronto Soccorso della domanda impropria che causa disfunzioni e criticità.

L'intesa con le organizzazioni dei Medici (FIMMG, SNAMI e SMI) e sindacali implica l'apertura degli studi di medicina generale il sabato dalle 9.30 alle 12.30. Il progetto aveva già preso il via nelle passate giornate del 7, 14 e 21 gennaio con l'apertura di 13 studi medici sul territorio della Asl 3 Genovese. Con l'accordo sottoscritto, oltre all'apertura di due studi medici per distretto nella Asl 3 Genovese, si estende la sperimentazione a tutto il territorio regionale, con l'apertura di uno studio per ogni Distretto.

In questa fase l'intesa prevede che i Distretti Socio-Sanitari verifichino quali sono gli studi medici disponibili all'apertura del sabato mattina sul proprio territorio di competenza. Per i primi sei mesi del 2017 verranno individuati uno o due studi medici per distretto, per poi procedere successivamente a una verifica del progetto sperimentale per ridefinire il fabbisogno.

«Prosegue l'impegno per il

rafforzamento delle risposte ai bisogni dei cittadini da parte della medicina territoriale. - spiega la vicepresidente e assessore regionale alla Sanità Sonia Viale - L'integrazione tra ospedale e territorio è un punto strategico della riforma in atto della sanità ligure. Mentre il dibattito politico, come sempre, si sposta sull'ambito ospedaliero, come assessore insieme alla neonata Alisa, stiamo seriamente impegnandoci per ricostituire un rapporto con i medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e continuità assistenziale che ringrazio nuovamente per la pronta risposta manifestata durante l'emergenza influenza».



www.lancora.eu

Redazione
di Cairo Montenotte
Via Buffa, 2
Tel. 338 8662425

Stato di grave pericolosità per incendi boschivi

Cairo M.te. Dal 16 gennaio 2017 è stato decretato lo stato di grave pericolosità per incendi boschivi su tutta la Liguria, su Agriliguria.net disponibili informazioni tra cui le dieci regole da rispettare, il pieghevole «La tua casa è vicino al bosco?»

Proteggiti dagli incendi boschivi», e il «Tesserino del Salvaboschi» con tutti i numeri di emergenza da chiamare in caso di incendio.

FESTA DELLA VITA

Grazie, o Dio, per il dono stupendo della vita, un dono che spero di amare e desiderare sempre.

Parrocchia S. Lorenzo, Domenica 5 Febbraio ore 11,00

Parrocchia Cristo Re - Bragno, Domenica 5 Febbraio ore 10,00

All'Itis Artom nove borse di studio e nuovo diploma professionale



Canelli. Venerdì 28 gennaio, all'ITIS Artom di Canelli, si è svolta la premiazione degli alunni meritevoli cui sono state assegnate le borse di studio intitolate a Piergiorgio Robino, uno dei promotori dell'iniziativa, e finanziate da alcune aziende canellesi: Arol, Cavagnino, Fimer, Marmoinox, Mas Pack, Robino e Galandrino, Technology Bsa, Tosa.

I premi sono di 500 euro per i ragazzi del primo anno che nella scuola media hanno raggiunto la media di voti 8\8.30; 500 euro per i ragazzi di terza e di quarta e 750 euro con una media di voti superiore all'8.30.

Barisone Cristina, responsabile della sede di Canelli, dopo un apprezzato saluto, ha presentato il Preside dell'Artom **Giorgio Marino** che, senza retorica ha elogiato l'eccellenza della scuola canellese che meriterebbe di essere meglio conosciuta anche fuori Provincia per la competenza degli insegnanti, l'attrezzatura, l'impegno degli alunni e l'alternanza dell'Istituto che alterna la teoria al lavoro, al territorio con un particolare aspetto nel merito nel premiare il merito per l'impegno e il sacrificio, qualità che stanno sparendo nel mondo. Con grande entu-

siasmo ha poi annunciato la nuova apertura, (anno scolastico 2017-2018) del Diploma dell'Istituto Professionale di **Manutenzione e Assistenza tecnica**, di 5 anni di presenza, con il biennio che sarà svolto in comune con i periti, ma con 6 ore dedicate alla pratica".

La dirigente Barisone ha poi aggiunto come un Istituto Professionale con diploma non esista, non solo nel sud astigiano, ma anche nella zona acquese.

Ditte

Sono poi intervenuti alcuni rappresentanti delle aziende (Serena Tosa della Tosa spa, il dr Gabriele Bottaglia della Arol e l'ing. Andrea Passarino della Marmoinox) che, unitamente alle altre ditte Cavagnino & Gatti (Mario Cavagnino), Fimer (Federico Rosso), Mas Pack (Marco Grillone), Robino & Galandrino (Roberto Gastaldi), Technology Bsa (Mauro Biamino), hanno insistentemente apprezzato l'iniziativa con grande riconoscimento per gli insegnanti.

Insegnanti

Abate Diego, Assandri Antonio Binello Michela, Cavallotto Liliana, Cecchini Claudio, Dabormida Enzo, Dagna Mario, Frola Carlo, Giovannone Enrica, Giuso Ornella, Gallo Claudio, Graziano Danilo, Herin Daniela, La Pera Francesca, Marin Maximilian, Mondo Enrico, Nebiolo Ennio, Pallavicini Marina, Pantano Francesco, Paolicelli Filomena, Parodi Marinella, Pisani Francesca, Pistone Alessandro, Pontarolo Alessandro, Rava Franco, Robozza Marco, Selvini Andrea, Solina Miriam, Spadaro Alessandro, Vogliano Paolo.

Premiati

1 L. Anakijev Simone - S.M. C.A. Dalla Chiesa di Nizza Monferrato (Votazione 9/10); Bracco Stefano - S.M. Istituto Comprensivo I. C. Delle Quattro Valli (Votazione 9);

1 M. Falcarin Emanuele Luciano - S.M. Istituto Comprensivo Canelli (Votazione 9);

Classe 4 CM (ex 3 CM a.s. 2015-2016) Ciampi Alessandro (Votazione 9/1); Capitano Federico Maria (Votazione 8/7); Zoppini Davide (Votazione 8/1); Classe 5 CM (ex 4 CM a.s. 2015-2016) Garrone Stefano (Votazione 9/1); Lazzarino Nicholas (Votazione 8/8); Mancuso Nicolò (Votazione 8/3).

In biblioteca Massimo Berruti in "Il nonno racconta"



Canelli. In questi giorni, nella Biblioteca G. Monticone di Canelli, è iniziata la terza edizione del Progetto "Il nonno racconta", rivolto ai bambini delle classi seconde delle scuole Primarie di Canelli.

Il progetto, sviluppato dal Consiglio di Biblioteca da un'idea di Loredana Marmo, intende sviluppare la capacità di ascolto nei bambini.

E' nei locali della biblioteca che un "nonno" racconta storie e aneddoti della propria infanzia; successivamente, i bambini elaborano l'ascolto in classe con poesie, disegni e frasi. Ultima fase del progetto è la premiazione dei lavori svolti.

Per due anni il "nonno" è stato lo scrittore canellese Enzo Aliberti. Quest'anno il ruolo è stato affidato a Massimo Berruti e alla sua testimonianza fatta di sport e arte, di forza e sensibilità.

Massimo, importante sportivo tra gli anni '60 e '80, è stato per sei volte campione d'Italia di palla pugno ed è un ammirato artista che ha esposto le sue opere a Berlino, New York e alla biennale di Venezia.

Quest'anno agli incontri, articolati nelle mattinate del 16 e

19 gennaio, hanno partecipato le classi seconde delle Scuole Primarie G.B. Giuliani e U. Bosca.

Massimo Berruti ha raccontato la sua esperienza di sportivo e di studente all'Istituto d'arte ad Alba, dove è riuscito anche ad aggiudicarsi 7 borse di studio nonostante i duri allenamenti cui si sottoponeva per diventare il campione che è stato. Ha iniziato a giocare a 7 anni, grazie alla passione che gli ha trasmesso il papà e che ha coltivato con il cuore e con la mente, riuscendo a superare difficoltà a diversi livelli: dal doversi spostare sempre a piedi anche per 10 km tra un paesino e l'altro, al dolore fisico causato da seri problemi di sa-

lute. Originario di Rocchetta Palafea, ha vissuto l'infanzia in campagna, giocando e compiendo marachelle con gli amici, ma imparando anche che se si vuole qualcosa bisogna conquistarselo, come farsi 8 km all'andata e al ritorno per andare a prendere il treno a Bistagno a frequentare le medie a Cairo Montenotte, sempre da solo anche quando, d'inverno, c'erano il gelo e la neve.

Durante i due incontri, Massimo ha dato ai ragazzi una testimonianza preziosa: lo sport è un allenamento alla vita, in cui s'impara a raggiungere obiettivi, ma è anche determinazione, coraggio e rispetto degli altri.

La LILT nuovamente al servizio della popolazione

Canelli. Dopo le vacanze natalizie, la LILT, delegazione di Canelli, riprende le proprie attività con due importanti e utili iniziative rivolte al contatto con i bambini delle scuole e con nuovi incontri sanitari di prevenzione.

Scuola. Il primo incontro si è svolto con i bambini delle scuole di Castelnuovo Calcea sul tema dell'"Alimentazione corretta e stile di vita sano" che ha coinvolto positivamente tutti gli allievi che hanno ascoltato con interesse, ma, soprattutto, hanno posto numerose domande.

I ragazzi, dopo avere esaminato il loro comportamento alimentare, si sono impegnati a modificare le loro abitudini, a volte scorrette, ed hanno chiesto un secondo incontro.

La LILT ringrazia la dirigente scolastica Emanuela Tartagliano, le insegnanti e Rita Pavese, per la loro disponibilità.

Antonia Teotino, responsabile del programma di prevenzione nelle scuole, si rivolge agli insegnanti per offrire la possibilità di altri incontri nelle scuole (tel. 339 360 0706).

Prevenzione tumori. Dopo la positiva esperienza della prevenzione del tumore al seno, con il controllo di 120 signore, "abbiamo pensato di affrontare - dice la Responsabile della Prevenzione, Bruna Benevolo - un altro tipo di patologia:



il melanoma, tumore della pelle sempre più in evoluzione, di carattere subdolo e molto aggressivo.

Abbiamo contattato un medico volontario specialista dermatologo che effettuerà visite gratuite con valutazioni sui nei sospetti e le degenerazioni della pelle".

Le visite si svolgeranno, come sempre, nell'Ambulatorio delle Infermiere Volontarie, nella sede della Croce Rossa, in via dei Prati 57, a Canelli.

La Responsabile del programma prevenzione sanitaria Bruna Benevolo è disponibile per eventuali informazioni e si occuperà dell'organizzazione, degli appuntamenti, delle date e degli orari. Per ulteriori precisazioni e prenotazioni è contattabile 347 111 4835.

«Bastano pochi minuti per eliminare i dubbi e ritrovare la serenità o per aggredire in tempo e con cure adeguate una patologia insorgente - aggiunge Benevolo - la Lilt oltre ad una costante attività di ricerca, di informazione e di assistenza in campo oncologico, ha posto come obiettivo principale la Prevenzione programmando periodiche visite di controllo gratuite e con personale specializzato.

Lodevolmente la LILT ci aiuta da anni a prevenire i tumori svolgendo una missione sociale e sanitaria rivolta a tutta la popolazione.

Una breve, ma utile riflessione: "la prevenzione rende possibile la cura, la cura rende possibile la guarigione, la guarigione ci permette di vivere!"».

La settimana del Giorno della Memoria

Canelli. Il ricco calendario di appuntamenti del Giorno della Memoria dopo aver decollato, domenica scorsa 22 gennaio, nella biblioteca G. Monticone, con il "Ricordo di Tommaso (Masino) Scaglione" (1920-2008), l'ufficiale canellese che disse NO ai nazisti, tenuto con gli interventi di Andrea Desana e Andrea Parodi, è brillantemente ultimato domenica 29 gennaio, nel salone della Casa di Risparmio di Asti con la proiezione, a cura di Nuovo Cinema Canelli, del film "Il figlio di Saul", di László Nemes (2015), vincitore, nel 2016, di numerosi premi quali l'Oscar per il miglior film straniero, il Golden Globe e il David di Donatello. Il programma, che ha avuto il patrocinio del Comune è stato sostenuto da iniziative che vanno dal saggio storico al film, dalla conferenza storica alla rappresentazione teatrale, è stato curato dalle associazioni Memoria Viva, Nuovo Cinema Canelli, Unitré Nizza-Canelli, Azione Cattolica, la Biblioteca G. Monticone, l'Istituto Comprensivo Canelli, l'Itis Artom Canelli e l'Irsat.

L'esperienza di Guareschi ha mirabilmente costituito il tema centrale del 27 gennaio, Giorno della Memoria, la serata che le scuole hanno realizzato nel Teatro Don Bosco, strapieno all'inverosimile.



Mario Renosio e Nicoletta Fasano, per studenti ITIS Artom e Scuola Secondaria Carlo Gancia, hanno relazionato sul sistema concentrazionario tedesco e sul significato del Giorno della Memoria e Francesco Fiorino Adorno con "Una storia semplice", (a cura di Piera Adorno, che intervverrà). Nel corso della settimana, Memoria Viva ha messo metterà a disposizione delle scuole i filmati "Luci nel buio", di Gabriele Ceconi e "L'ora del tempo sognato", di Massimo Biglia e Alessandro Azzarito.

Per Massimo Branda, di Memoria Viva, "coltivare la memoria non è sinonimo di nostalgia o celebrazione dei tempi andati, ma è tenere lo sguardo sul futuro con sapienza, riconoscendo gli errori del passato per non ripeterli." Fla-

vio Gotta, presidente diocesano dell'Azione Cattolica, sottolinea "queste iniziative sono un investimento sul futuro. Per questo è cruciale il ruolo delle agenzie educative che, sul nostro territorio, partecipano sempre con passione e convinzione". Andrea Campi di Nuovo Cinema Canelli e Romano Terzano di Unitré Nizza-Canelli, precisano che "tutto ciò è possibile grazie alla capacità di collaborare tra associazioni, istituzioni e territorio; si tratta dell'ennesimo segnale di come unendo le forze si possa offrire il sogno di un futuro migliore. Fare ponti è meglio che costruire muri che portano a chiudersi nei propri spazi, rischiando l'implosione. Un invito anche a uscire dalle case per trovarsi insieme nelle occasioni proposte".

Intensa ed esplosiva attività del Gruppo Alpini Canelli



Canelli. La città rinfresca l'augurio che Giorgio Tardito, il presidente del Gruppo Alpini, rivolse, domenica 24 luglio dello scorso anno, durante la cerimonia del 90° di fondazione e il 28° di sezione del Gruppo. Così il Gruppo Alpini cerca di fare continuare quella bella festa "in preparazione dei 100 anni, non solo del gruppo, ma di ognuno di noi".

Ed è in questo senso che il Capogruppo Tardito, nella sede di via Robino 92, annuncia l'intensa ed esplosiva attività del Gruppo Alpini, durante i primi mesi del 2017:

Programma: giovedì 2 febbraio, ore 20,30 in sede si svolgerà il Torneo Individuale Scala 40; venerdì 3 febbraio, ore 20,30, in via Robino 92, Torneo Individuale Scala 40; venerdì 17 febbraio, ore 20,30, Tombola con premi in generi alimentari; domenica 19 febbraio, ore 12,30, in via Robino 92, Grande Raviolata; domenica 12

marzo, in occasione della sfilata "Carri in fiore" gita a Sanremo con pranzo "menù di pesce"; giovedì 16 marzo, ore 20,30, in sede, Votazioni del Capogruppo e Direttivo: "Portare avanti un Gruppo richiede sacrificio e impegno non solo nostro - ha ripetuto Tardito - ma anche di tutte le nostre donne, le "stelle alpine" che ringrazio.

La nostra paga è l'amicizia e le serate passate in allegria"; venerdì 17 marzo, ore 20,30 in sede, Tombola con premi in generi alimentari; domenica 26 marzo, ore 12,30, grande polenta. Concludendo il Capogruppo: "continuiamo così, anche se siamo diversamente giovani, per il prossimo obiettivo: il raggiungimento dei 100 anni del gruppo! Lo zaino è pesante, ma noi siamo tosti, siamo Alpini!"

Il presidente Tardito, il Direttivo e tutti gli Alpini del Gruppo di Canelli ringraziano coloro che parteciperanno alle loro attività.

“Dialogo sull’Africa” di Bruno Fantozzi

Integralismo e integrazione e diversa lettura dei termini

Canelli. Con il “Dialogo sull’Africa” dal titolo *Integralismo e integrazione*, Bruno Fantozzi propone lo scambio di opinioni. «“Integralismo e integrazione”, due termini che sembrano contrapporsi, rimbalzano con insistenza nella cronaca quotidiana, ma sorprendentemente hanno la stessa etimologia: *integratio* in latino, *integrar* in spagnolo e portoghese, *intégré* in francese *integration* in inglese.

Ma cosa vuol dire integrarsi?

Sembra evidente che noi occidentali abbiamo valutato soltanto il tempo di permanenza in Europa degli immigrati come misura della loro integrazione e rimarchiamo che li abbiamo ammessi alle scuole, alla sanità, a tutti i nostri servizi, ma in cambio, senza affermarlo apertamente, pretendiamo un loro totale adeguamento al nostro modo di vivere.

Un concetto di “integrazione” che sembra ricordare molto quello di “tolleranza”, il punto di arrivo più avanzato della storia dei secoli scorsi, al termine di sanguinose persecuzioni religiose. Il sovrano più illuminato era quello che smetteva di accanirsi su chi professava fedi diverse (valdesi, protestanti, ebrei...), ma li tollerava, richiudendoli, per meglio sorvegliarli, in spazi limitati e controllabili. Se oggi si stima che nel mondo siano in movimento 130 - 150 milioni di migranti, alla ricerca di migliori condizioni di vita, il termine “integrazione” meriterebbe una diversa lettura, **riportandolo al vero significato di reciproca conoscenza.**

Cosa possono conoscere della nostra cultura gli emigrati da paesi lontani, con un patrimonio culturale che proviene da un passato diverso dal nostro? E cosa ne sappiamo noi di loro?

Certamente è più facile soltanto tollerarli tra noi, meno impegnativo. Il pensiero preconcetto diventa “anche se sei diverso ti sopporto, perché sono buono”. Dopo la strage del *Bataclan*, un’insegnante aveva proposto alla propria classe di osservare un minuto di silenzio in ricordo delle vittime.

Un’allieva musulmana si è rifiutata di partecipare, asserendo che nessuno commemorava i morti degli attentati e dei bombardamenti in Medio Oriente, suscitando la sdegnata protesta di molti commentatori. Penso che l’insegnante abbia perso la grande occasione di poter fare della vera integrazione.

Prontamente, avrebbe dovuto elogiare la sua alunna davanti alla classe, rimarcando che è molto facile dimenticarsi degli “altri” e, ringraziandola, proporre il giorno dopo una ri-

flessione per tutte le vittime.

La ragazza avrebbe forse portato a casa l’idea del vero significato di integrazione.

Per inciso, ma aprirebbe un altro infinito capitolo, cosa possono pensare i cittadini di Aleppo, una città rasa al suolo dalle bombe di una coalizione di nazioni che teoricamente combattono l’Isis, ma che, in realtà, ogni alleato persegue finalità diverse? ... Stati che hanno rimandato la destituzione del dittatore e lo tollerano finché concede le basi ai loro bombardieri!

Tra le macerie delle loro case, i morti smembrati e i loro beni dispersi, questi siriani, pur oppressi dagli integralisti, potranno ora amare gli occidentali?

In Francia, dopo gli ultimi sanguinosi attentati, tutti si sono stupiti che gli autori fossero figli di immigrati residenti da decenni, che avessero frequentato le scuole pubbliche e che, quindi, per la lunga permanenza familiare, avrebbero ben dovuto assimilare la cultura francese. Così non è stato. La massiccia immigrazione dalle ex colonie ha concentrato grandi masse di nordafricani nelle periferie, le “banlieue”, che sono diventate enclavi nelle città. Qui, la conformità culturale e religiosa, la prosecuzione delle modalità e dei costumi tradizionali fanno da collante di riferimento per la difesa della loro identità e hanno creato una barriera all’integrazione, chiudendo la possibilità di amalgamare le diverse culture. Occorre invece evitare la ghettizzazione in aree popolate esclusivamente da immigrati: un gruppo omogeneo troppo numeroso difende ad oltranza la propria diversità e questo ostacola l’integrazione e favorisce l’estremismo. Il credo religioso, se vissuto come difesa del gruppo, diventa simbolo di appartenenza da proteggere con una rigorosa ortodossia: ne può derivare il fondamentalismo, con tutte le sanguinose conseguenze. Una più capillare distribuzione sul territorio permette di integrare gli immigrati nella nostra società, significa inserimento sociale, insegnare la lingua, le nostre regole, le leggi, la nostra costituzione. La conoscenza dell’altro, delle sue tradizioni, la sua cultura, la sua religione ci obbliga al reciproco rispetto. Anche la storia andrebbe affrontata con più coraggio, offrendo agli emigrati dalle colonie, algerini, marocchini, tunisini, il risarcimento che pensano di meritare, dovuto loro per l’occupazione coloniale. Un riconoscimento ufficiale, come per gli ebrei deportati, taglierebbe le radici di una storia lontana che genera ancora odio e rivendicazioni.

Sarà presentato il percorso ciclabile delle Terre Unesco

Canelli. Lunedì 6 febbraio, alle ore 17.45, nel Salone Consiliare della Provincia di Asti, in piazza Alfieri 33, verrà presentato lo studio di fattibilità **Percorso ciclabile Terre dell’Unesco**, progetto di area vasta realizzato con il contributo della Regione Piemonte, ai sensi della L.R.4/00 – Stato di attuazione 2015 – 2ª Parte. Saranno presenti: il dott. Marco Gabusi (presidente della Provincia di Asti), l’arch. Giacomo Icardi dello studio Icardi & Ponzo Associati, l’ing. Giovanni Lopreiato dello Studio Associato Leving, Gianluca Fiore, referente Fiab per Asti, Alessandria e Casale.

“Rally Colli del Monferrato - Pro Loco Città di Canelli”

Canelli. La ventesima edizione del ‘Moscato’, per diversi motivi tecnici, quest’anno, si chiamerà “Rally Colli del Monferrato - Pro Loco Città di Canelli”, in partecipazione con la VM Motorteam di Valenza.

Si svolgerà il 25 e il 26 marzo, con macchine di potenza più elevata, ‘Day’, su due percorsi ognuno da ripetere tre volte: il primo percorso ‘Ps1 Loazzolo’ di chilometri 7, e il secondo ‘Ps2 Canelli’ di 5 chilometri.

«Per il prossimo anno, dopo vent’anni consecutivi e di brillanti risultati anche turistici, la manifestazione potrebbe svolgersi in altre località proprio perché risul-

ta impossibile svolgere una manifestazione così importante a Canelli dovendo pagare, il suolo plateatico ad 1 euro al metro quadrato al giorno per i primi 1000 metri (in piazza Unione Europea) e 0,50 per gli altri metri successivi.

Di questo passo – dice il presidente Pro Loco Città di Canelli, Giancarlo Benedetti – le migliori manifestazioni stanno scomparendo da Canelli come, in questi anni, sono state affossate manifestazioni come il Carnevale, l’Assedio, la Fiera del Tartufo. Il tutto perché l’assessore preposto alle manifestazioni vuole brillare di luce propria.

Lo scopo della manifestazione, oltre

Scuola materna

“Specchio dei tempi” cantiere interminabile



Canelli. I bimbi della Scuola materna “Specchio dei tempi”, in via Solferino, da quasi due anni, continuano, ad essere ospitati nelle stanze della ex Pretura.

In merito il maestro Romano Terzano ci scrive: «La storia è lunga. Nella primavera 2015, a seguito delle numerose lamentele degli insegnanti e l’intervento dei tecnici preposti ai controlli, l’edificio è stato chiuso per pericolo di cedimento strutturale.

Subito venne chiuso un piano e dal 1° settembre 2015, tutti i bimbi vennero trasferiti negli uffici dell’ex Pretura con le aule forzatamente ristrette ed inadeguate davanti non a norma e senza nemmeno un piccolo spazio esterno per l’attività ludica – motoria, attività indispensabile per i giovanissimi. Perché non si è pensato di creare, dietro l’edificio, un piccolo spazio attrezzato per i loro giochi?

Intanto, a seguito di un bando regionale arrivarono 650 mila euro per la ristrutturazione.

Durante lo svolgimento dei primi lavori è stato rilevato che era indispensabile provvedere anche al rifacimento degli im-

pianti idraulici ed elettrici che al momento della costruzione (anni ‘65 - ‘70) erano stati eseguiti velocemente e non in rispetto delle norme attualmente in vigore.

Il fatto ha determinato una lievitazione dei costi non previsti ed un notevole ritardo nell’esecuzione dei lavori che ancora ora non sono ultimati. Le pile portanti sono state ingabbiate da strutture in acciaio e il corpo aggettante rinforzato con pesanti mensole in acciaio.

La spesa, così, è lievitata intorno agli 800 mila euro.

I lavori dal 2015 sono sempre andati avanti a singhiozzo come sta avvenendo tuttora. Le promesse di apertura della scuola per il 1° settembre 2016 e per il 1° gennaio 2017 sono rimaste lettera morta e si teme che l’anno scolastico possa ancora terminare negli angusti locali dell’ex Pretura.

Amaramente si constata che i bimbi, ancora per un po’ di mesi, non potranno usufruire di una struttura adeguata per tutte le attività prescritte dai vigenti ordinamenti.

Una comunità che non pone al primo posto l’attenzione ai piccoli non ha futuro».

“Una filiera agricola tutta italiana” otto incontri della Coldiretti

Canelli. Nell’arco del prossimo mese, con otto riunioni nelle principali zone agricole dell’Astigiano, Coldiretti coinvolgerà migliaia di agricoltori dell’organizzazione maggiormente rappresentativa del territorio e del settore primario. L’analisi della situazione non può che partire dallo stato di attuazione del progetto Coldiretti per le imprese e per il Paese: “Una filiera agricola tutta italiana”. Queste consultazioni della base, una sorta di stati generali, definiranno la linea sindacale. Si inizierà, martedì 7 febbraio, con San Damiano d’Asti per proseguire poi nello stesso mese di febbraio con Cortanze, Vesime, Asti, Nizza Monferrato e Villanova, e concludere ad inizio marzo con gli associati Coldiretti dei Comuni di Canelli e Moncalvo.

In particolare: Canelli, mercoledì 1 marzo, (Ufficio Coldiretti Canelli via Casinasso 11/13); Vesime - Valle Bormida, mercoledì 15 febbraio (Museo della Pietra piazza Damaso Gallese); Nizza Monferrato, martedì 21 febbraio, (Ufficio Coldiretti Nizza M.to C.so Acqui 42/44).



che sportivo – conclude Benedetti – sarà sicuramente di promozione territoriale a livello nazionale con grande interesse per le aziende del territorio».

Commedia di Guareschi al teatro Don Bosco

Il valore della pace nella ‘Favola di Natale’



Canelli. Folto il pubblico che, venerdì 27 gennaio, Giorno della Memoria, ha gremito il Teatro Don Bosco di Canelli per assistere alla rappresentazione teatrale della “Favola di Natale di Guareschi”, interpretata dagli studenti delle scuole canellesi.

Le letture, le interpretazioni di alcune scene del racconto, alternate da musiche e canto, sono state accompagnate dalla proiezione di alcune vignette e versi dello stesso scrittore italiano.

L’intera platea ha partecipato vivamente allo spettacolo, accompagnando il ritmo di alcuni brani musicali e con applausi a scena aperta.

Un efficace incoraggiamento per gli allievi che si sono esibiti sul palco e che per mesi hanno provato a cimentarsi nei panni di attori.

I ragazzi hanno realizzato anche tutti i complementi scenici e gli accessori costumistici, dagli alberi di cartone dipinto, alle fantasiose maschere di api, passerotti, cornacchie e angeli motorizzati (tutto in materiale cartaceo riciclabile).

Il messaggio educativo, insieme all’insegnamento che ancora oggi fornisce Guareschi con la sua genialità poetica ed estro artistico, è stato ribadito con le sue parole lette a fine serata “Esco da questa guerra senza nastri e senza medaglie, ma vittorioso perché, nonostante tutto e tutti, sono riuscito a passare attraverso questo cataclisma senza odiare nessuno”.

La serata è stata organizzata dall’Associazione canellese “Memoria viva”, con il patrocinio del Comune, la collaborazione dell’Istituto Superiore Ar-

tom e l’Istituto Comprensivo Carlo Gancia di Canelli, presieduto dalla dott.ssa Palmira Stanga.

L’esperienza di Guareschi ha costituito il tema centrale della serata.

Leggendo le pagine di Giovanni Guareschi forse ci si può stupire del fatto che lo scrittore era stato internato in vari campi di concentramento tedeschi. Nel grigiore dell’orrore, quest’uomo aveva scritto diari, composto favole teatrali, disegnato immagini che, ironizzando sottilmente sul nemico, avevano saputo confortare i compagni di sventura, aprendo il loro sguardo al futuro.

Numerosissimi i ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori di Canelli, guidati dai loro insegnanti (Balbo, Barbero, Barello, Barisone, Basile, Calosso, Coccimiglio, Grappiolo, Martinetto, Ostanel, Parodi, Prendin, Tosti), che hanno saputo creare un clima sereno e coinvolgente, pur trattando temi drammatici e momenti in cui uomini hanno rinchiuso milioni di altri uomini, senza riuscire però a imprigionare i loro sogni.

In un disegno fatto nel campo di concentramento, Guareschi immagina già il suo futuro.

Sul suo esempio, l’Associazione Memoria Viva, che ha realizzato l’iniziativa (in collaborazione con: Unitrè Nizza-Canelli, Azione Cattolica, Nuovo Cinema Canelli, l’Irsat, Biblioteca Civica, ex Allievi Salesiani, Marcello Manzo per il service), si augura che i ragazzi si portino dentro la stessa forza morale di Guareschi, credendo fortemente nella pace piuttosto che nella guerra.

Preparazione matrimoniale

Canelli. Da venerdì 3 febbraio a venerdì 10 marzo, in preparazione al Sacramento del Matrimonio, necessario a tutte le coppie che vogliono sposarsi cristianamente, nella segreteria di piazza Gioberti 17, a Canelli, si svolgeranno sei incontri. Per informazioni rivolgersi al proprio parroco.

I residenti a Castagnole e Costigliole

Castagnole Lanze: -26
Dai 3.798 residenti nel 2015 il Comune è passato ai 3.772, con 26 unità in meno. A far sorridere la comunità sono state le 27 nascite (10 maschi e 17 femmine), ma il Comune ha sofferto la pesante morte di 54 persone (30 femmine e 24 maschi). Nel 2016 hanno scelto di vivere a Castagnole 136 cittadini e 112 quelli che hanno scelto di andarsene. I residenti stranieri del 2015 sono scesi da 444 agli attuali 433, maggiormente provenienti dalla Macedonia (236), Bulgaria (61), Romania (36), Albania (26), Cina (15), Marocco e Tunisia.

Costigliole: -49
Nel 2016 i residenti sono 5.865, 49 in meno del 2015, distribuiti in 2665 famiglie. Saldo negativo tra i 47 neonati (25 maschi e 22 femmine) e le 71 persone morte (30 maschi e 41 femmine). Hanno scelto di arrivare a vivere a Costigliole in 221 contro i 246 che se ne sono andati. Gli stranieri residenti sono stabili in 548 in rappresentanza di una trentina di nazionalità, in prevalenza macedoni (164), romeni (159), bulgari (69), albanesi (64), marocchini (20), cinesi (8), peruviani (4), brasiliani (3) e uzbeki (2). I diciottenni sono 44, mentre gli ultranovantenni sono 500 con tre che hanno superato i cento anni.

Le nascite non compensano i morti

Residenti nicesi in calo nonostante i nuovi arrivi



Nizza Monferrato. Sul tavolo della nostra redazione è arrivato il fascioletto della Statistica delle popolazioni nicese, puntualmente preparato, come ogni anno, con precisione, e completezza di dati da Giancarlo Gandino dell'Ufficio anagrafe, come sempre solerte e puntuale; a lui il nostro grazie per la professionalità nello svolgimento del suo lavoro.

Come sempre cerchiamo di interpretare i dati in nostro possesso.

Diciamo innanzi tutto che la popolazione nicese al 31 dicembre 2016 si attesta a 10.369 residenti, 60 unità in meno rispetto al 31 dicembre 2015, suddivisi in 4967 maschi e 5.402 femmine (fra questi 51 maschi e 155 femmine sono ospiti delle case di riposo del territorio), suddivisi in 4.569 famiglie (- 27 se raffrontate a quelle di fine dicembre 2015).

Andiamo ad analizzare le singole voci per scoprire da cosa deriva la diminuzione dei residenti: in primo luogo il nutrito saldo negativo fra i 156 morti (77 maschi e 79 femmine) a fronte di 75 nascite (35 maschi e 40 femmine); saldo che è stato solo in parte compensato dalla differenza fra il numero di chi ha scelto la nostra città per viverci, 381 (174 maschi e 207 femmine) e coloro che invece l'hanno lasciata per scelte diverse, 360 (189 maschi e 171 femmine).

Se poi andiamo a leggere i dati degli stranieri presenti dobbiamo registrare una dimi-

nuzione di 34 unità, 1489 (703 maschi e 786 femmine) contro un totale di 1523 del 2015, dicendo tuttavia che nel 2016 sono stati 90 gli stranieri che hanno chiesto la cittadinanza italiana, giurando di fronte alla Costituzione, per cui, in effetti gli stranieri sono diminuiti perché una buona percentuale di essi sono diventati "italiani".

Gli stranieri attualmente in città provengono da 46 nazioni diverse e la comunità più numerosa è quella Macedone con 550 residenti, seguita da quella della Romania (289), Marocco (284), Bulgaria (119), Tunisia (33), Serbia (28), Cina (24). Per la cronaca gli stranieri sono passati da 76 nel 1990 ai 404 nel 2000, ai 1508 nel 2010 per raggiungere una punta massima nel 2013 di 1642 per poi diminuire gradualmente in questi ultimi anni. I nicesi residenti all'A.I.R.E. sono 735 (con 368 maschi e 367 femmine).

Nel 2016 i matrimoni civili sono stati 22 e quelli religiosi 8 e visto che da 2015 è possibile la separazione od il divorso anche in Comune, questi sono i numeri: 3 separazioni e 9 divorzi.

Importanti sono le cifre del lavoro, espletato con tempestività, competenza e professionalità, dall'Ufficio anagrafe, quantificato in: rilascio carte d'identità: 1569; pratiche cambio di indirizzo: 270; pratiche di residenza: 298; pratiche di cancellazione: 251; pratiche per passaporto: 100; pratiche

Iniziato giovedì 26 gennaio al Foro boario

Sono un centinaio gli iscritti al corso Ais per sommelier



Nizza Monferrato. Giovedì 26 gennaio, al Foro boario di Nizza Monferrato ha preso il via il "Corso di qualificazione professionale per Sommelier" organizzato in collaborazione dall'AIS, in particolare la sezione provinciale di Asti, le Enoteche regionali di Nizza Monferrato e Canelli con il sostegno dell'Amministrazione comunale di Nizza Monferrato.

In una conferenza stampa di presentazione, prima di dare inizio ai lavori (in totale saranno una quindicina gli incontri di questo primo livello) il sindaco Simone Nosenzo ha voluto ringraziare tutti gli organizzatori per l'impegno "quindi grande soddisfazione perché si va sulla strada della condivisione in questo settore, un'eccellenza del territorio" L'idea del corso, lanciata dal presidente dell'Enoteca di Nizza, Mauro Damerio, poteva suscitare dei dubbi e delle perplessità che si possono dire "fugati" dal numero delle iscrizioni, 100, nonostante il costo piuttosto impegnativo, che per ragioni organizzative non si potevano superare.

Anche per l'Assessore alle manifestazioni, Marco Lovisolo, giudizio oltremodo positivo e ringraziamento a Mauro Damerio che ha creduto in questa idea "ognuno deve essere alfiere della nostra produzione, vedere tanta partecipazione è un orgoglio".

Paolo Poncino, responsabile Ais della provincia di Asti ed organizzatore dell'evento, mette l'accento sui numeri raggiunti "ci sono ancora una trentina di persone in coda che aspettano che si liberi un po-

sto", la maggior parte degli iscritti (45 sono donne) sono della Valle Belbo (90%) che in questo campo incomincia a sentirsi protagonista, anche sotto la spinta del riconoscimento Unesco "Si incomincia ad allargare gli orizzonti e si guarda un po' più lontano ed in un contesto più ampio".

Mauro Damerio, presidente dell'Enoteca regionale di Nizza, ringrazia da parte sua l'Amministrazione "per una scelta intelligente" evidenziando il coinvolgimento dell'Enoteca di Canelli "ha subito accettato la proposta di collaborazione" perché "credo nella formazione" e avere 100 persone che sappiano presentare in modo professionale un prodotto del territorio è importante per la promozione.

Per il presidente dell'Enoteca di Canelli, Gian Mario Ceruti "è un piacere vedere accuditi Nizza e Canelli come in un territorio unico e come Valle Belbo che in futuro potrebbe diventare la Valle del vino".

Conclude il presidente Ais del Piemonte, Fabio Gallo "La presenza di 100 persone che guardano oltre e che vogliono saperne di più è un segnale importante, vuol dire che c'è interesse".

Poi il via al corso, con i Sommelier pronti a mettersi in azione, dopo i saluti di rito del sindaco Simone Nosenzo, di Paolo Poncino, del presidente regionale Ais, Gallo e dei presidenti delle Enoteche regionali di Nizza e Canelli, Mauro Damerio e Gian Mario Ceruti. Nelle foto: i Sommelier e il nutrito gruppo di futuri Sommelier.

In scena le classi della media musicale

"I giovani ricordano la Shoah" al Foro boario



Nizza Monferrato. L'annuale "Giornata della memoria" voluta dalle Nazioni Unite per ricordare le vittime della Shoah è stata celebrata dalle Classi ad indirizzo musicale della Scuola media Carlo Alberto Dalla Chiesa di Nizza Monferrato che come ogni anno hanno preparato uno spettacolo per "fare memoria" sul tragico evento della Shoah perché quei fatti non si ripetano più e soprattutto per tramandare alle generazioni più giovani e future il ricordo di quei fatti per impedire che vengano cancellati nel tempo" ma sia di monito per evitare soprusi e sopraffazioni, ma promuovere la dignità e l'uguaglianza fra tutti i popoli e gli esseri umani come recita la Dichiarazione universale dei Diritti umani delle Nazioni Unite che hanno scelto la data del 27 gennaio perché in quel lontano 1945 le Forze Alleate entrarono nel campo di Auschwitz e posero fine all'occupazione tedesca. Lo spettacolo è stato presentato al Foro boario, mercoledì 25 gennaio (anche due spettacoli al mattino per le classi della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado e alcune classi della secondaria di secondo grado), in serata, per genitori e cittadini nicesi.

Questa "Giornata della memoria" 2017 è stata dedicata in particolare a bambini e giovani internati nel campo di Terezin, utilizzato come "transito" per gli ebrei prima di essere destinati ai campi di sterminio. A Terezin passarono circa 150.000

deportati e di questi 15.000 erano bambini (dai 12 ai 16 anni) dei quali solo un centinaio sopravvissero.

In un'ora di spettacolo, in scena gruppi di poeti, musicisti, scrittori, adulti suddivisi nei diversi mestieri a rappresentare scene di vita quotidiana, sul palco i ragazzi leggevano letture e declamavano poesie in alternanza con brani musicali con i vari strumenti, chitarra, piano, violino, clarinetto. Nella rappresentazione è stato coinvolto anche il Coro della Scuola elementare Rossignoli diretto dalle insegnanti Roberta Ricci e Cristina Cacciari ed il Coro della Secondaria diretto dalla prof.ssa Mussa.

Protagonisti di questa "Giornata della memoria" le tre Classi E (prima, seconda, terza) della Media nicese con i loro insegnanti che hanno collaborato, ciascuno per le proprie competenze: Alberto, Benazzo, Cortese, Dellepiane, Ferraris, Gatti, Garbero, Ghigliano, Maimone che con tanto impegno, pazienza e professionalità hanno preparato i loro ragazzi.

Al termine ringraziamento ed apprezzamento per lo spettacolo offerto da parte della Dirigente dell'Istituto comprensivo di Nizza, dott.ssa Maria Modafferi e del sindaco Simone Nosenzo e tanti applausi convinti del pubblico che per l'occasione gremiva il Foro boario nicese.

Nelle foto: alcuni momenti della Giornata della memoria 2017.

Assunto nuovo Vigile urbano

Nizza Monferrato. Il vice sindaco Pier Paolo Verri dà notizia dell'assunzione in organico della Polizia municipale cittadina di un nuovo Agente "pescato" dalla graduatoria (secondo in lista) del concorso indetto dal Comune di Vico Canavese.

Nel prossimo mese di febbraio sarà destinato a monitorare e controllare la situazione delle soste, dei parcheggi, dei cani, ecc. per un'opera di prevenzione. Agli eventuali trasgressori ci sarà un richiamo bonario. Passato questo periodo diciamo di "persuasione" bonaria si provvederà a "un giro di vite", specialmente per contrastare la piaga del "parcheggio selvaggio" ed a multare chi non è in regola.

Attualmente con questa nuova assunzione il Comando di Polizia municipale, che ha sede in Piazza Cavour nei pressi della Chiesa di San Giovanni, può contare su un organico di 8 agenti operativi, comandante compreso, di cui 2 in convenzione con altri comuni del territorio astigiano.

"Aromi di birra" al Foro boario un successo la prima edizione



Nizza Monferrato. Successo per la prima edizione di "Aromi di birra", festival della birra artigianale e dello street food svoltosi per tre giorni, da venerdì 27 a domenica 29 gennaio, nella suggestiva cornice del Foro Boario nicese. Picco di presenze sabato sera, con tavoli imbanditi in entrambe le sale della struttura polivalente. Tra le iniziative che hanno animato la due giorni si segnalano gli allievi della scuola nazionale ALMA con suggerimenti e proposte sul migliore utilizzo della birra in piatti e ricette, l'esibizione musicale di Enrico Cazzante e l'incontro con il "beer tester" Simone Cantoni. Ad accompagnare l'evento anche la diretta di Radio Vega.

Martedì 7 febbraio al Teatro Sociale

"Spirito allegro" una commedia con Leo Gullotta protagonista



Nizza Monferrato. La Stagione teatrale di Nizza prosegue martedì 7 febbraio, alle ore 21, al Teatro Sociale di Nizza, con la commedia "Spirito allegro", un lavoro di Noel Coward. Protagonisti in scena: Leo Gullotta affiancato da Betti Pedrazzi, Rita Abela, Federica Bern, Chiara Cavaliere, Valentina Gristina, Sergio Mascherpa; le musiche sono di Germano Mazzucchetti; la regia è di Fabio Grossi. In breve raccontiamo la trama dello spettacolo: «Una coppia di coniugi affiatati, una serata dagli eventi imprevedibili. Un gioco, le cui regole sono dettate da fili nascosti in luoghi impensabili. Una storia bizzarra che ha inizio quando Carlo, noto scrittore inglese, in compagnia della moglie Ruth e di una coppia di amici, decide di organizzare una seduta spiritica in casa sua per documentarsi sul tema del suo nuovo romanzo. Una bomba ad orologeria con tempi comici perfetti dove equivochi e battibecchi catturano lo spettatore dal principio alla fine».

Al Foro boario dal 6 al 9 febbraio

“Teatro a scuola” rassegna per gli studenti nicesi

Nizza Monferrato. Nell'ambito della Stagione teatrale 2016/2017, è stata inserita la rassegna “Teatro a scuola”, giunta alla quarta edizione, dedicata agli alunni nicesi e organizzata in collaborazione da Spasso carrabile, Pro loco Erca con il patrocinio dell'Amministrazione in collaborazione con il Teatro degli Acerbi, della Fondazione Piemonte dal vivo e con il sostegno del Circuito regionale multidisciplinare e del Progetto Teatro ragazzi e giovani Piemonte.

La rassegna prederà il via lunedì 6 febbraio, al Foro boario di Piazza Garibaldi con lo spettacolo “Gran Casinò” proposto da Itineraria teatro, incentrato sulla grave problematica sociale della ludopatia.

Uno spettacolo rivolto agli studenti delle Scuole Secondarie Superiori per dire no al gioco d'azzardo, anche a quello legale e per contribuire a creare consapevolezza su un perverso business, gestito dalle lobbies del gioco.

Martedì 7 febbraio, Spasso carrabile presenterà Favoliamo, spettacolo di Spasso Carrabile, rivolto alle scolaresche della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Gli studenti assisteranno a una sorta di puzzle teatrale in cui bisogna incastrare dei pezzi non sempre giusti.

I personaggi in scena sono costretti a seguire il racconto strampalato della nonna e, proprio per ciò, i colpi di scena si susseguono a ritmo

serrato. Lo spettacolo porta a una vera e propria immersione nel mondo delle favole, dalle meno famose alle più conosciute.

Mercoledì 8 febbraio sarà il turno di Fiori bianchi, spettacolo tratto da Malapolvere di Silvana Mossano, portato in scena dal Teatro della Nebbia e rivolto agli studenti della Scuola Secondaria Inferiore.

Il tema è quello dell'amianto e qui viene descritta tutta la sua pericolosità.

Lo spettacolo propone testimonianze di chi ha perso una persona cara o di persone malate di mesotelioma pleurico.

Gli attori spiegano i fatti accaduti catturando con movimenti e gesti l'attenzione del pubblico e lasciando un profondo segno di sé e delle persone che rappresentano.

Giovedì 9 febbraio chiusura della rassegna con Siamo fatti di stelle, spettacolo rivolto agli studenti della Scuola Secondaria Inferiore, proposto dal Teatro degli Acerbi.

Questo è un omaggio ideato, scritto e interpretato da donne, per una grande donna del panorama italiano e internazionale: Margherita Hack, astrofisica scomparsa nel 2013.

Margherita è una “stella” intramontabile dotata di una personalità straordinaria, con grandi meriti scientifici, capace di trasmettere con semplicità e chiarezza a un vasto pubblico concetti alquanto complessi.

Studenti dell'Istituto N.S. delle Grazie

Stage di solidarietà nelle zone terremotate



Nizza Monferrato. Venerdì 27 gennaio, un piccolo e motivato gruppo di ragazzi dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie è partito per quattro giorni di volontariato alla volta di San Ginesio, un comune dell'Appennino marchigiano in provincia di Macerata. San Ginesio è uno dei molti comuni del centro Italia che, in seguito alle violente e ripetute scosse di terremoto degli ultimi mesi, ha subito danni molto rilevanti senza però salire alla ribalta dei media nazionali. Numerose le strutture totalmente abbattute dalle scosse, moltissime quelle che dovranno essere abbattute perché irrecuperabili, ancora di più quelle inagibili fino a quando non sarà possibile effettuare interventi decisivi di consolidamento.

I ragazzi hanno sperimentato da vicino lo sconforto di coloro che in poche violente scosse hanno perso casa o lavoro, a volte entrambe le cose, ma hanno anche potuto vedere con i loro occhi la generosità della gente che da tutta Italia ha supportato la popolazione con merci di ogni tipo e denaro. Hanno infine potuto conoscere l'austero e generoso spirito dei sanginesini.

Il gruppo degli studenti della Scuola nicese ha svolto il suo servizio presso un ostello dove sono accolti gli sfollati che

ancora non hanno trovato sistemazione (una settantina circa) e i volontari che vanno e vengono in continuazione. I compiti svolti sono stati molti, dal riordino dei saloni allo scarico delle merci al servizio di scodellamento in mensa fino all'aiuto in cucina.

I loro nomi: Danilo Bussi, Daniele Becuti, Chiara Molinari, Paola Berruti, Valentina Grippo, Viviana Porta, Costanza Olivero, Agnese Mancino, accompagnati dal professor Marco Forin.

Per tutti loro un'esperienza di solidarietà vissuta sui luoghi terremotati con la convinzione di essere stati in qualche modo utili con il loro lavoro, la loro vicinanza e la loro opera concreta a quelle sfortunate persone colpite da una grande calamità quale può essere un terremoto.

Sulla via del ritorno il gruppo dei ragazzi farà sosta presso il Santuario della Madonna a Loreto dove, all'interno, è sistemata la “casa di Nazareth”, dove per 30 anni visse Gesù. Secondo la tradizione la casa sarebbe stata trasportata dagli Angeli alla fine del tredicesimo secolo, mentre secondo ricerche effettuate sarebbero stati i Crociati. Attorno alla casa fu poi costruito il santuario, diventato uno dei maggiori centri del culto mariano.

Venerdì 27 gennaio alla Trinità

Ricordo di Remo Rapetti serata di “Non solo opera”



Nizza Monferrato. La famiglia del compianto Remo Rapetti ha voluto ricordarlo con una serata di bel canto con “Non solo opera” e per tenere viva la sua memoria e la sua grande passione per la musica e per il teatro che lo hanno visto frequentare o più prestigiosi palcoscenici italiani dalla Scala all'Arena di Verona, dal Regio allo sferisterio di Macerata, solo per citarne qualcuno.

Ad ospitare questa serata del ricordo, venerdì 27 gennaio, l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato con valenti interpreti di un nutrito programma di musiche: Ivana Zincone al pianoforte, Gianfranco Cerreto, tenore e Sara Piutti Berta, mezzosoprano che hanno eseguito brani di lirica (Tosti, Puccini, Bizet), di operetta (Bard, Lehar, Ranzato) e musical (Webber, Bernstein, Kander).

In apertura, dopo i saluti del presidente de L'Erca, Pietro

Masoero, “Remo tutti l'hanno conosciuto e l'hanno apprezzato”, Mario Nosengo “Non potevo non raccogliere l'invito di organizzare questa serata vista l'amicizia che mi legava al compianto Remo”, ha letto una breve nota biografica degli artisti, e Mario Rapetti ha ricordato la figura del fratello “sempre generoso con tutti” con alcuni simpatici aneddoti per spiegare il suo carattere altruista “penso che Remo sia seduto in mezzo a noi vicino a qualcuno ad ascoltare il concerto”. Presente alla serata il maestro Marcello Rota che di Remo Rapetti è stato un buon amico.

È stata una bella serata di musica che il pubblico, la sala della Trinità era al completo, ha apprezzato ed applaudito i diversi brani e soprattutto molti saranno andati indietro con la mente a cercare i ricordi personali con il compianto Remo.

All'Istituto N.S. delle Grazie di Nizza

La Costituzione italiana a scuola spiegata dai Maestri del lavoro



Nizza Monferrato. I Maestri del lavoro di Asti di Asti, martedì 24 gennaio hanno “spiegato” la Costituzione italiana ai ragazzi della terza media e del biennio del Liceo scientifico dell'Istituto N. S. delle Grazie di Nizza Monferrato alla presenza dei loro insegnanti e della Preside della scuola, Sr. Agnese Borra e del Console provinciale, Paolo Cavaglia dei Maestri del lavoro.

A raccontare la Storia e gli eventi che hanno condotto l'Italia “dalla seconda guerra mondiale alla Costituzione” il segretario dei Maestri del lavoro del Consolato di Asti, Giuseppe Del Monte, ideatore dell'iniziativa, affiancato dai colleghi Renza Bellin e Piersandro Spagarino.

L'interessante esposizione è stata integrata da filmati accattivanti scelti e sapientemente incastonati nella presentazione, come quello del momento della firma della

Costituzione da parte del Capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola che avrebbe commentato “l'ho letta attentamente, possiamo firmare con sicura coscienza”.

Al termine non sono mancate da parte dei ragazzi le domande interessanti e curiose. Obiettivo di questi incontri che hanno avuto l'approvazione della Prefettura di Asti e dell'Ufficio scolastico provinciale, con gli studenti, è il coinvolgimento dei cittadini del domani ai quali toccherà il compito difendere i valori di libertà, democrazia e legalità costata il sacrificio di tanti giovani.

Al fine di favorire le riflessioni sono state consegnate ad ogni studente la ristampa della copia originale della Costituzione ed una chiavetta USB contenente la sintesi del lavoro ed i filmati presentati.

A chiudere l'incontro le note dell'Inno di Mameli.

Per contattare il referente di zona Franco Vacchina tel. 328 3284176-fax 0144 55265-franco.vacchina@alice.it

All'Istituto Nicola Pellati di Nizza

Iscrizioni fino al 6 febbraio e Borsa di studio Guastello



Iscrizioni fino al 6 febbraio

Sono aperte fino al 6 febbraio le iscrizioni online per i ragazzi che frequentano terza media e che intendono frequentare il Liceo Scientifico, il Liceo delle Scienze Applicate, il corso Costruzioni Finanza e Marketing (ex Ragioneria), il Corso Costruzioni Ambiente e Territorio (ex Geometri) e il corso Turistico.

Anche per questo, finiti gli open day, i docenti restano a disposizione su appuntamento, mentre la segreteria è aperta dal lunedì al sabato dalle 11 alle 13.

Per evitare inutili attese, si consiglia di fissare un appuntamento al 0141 721359.

Dal primo febbraio, inoltre, i genitori che necessitano di certificati possono richiederli attraverso il registro elettronico - con cui già possono vedere i voti e le annotazioni dei docenti - e riceverli comodamente via mail. “Da qualche giorno abbiamo in essere la digitalizzazione della segreteria” commenta la Dirigente Matelda Lupori “e da febbraio parte questo ulteriore servizio per i genitori, che non saranno più costretti a presentarsi di persona in ufficio solo per chiedere e ritirare i certificati.

In questo modo loro risparmieranno tempo e noi risparmiamo carta e inchiostro, quindi evitiamo spreco di denari e

rispettiamo di più l'equilibrio ecologico del Pianeta. Il servizio sarà progressivamente migliorato in modo che i genitori possano venire a scuola solo per i casi in cui è veramente utile un confronto diretto con i professori - che sono sempre disponibili su appuntamento - e non per adempimenti puramente burocratici”.

Borsa studio Guastello

Sarà assegnata nel corso di quest'anno scolastico, a studenti meritevoli dell'Istituto Pellati, corsi AFM (ex Ragionieri) e Geometri, una nuova borsa di studio intitolata alla memoria di Beppe Guastello, noto in città come “Pani”, veterano di molte maratone in Italia e all'estero a cui già è associato l'appuntamento estivo nicese nel segno dello sport dedicatogli dagli amici. Commenta la dirigente scolastica Matelda Lupori: “Siamo molto felici che ci sia stata proposta questa occasione per premiare l'eccellenza tra i nostri banchi”.

La borsa di studio intitolata a Beppe Guastello si ricollega all'equivalente, già attiva da alcuni anni, rivolta agli studenti del Liceo Scientifico G. Galilei.

L'assegnazione è imminente: al termine del primo quadrimestre si riunirà la commissione di quinta che individuerà gli studenti più meritevoli.

Per la promozione di una cultura comunitaria

Incontro al Cisa Asti Sud delle Associazioni del sociale



Nizza Monferrato. Le Associazioni di volontariato del territorio consortile, giovedì 26 gennaio, si sono incontrate presso i locali del Cisa Asti Sud per favorire la conoscenza reciproca ed il dialogo.

È stato un vero e proprio “World Café”, un momento di confronto, di condivisione, e di valorizzazione dell'identità comunitaria e di appartenenza ed una riflessione sui bisogni sociali locali in un'ottica di progettazione congiunta in vista della scadenza dei termini per la presentazione di nuove proposte progettuali in risposta al bando promosso dal Cisa-Asti Sud “Noi facciamo rete! Seconda edizione”.

Obiettivo è la realizzazione di ulteriori iniziative ed attività future nell'ambito del programma “Verso una rete di solidarietà territoriale” per la promozione di una cultura comunitaria di ampio respiro

orientata al coinvolgimento ed alla responsabilizzazione territoriale, favorendo il miglioramento della qualità della vita per i cittadini attraverso la valorizzazione della cittadinanza attiva, protagonista nel scenario del sostegno e del supporto alla comunità con particolare attenzione alle esigenze delle fasce più deboli della popolazione.

Presente all'incontro un Consigliere ed un'operatrice del Centro Servizi Volontariato Asti-Alessandria che hanno colto l'occasione per illustrare le opportunità ed i servizi disponibili per le Associazioni.

Seguiranno in futuro altri incontri per approfondire la conoscenza tra le Associazioni del territorio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alle Assistenti sociali, Marina Amalia Carosso e Anna Crivelli, al numero telefonico 0141 7204204.

